Piano Triennale Offerta Formativa

Istituto Comprensivo n. 4 “Barolini”- Vicenza

Triennio 2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo 4 "BAROLINI" è composta da una ricca realtà multietnica. Ciò crea un dialogo interculturale volto all'apertura verso la diversità, all'accettazione dell'altro e alla conoscenza di stili di vita diversi dal proprio.

In quest'ottica gli alunni trovano un terreno fertile per sviluppare le Life Skills, le competenze per la vita, cioè quella gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali di base, che consentono alle persone di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale. In altre parole, quelle abilità e capacità che permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo, grazie al quale è possibile affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana: la consapevolezza di sé, la comunicazione e le relazioni efficaci, l'empatia, il pensiero critico.

In tal senso l'Istituto Comprensivo investe molte risorse per una progettazione volta a potenziare:

- l'inclusione di tutti gli alunni

- l'acquisizione di competenze linguistiche (per gli alunni stranieri e non) con percorsi di alfabetizzazione e di italiano come L2, attività coinvolgenti di promozione della lettura, incontri con gli autori, adesione a iniziative che promuovono l'espressione orale e scritta

- lo sviluppo di tutte le forme di comunicazione trasversali promuovendo una piena

cittadinanza artistica e creativa fondata sulla valorizzazione delle arti, della musica e

- delle attività motorie e sportive
- la continuità creativa e inclusiva fra infanzia, primaria e secondaria
- i rapporti con il territorio

Il quartiere riproduce una varietà di provenienza geografica della popolazione scolastica, i flussi migratori risultano continui. Ciò comporta un'attenta riflessione didattica e organizzativa che richiede flessibilità e confronto tra le diverse agenzie educative. La scuola, polo culturale dell'intero quartiere, avamposto di legalità è vissuta da alcuni gruppi etnici come possibilità di riscatto sociale; negli anni si è avvertita l'esigenza della progressiva partecipazione delle famiglie alla vita della scuola e, in generale, a una partecipazione più attiva alla vita sociale nel quartiere.

VINCOLI

La scuola assume un ruolo fondamentale nel percorso di accettazione dell'altro e diventa veicolo di cittadinanza attiva nella trasmissione di regole educative essenziali per gli alunni. Per questa ragione ricerca e adotta strategie diversificate per mantenere aperta la comunicazione con le famiglie in un'ottica anche di acquisizione di competenze sociali e civiche. Saranno prioritari percorsi volti all'investimento materiale e culturale da parte delle famiglie sull'istruzione con: affiancamento familiare all'alunno nel lavoro scolastico; partecipazione, responsabilità e reperibilità dei genitori; attenzione alle autonomie, abilità e progressi del minore. Le metodologie scolastiche condivise dai docenti hanno visto lo sviluppo di buone pratiche di insegnamento della lingua italiana e dell'inclusione.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo 4 di Vicenza è composto da tre plessi che si snodano lungo via Palemone, arteria principale nel cuore del quartiere di San Pio X, nell'immediata vicinanza del centro storico della città.

Dal punto di vista geografico, il quartiere è ben collegato con le vie di comunicazione principali, per cui risulta facilmente raggiungibile anche dai mezzi

pubblici; SAN PIO X gode di molti servizi: attività commerciali, luoghi di aggregazione come il Centro Polifunzionale o quello Parrocchiale, associazioni sportive, agenzie educative, biblioteca pubblica di Villa Tacchi centro culturale rinomato.

L'Istituto si inserisce in una realtà territoriale che offre possibilità di collaborazione e di scambio formativo che viene implementato anche con:

- la partecipazione a iniziative promosse dal Ministero della Pubblica Istruzione, dalla Regione Veneto, dall'Ufficio Scolastico Territoriale

- l'adesione a progetti proposti dal Piano dell'Offerta Formativa Territoriale del Comune di Vicenza

- la realizzazione di progetti in collaborazione con Enti esterni presenti nel territorio: associazioni, club, onlus, etc

- la promozione di attività aperte all'esterno: concerti, concorsi, eventi, iniziative e altro.

Nel quartiere sono presenti varie agenzie sportive ed educative: il centro giovanile, la biblioteca, le associazioni sportive e onlus l'Istituto Istruzione Superiore "A. Canova". La scuola si avvale delle proposte formative e laboratoriali del Comune, del Coni, del locale gruppo alpini, di società sportive, del centro giovanile per compiti e attività aggregative (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado) e coopera con l'Ufficio Educazione Fisica dell'UAT per la promozione di attività motoria, anche nell'ottica dell'inclusione. Con l'IIS "A.CANOVA" ha avviato nell'a.s. 2019/2020 una collaborazione nell'ottica della continuità e dell'orientamento. L'adesione a reti amplia il collegamento con altre scuole per coordinamento didattico, economie di scala, concorsi e bandi a progetto per finanziamenti, ricerca, innovazione e tecnologie, formazione.

VINCOLI

La scuola, nel suo contesto socio-economico, ha il compito di fungere da luogo di formazione educativa e civica anche per le famiglie degli alunni accompagnando, con proposte formative e inclusive, i genitori nel percorso di

crescita dei figli. Ciò è reso possibile da uno scambio comunicativo semplice, chiaro ed efficace.

Buona parte del personale docente ha sviluppato, negli anni, una didattica per competenze spesso finalizzata alla partecipazione a gare, concorsi, attività pubbliche formative ed educative. L'Istituto, inoltre, partecipa ai PON "Programmi Operativi Nazionali" per ottenere finanziamenti che hanno permesso di migliorare considerevolmente la dotazione digitale, gli arredi, il cablaggio dei plessi… L'indirizzo musicale si propone come ambito altamente qualificato, anche grazie alla presenza di un team affiatato, eccellente risulta la dotazione strumentale e organizzativa musicale.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Gli edifici delle tre scuole sono stati costruiti proprio per finalità scolastico-educative e, per questa ragione, nascono da progetti che valorizzano la funzionalità degli spazi fisici interni ed esterni. Sono presenti, infatti, aule spaziose e luminose, locali deputati alle attività di laboratorio (musica, arte, teatro, informatica, scienze, tecnologia e polifunzionali), ambienti per l'attivazione delle mense scolastiche, palestre per le attività sportive, aule magne per manifestazioni culturali e pièce teatrali, corsi di formazione e riunioni.

All'esterno, inoltre, tutti i plessi godono di cortili e giardini molto ampi destinati:

- nella scuola dell'infanzia: al gioco (con la presenza di altalene, scivoli e zone attrezzate) e alle attività ludico – laboratoriali.

- nella scuola primaria: al gioco, ad attività ludico-laboratoriali, allo studio delle scienze poiché il giardino è una vera e propria oasi ecologica che ospita una varietà di esseri viventi vegetali e animali (uccelli, pesci, rane e insetti).

- nella scuola secondaria: alle attività ricreative e, soprattutto, a quelle sportive poiché sono presenti una pista per il salto in lungo e una deputata alla corsa, nonché un circuito utilizzato per gli allenamenti.

Grazie alla partecipazione a bandi, a finanziamenti e a varie iniziative volte a raccogliere fondi tutte le classi della scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM - Lavagne Interattive, Multimediali; inoltre, per la particolare attenzione data negli anni all'indirizzo musicale, per la sua valenza educativa e formativa la scuola secondaria ha un'importante dotazione di strumenti musicali e aule attrezzate deputate.

VINCOLI

L'Istituto parteciperà a nuove iniziative e bandi, anche di progetti europei quali i PON, per implementare e reperire fondi specifici finalizzati a spese di investimento in dotazione materiale e strumentale nonché tecnologica, come previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale. I docenti hanno sviluppato sensibilità e attenzione tali da saper individuare proposte formative di alta qualità, talvolta, senza gravare eccessivamente sulle famiglie. Le erogazioni dedicate (art.9 per integrazioni di alunni stranieri) diventano finanziamenti a supporto di una didattica inclusiva.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

IC VICENZA 4 BAROLINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	**ISTITUTO COMPRENSIVO**
Codice	**VIIC839009**
Indirizzo	**VIA PALEMONE, 20 VICENZA 36100 VICENZA**
Telefono	**0444500094**
Email	**VIIC839009@istruzione.it**
Pec	**viic839009@pec.istruzione.it**
Sito WEB	**ic4barolini.edu.it**

IC VICENZA 4 - B. DALLA SCOLA (PLESSO)

Ordine scuola	**SCUOLA DELL'INFANZIA**
Codice	**VIAA839027**
Indirizzo	**VIA B. DALLA SCOLA, 51 VICENZA 36100 VICENZA**
Edifici	**Via Dalla scola 51 - 36100 VICENZA VI**
Numero classi	**5**
Totale alunni	**111**

IC VICENZA 4- G.B. TIEPOLO (PLESSO)

Ordine scuola	**SCUOLA PRIMARIA**
Codice	**VIEE83903D**
Indirizzo	**VIA PALEMONE, 14 VICENZA 36100 VICENZA**
Edifici	**Via Palemone 14 - 36100 VICENZA VI**
Numero classi	**11**
Totale alunni	**304**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VIMM83901A
Indirizzo	VIA PALEMONE, 20 VICENZA 36100 VICENZA
Edifici	Via Palemone 20 - 36100 VICENZA VI
Numero classi	10
Totale alunni	206

Approfondimento

La scuola secondaria di primo grado "BAROLINI" si caratterizza da sempre per l'altissima qualità dell'indirizzo musicale che, nel particolare contesto socio-economico, rappresenta una potenzialità e opportunità per i tanti studenti che lo frequentano con risultati da eccellenze. Come deliberato dal Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto dall'a.s. 2020/2021 è stato attivato un ulteriore indirizzo: il DIGITALE.

L'Intero Istituto Scolastico negli anni ha avuto modo di progettare e sperimentare, offrendo ai suoi docenti, agli alunni ed agli Enti operanti sul territorio, la possibilità di percorrere innovative formule di collaborazione sinergica che hanno permesso di promuovere e realizzare nuove attività didattiche ed educative all'interno della scuola.

PERCORSI INTERCULTURALI

La musica, le tecnologie e lo sport sono un potente linguaggio capace di integrare le diversità culturali e sociali, creare un senso di appartenenza e orientare a progetti di vita. Per questo nel nostro istituto è stato dedicato ampio spazio, in tutti e tre gli ordini di scuola in un senso di verticalità e continuità, ai percorsi digitali, musicali e sportivi: l'educazione interculturale sviluppata dall'I.C. Vicenza 4 si orienta verso il potenziamento di questi tre approcci veicolari al rispetto dell'altro, dell'ambiente e di sé stessi.

"E' necessario scomodarsi per dar vita all'integrazione.
Rinunciare alla comodita' del mio punto di vista per aprirsi alla scoperta dell'alterita'"

(F. Rubbo)

L'educazione interculturale è condizione strutturale della società multiculturale, perché avvalora il significato della democrazia, considerato che la diversità culturale va pensata quale risorsa positiva per i complessi processi di crescita della società e delle persone. Pertanto, l'obiettivo primario dell'educazione interculturale si delinea come promozione delle capacità di convivenza costruttiva in un tessuto culturale e sociale multiforme. Essa comporta non solo l'accettazione ed il rispetto del diverso, ma anche il riconoscimento della sua identità culturale nella quotidiana ricerca di dialogo, di comprensione, di collaborazione, in una prospettiva di reciproco arricchimento. L'educazione interculturale, pur attivando un processo di acculturazione, valorizza le diverse culture di appartenenza e diviene così ricchezza per tutti.

Aristotele teneva in grandissima considerazione la musica, giudicandola un contributo prezioso all'educazione dei giovani: "Quanto al darsi alla musica non si può spiegare solo con questa ragione (alleviare le fatiche e le sofferenze) ma

anche perché, come pare, è utile al riposo. Nondimeno si potrebbe indagare se ciò non sia accidentale, mentre la natura della musica è più elevata di quanto non lasci supporre l'uso predetto. In realtà nei ritmi e nei canti vi sono rappresentazioni, quanto mai vicine alla realtà, d'ira e mitezza, e anche di coraggio e di temperanza e di tutti i loro opposti e delle altre qualità morali (e questo è provato dall'esperienza, che quando li ascoltiamo, data la loro natura, sentiamo una trasformazione nell'anima). Da tali considerazioni è chiaro che la musica può esercitare qualche influsso sul carattere dell'anima e se può far questo, è chiaro che bisogna accostarle i giovani ed educarli ad essa".

J.W.Loy descrive lo sport come un gioco istituzionalizzato, che riproduce più o meno le norme, i valori e i meccanismi di premio e sanzione della struttura sociale. Le sue regole e i suoi riti generano processi di identificazione e di integrazione che rinforzano i valori e le gerarchie dominanti. La cultura dell'agonismo, inoltre, rende esplicite le distanze sociali, producendo circuiti di appartenenza subculturali. In un mondo che sta crescendo nella direzione di una società globale, che riduce le distanze ed è collegato da un sistema di comunicazione formato da una rete mondiale, lo sport, in confronto a tutti gli altri ambiti sociali, parla una lingua universale che più di ogni altra è capace di unire. Crea, in maniera profondamente simbolica, comunanze tra gli uomini e li pone in comunicazione, a dispetto di tutte le differenze nazionali, politiche e filosofiche, e contro tutte le discriminazioni religiose, di razza e di sesso. Lo sport quindi costituisce un genere di linguaggio, comprensibile a tutti, con caratteri di universalità fino a farne un linguaggio di comunicazione e aggregazione delle masse, forse il più importante del XXI secolo.

L'I.C. Vicenza 4 è impegnato nella didattica interculturale, attraverso formazione dei docenti nell'insegnamento della lingua italiana come L2, nei progetti di potenziamento e affiancamento pomeridiano agli studenti offerti dalle ACLI.

L'I.C. Vicenza 4 ha aderito al progetto di contrasto alla povertà educativa "Desideri di futuro – 2021/2024" in collaborazione con il Centro di produzione teatrale "La Piccionaia" e aderisce al Progetto di sperimentazione del coding nell'ambito del Protocollo di Intesa stipulato fra il MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MAKEBLOCK EUROPE (nota 12.01.2021).

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	3
	Informatica	3
	Musica	6
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	3
	in RBS, Rete bibliotecaria scuole vicentine	3
Aule	Magna	2
	dormitorio scuola dell'infanzia	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	99
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	22
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	46
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	3

Approfondimento

Per la realizzazione del nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sono state progettate delle azioni volte al miglioramento e al potenziamento delle tecnologie, delle attività espressive e musicali e dello sport, attraverso la progettazione e l'istituzione di tre nuovi indirizzi che daranno la possibilità ai ragazzi che sceglieranno il nostro istituto di poter arricchire, mediante le diverse predisposizioni e inclinazioni personali le diverse intelligenze e convogliarle verso il successo formativo.

INDIRIZZO DIGITALE, è prevista un'offerta formativa in continuità fra i tre ordini di scuola. All'interno dell'istituto sono presenti due laboratori di informatica, uno per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria. Nella scuola secondaria è inoltre stata allestita un'aula 2.0 con 30 pc. La progettazione digitale inizia già nella scuola dell'infanzia con percorsi sulla robotica educativa, prosegue nella scuola primaria con robotica e coding e per ampliarsi nella scuola secondaria di primo grado con la scelta dell'Indirizzo digitale che prevede 3 ore di implementazione, rispetto al normale monte-ore, dei linguaggi espressivi e tecnologici.

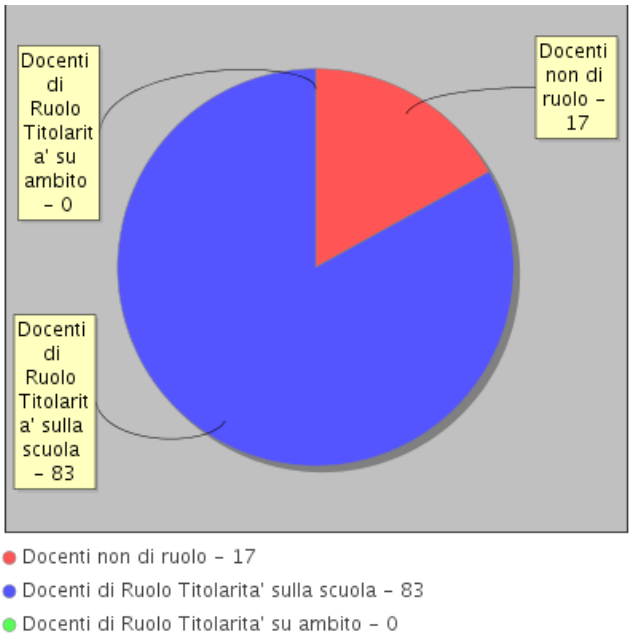
INDIRIZZO MUSICALE, è prevista un'offerta formativa in continuità fra i tre ordini di scuola. Il percorso di educazione alla musica e al suono parte già dalla scuola dell'INFANZIA con progetto di musicoterapia rivolto ai più piccoli, prosegue nella PRIMARIA con l'approccio alle forme musicali mediante voce, canto e strumenti fra tutti il ricco strumentario ORFF, si conclude con la Scuola secondaria con il prestigioso indirizzo musicale che conduce gli allievi alla vittoria in concorsi nazionali.

RISORSE PROFESSIONALI

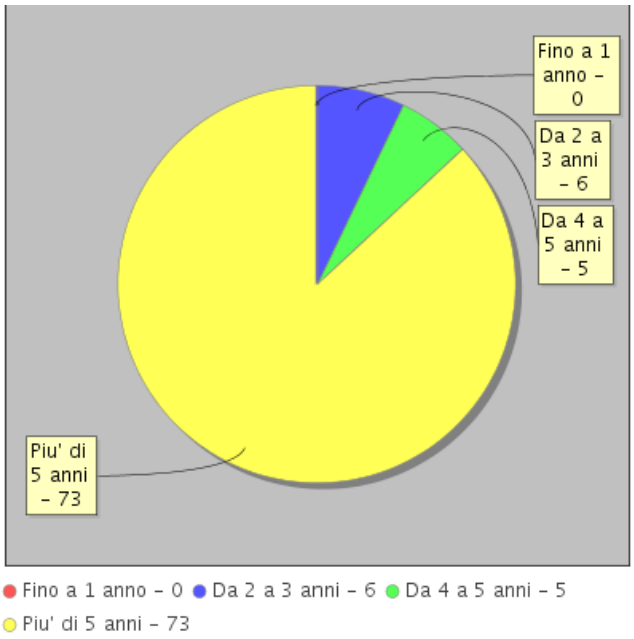
Docenti	95
Personale ATA	25

❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



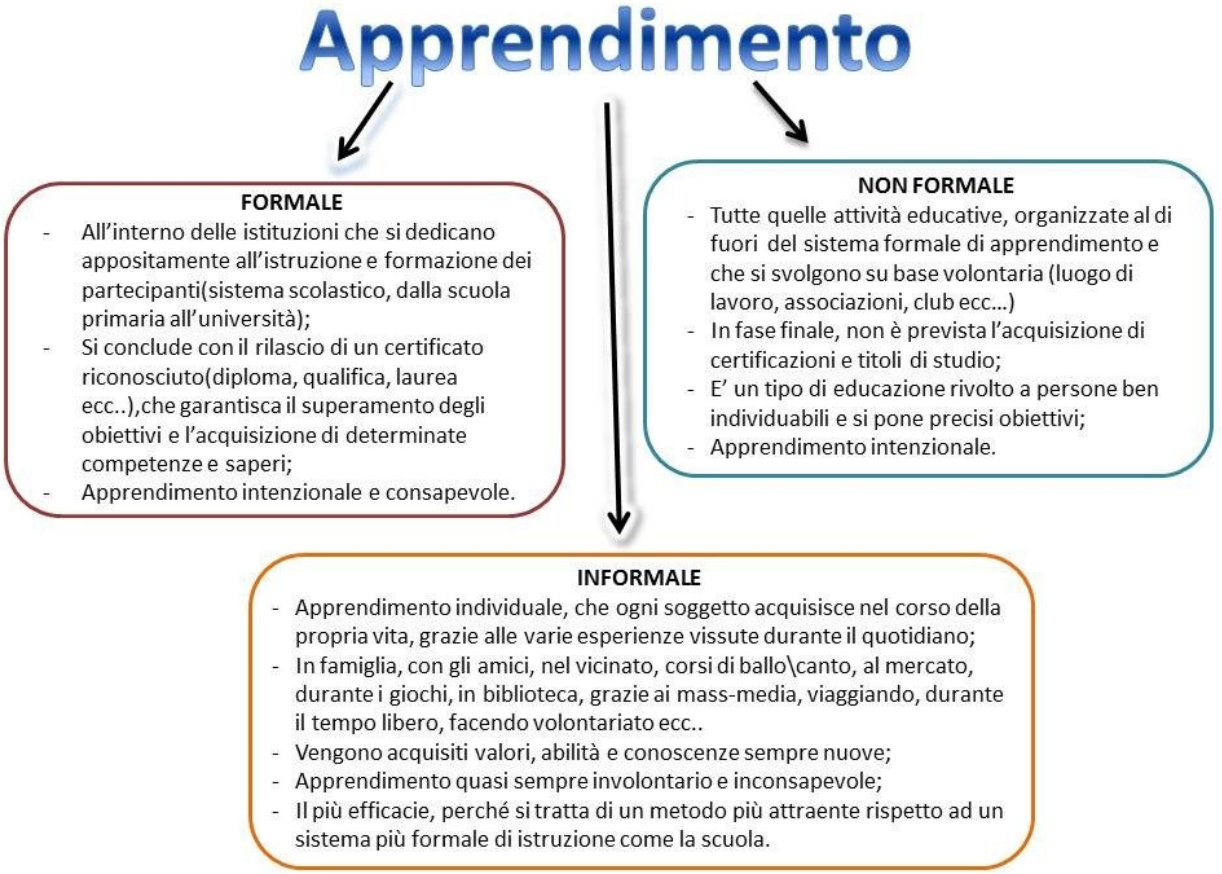
Approfondimento

La scuola si caratterizza per un'alta percentuale di personale docente con contratto a tempo indeterminato, fattore questo sicuramente rilevante per assicurare continuità didattica agli studenti. La maggior parte del corpo docenti vanta delle professionalità riconosciute a livello nazionale.

LE NOSTRE METODOLOGIE

IL SENSO DELL'APPRENDERE OGGI

Nella società contemporanea, apprendere non si traduce più nel memorizzare, immagazzinare informazioni ed imparare in modo impersonale, predisponendosi semplicemente all'attuazione di determinati compiti. Apprendere significa, oggi, acquisire sempre nuovi atteggiamenti e comportamenti, per far fronte alle diverse situazioni contingenti. L'apprendimento è un processo secondo il quale, il soggetto modifica e utilizza le proprie conoscenze adattandole ad ogni forma di esperienza (interazione tra piano soggettivo e mondo esterno) dando prova della sua COMPETENZA. Il nostro Istituto, nella sua attività di progettazione, tiene conto che contesti di apprendimento sono molteplici.



In questo quadro, educare ad apprendere non significa più "insegnare le cose", bensì "insegnare a ragionare sulle cose"' (fenomeni, problemi ed eventi), per comprenderle e poterle così riutilizzare per agire in situazioni di studio, di lavoro o personali nuove; il docente non è più la "causa" dell'apprendimento, ma la guida. Delle otto competenze chiave di cittadinanza, considerate i pilastri dell'apprendimento permanente, la più significativa per noi è l'IMPARARE AD IMPARARE anche in cooperazione con l'altro.

LAVORARE PER COMPETENZE:

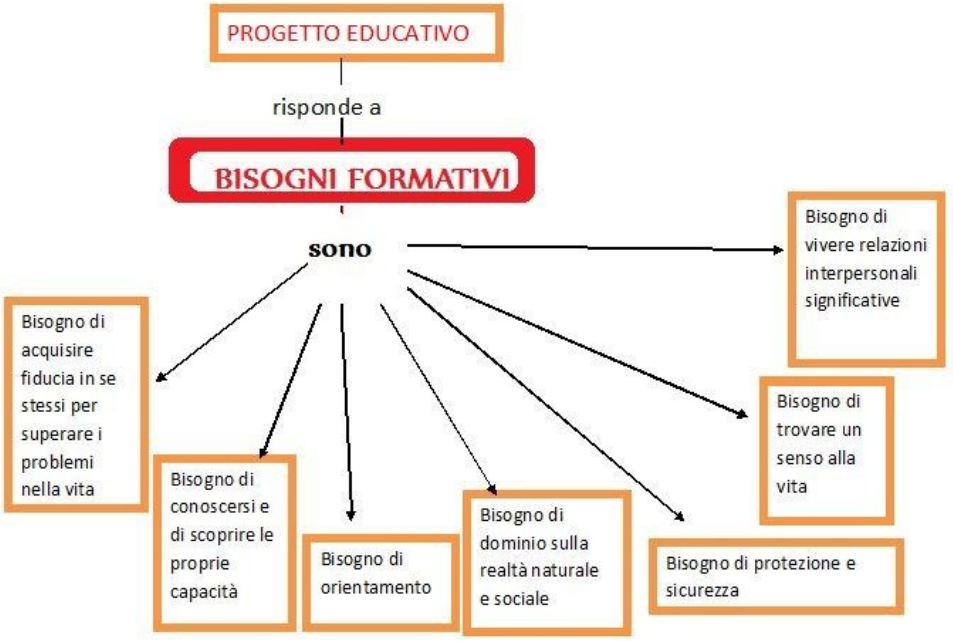
Quando ci si trova inseriti in un contesto sociale, specialmente ora che ci confrontiamo con gli altri lavorando in una Europa unita, non basta sapere fare bene il proprio lavoro ma è necessario avere alcune competenze sociali di base che permettono di affrontare al meglio la vita quotidiana. Ricordiamo innanzitutto la differenza tra conoscenza, abilità e competenze. Una **conoscenza** è una singola nozione: un dato, un fatto, una teoria o una procedura. Una **abilità** è la capacità di applicare le conoscenze per svolgere compiti e risolvere dei problemi. La **competenza** rappresenta la capacità di utilizzare conoscenze, abilità e, in genere, tutto il proprio sapere, in situazioni reali di vita e lavoro.

Quali sono le otto competenze chiave europee che il cittadino del futuro deve possedere e che l'IC Vicenza 4 sviluppa nella sua azione curricolare:

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO	
2006	**2018**
1) comunicazione nella madrelingua	1) competenza alfabetica funzionale
2) comunicazione nelle lingue straniere	2) competenza multilinguistica
3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4) competenza digitale	4) competenza digitale
5) imparare a imparare	5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6) competenze sociali e civiche	6) competenza in materia di cittadinanza
7) spirito di iniziativa e imprenditorialità	7) competenza imprenditoriale
8) consapevolezza ed espressione culturale	8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Personalizzazione didattica e successo formativo L. n. 53/2003

L'IC Vicenza 4 è attento al successo formativo dei propri studenti attraverso una didattica che tiene conto della personalizzazione di percorsi educativi. Personalizzare è mettere la persona al centro del suo percorso di formazione, del proprio progetto educativo di vita.



Il lavoro sulle competenze

In una società complessa, interessata da rapidi e imprevedibili cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, è necessario che i giovani posseggano non solo conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma soprattutto atteggiamenti di apertura verso le novità, disponibilità all'apprendimento continuo, all'assunzione di iniziative autonome, alla responsabilità e alla flessibilità. La nostra scuola fa **in modo che i nostri studenti sviluppino competenze**, intese come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto". La competenza è una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare.

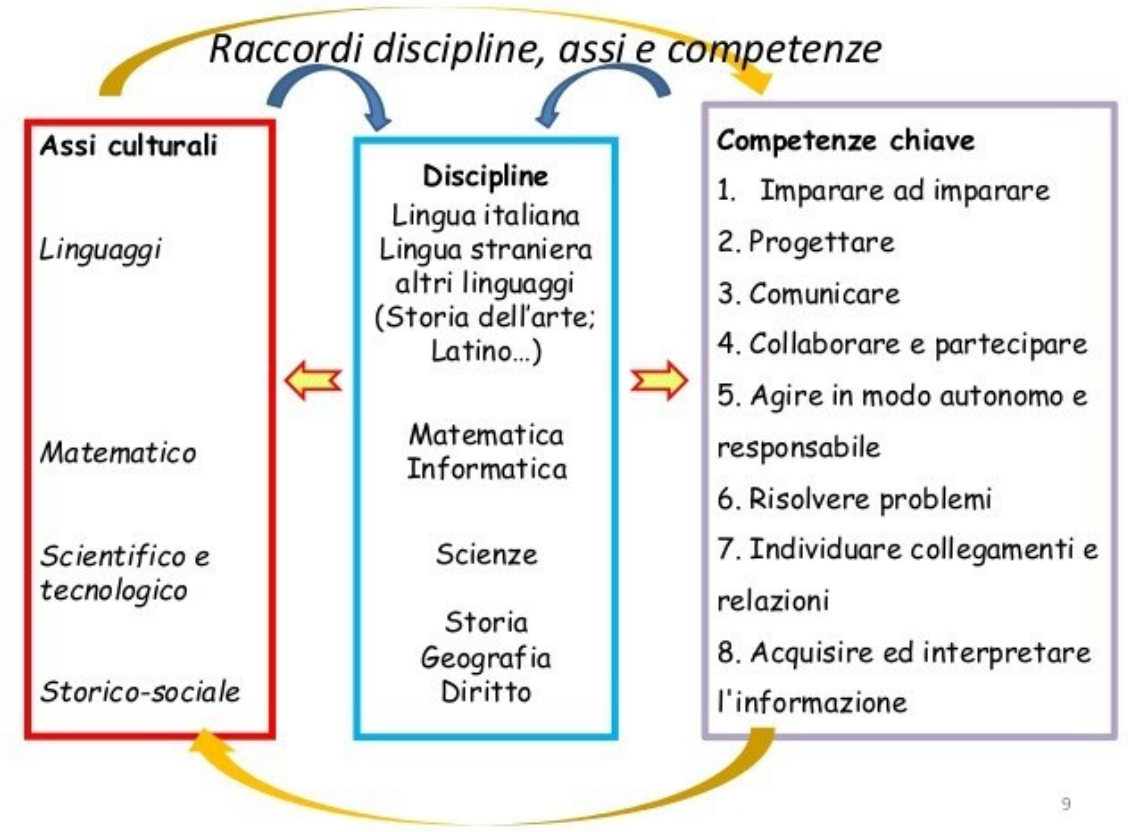
La competenza come "sapere in azione"

L'I.C. Vicenza 4 attiva strategie di insegnamento per competenze, **cioè una didattica per competenze**. Questo è **uno stile di insegnamento** che non trasmette semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni da imparare a memoria: è invece un modo di "fare scuola" che consente agli studenti – fin dalla scuola dell'infanzia – di **imparare in modo significativo, autonomo e responsabile**, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo.

Come individuiamo le competenze da inserire nelle nostre progettazioni formative

Nel nostro istituto lo studente è al centro dell'azione didattica e assume responsabilità e autonomia nella costruzione del suo apprendimento. È importante che il docente spieghi di volta in volta ai suoi studenti valore e rilevanza di quanto ci si accinge a studiare: è sempre più necessario motivare i giovani allo studio, spiegando come i diversi contenuti delle diverse discipline concorrano alla crescita e alla maturazione di ciascuno: "**Quanto stiamo per studiare è importante per te… è importante perché… è utile al tuo futuro**". Il lavoro in classe è centrato sull'esperienza, contestualizzata nella realtà, ed è sviluppato in modo significativo attraverso l'attuazione di compiti significativi.

Questo lavoro ha bisogno di contenuti e conoscenze… li mette in gioco, in azione, e in un certo senso li fa "portare a frutto". Ad esempio si può studiare con più interesse, motivazione e coinvolgimento la storia facendo **progettare e costruire nella classe** (o nella scuola) **un piccolo museo degli oggetti quotidiani**: lavorando in gruppi non solo si scopriranno molte cose interessanti, ma si imparerà con metodo, classificando fonti storiche, "toccando con mano il passato", progettando ambienti e spazi museali. Oppure si potrà studiare geografia (e non solo) progettando – in tutti i suoi aspetti di contenuto, di viaggio, di costi, di condizioni ambientali – **facendo organizzare dagli studenti una visita di istruzione presso una vicina città d'arte**. Un compito significativo (o "di realtà") come questo mette in moto conoscenze e abilità di diverse discipline (storia, geografia, arte, scienze e tecnologia) e consente di sviluppare importanti competenze chiave. Ancora, in particolare per scienze e tecnologia, si possono **mettere in gara le varie classi della scuola per proporre la migliore soluzione per fare la raccolta differenziata** dei rifiuti, oppure per consentire o il miglior/maggior **risparmio energetico**, o la più semplice soluzione **per produrre in modo autonomo energia pulita**.



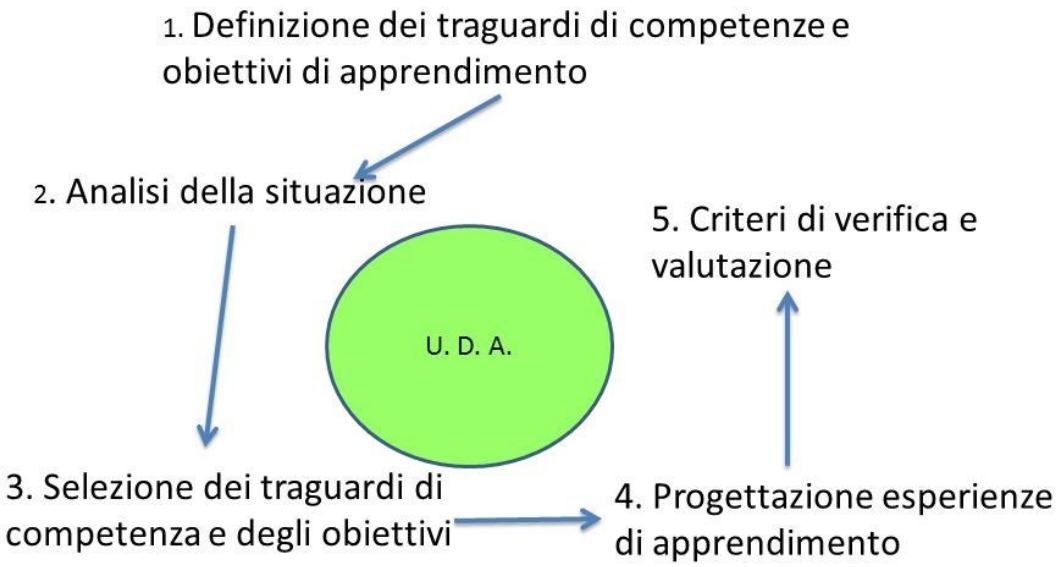
Il lavoro per competenze comporta che i docenti, dopo adeguata formazione, assumano una nuova e più consapevole responsabilità educativa: crescere cittadini autonomi e responsabili, facilitando e coordinando l'apprendimento di ciascuno e di tutti. La didattica per competenze, e il lavoro per compiti significativi, fa crescere l'abitudine nei ragazzi a lavorare insieme: organizzati in gruppi, essi imparano a porre domande e a dare risposte, si abituano a prendere decisioni, a discutere con responsabilità confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità (verso le persone, gli animali, le cose). Attraverso la didattica per competenze ciascun studente trova modo e spazio per apprendere nel modo a lui più adatto, nel modo più soddisfacente e significativo. La didattica per competenze, mettendo in gioco le potenziali caratteristiche e doti di ciascuno consente di valorizzare le eccellenze e di non deprimere gli studenti più deboli o con significativi disturbi di apprendimento.

LE NOSTRE UNITÁ DI APPRENDIMENTO

L'apprendimento per competenze prevede una progettazione di Unità di Apprendimento. L'I.C. Vicenza 4 lavora per classi aperte, classi parallele, elaborazioni di Unità di apprendimento che pongono al centro le competenze individuate dai docenti e necessarie da potenziare per condurre lo studente al profilo di uscita richiesto dal curricolo.

Una *Unità di apprendimento* è un'occasione didattica *significativa* per gli allievi, che tiene conto della ***unitarietà del sapere*** e non si limita alla sola trasmissione di conoscenze e abilità disciplinari, ma tende alla *formazione integrale della persona,* sviluppando *competenze* (trasversali e disciplinari) attraverso l'utilizzo di una *didattica laboratoriale.*

FASI DI PROGETTAZIONE DI UNA U. D. A.

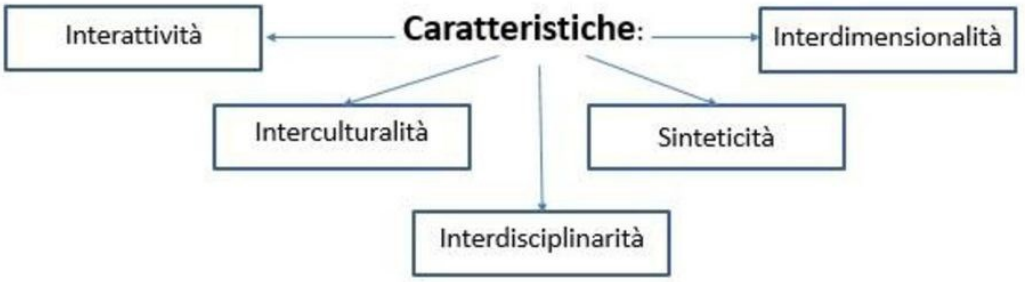


L'UdA pone **il ragazzo *al centro* dell'azione didattica** e, richiedendo la sua partecipazione attiva, in modo individuale o in gruppo, favorisce la costruzione personale delle conoscenze; inoltre, ricorrendo ad attività e strumenti diversificati, anche innovativi e tecnologici, consente la ***personalizzazione* dell'apprendimento.** Nella realizzazione concreta di una UdA si richiede una *continua attenzione ai **processi di apprendimento*** dei ragazzi e una notevole *flessibilità* per riadattare il percorso in itinere in base alle risposte degli allievi e alle opportunità di approfondimento e/o ampliamento che si potrebbero presentare.

UDA

Modalità per attuare una didattica per competenze e laboratoriale

Strumento progettuale per organizzare l'attività di apprendimento-insegnamenti

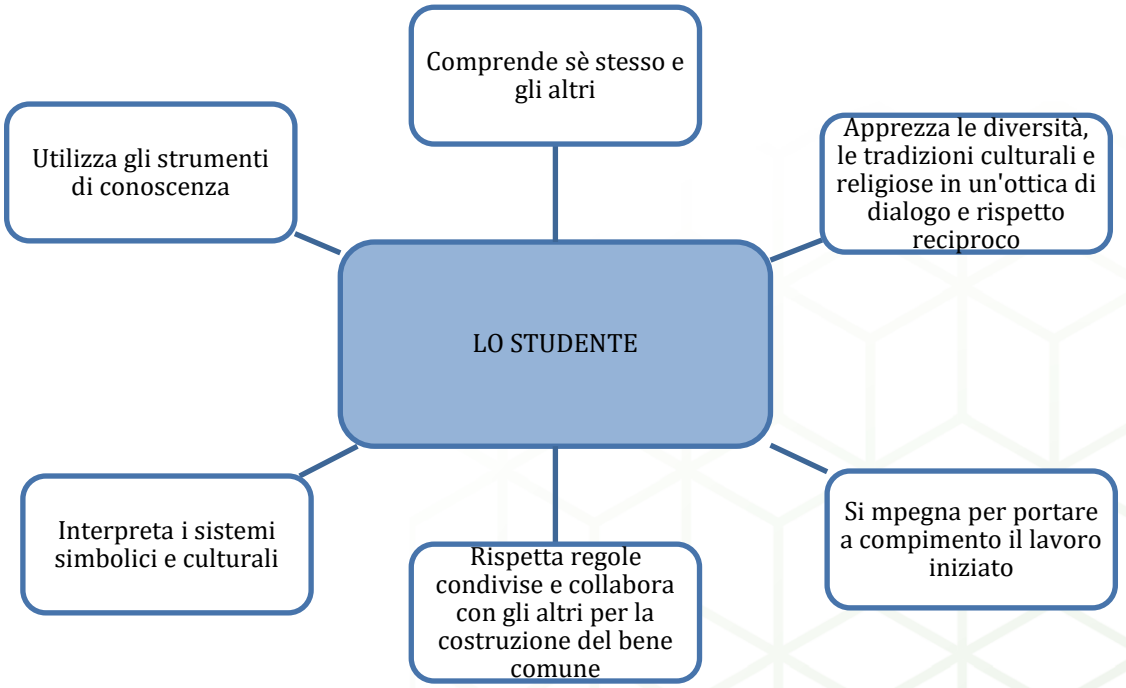


«È necessario promuovere una conoscenza capace di cogliere i problemi globali e fondamentali per inscrivere in essi le conoscenze parziali e locali. Questo è un problema capitale e sempre misconosciuto»

Edgar Morin

DALLA COMPETENZA AL CURRICOLO

L'irrompere del tema delle competenze nel dibattito scolastico ha tutte le caratteristiche di una rivoluzione copernicana: il costrutto di competenza, infatti, veicola un modo di pensare l'apprendimento profondamente diverso dalla tradizionale rappresentazione prevalente nella scuola. Ciò significa un lavoro che non riguarda solo la comunità professionale dei docenti, ma si allarga alla relazione con gli allievi e i genitori e al confronto con gli attori sociali, portatori quanto i docenti di un insieme di stereotipi, pregiudizi, assiomi indiscutibili in merito al significato e ai modi della formazione scolastica. In gioco c'è un'idea di scuola innovativa costruita pazientemente, una scuola che permea di sé le pratiche didattiche, le procedure organizzative, i comportamenti valutativi, i setting organizzativi. In quest'ottica lo studente viene messo al centro dell'azione educativa e diventa uno studente "competente".

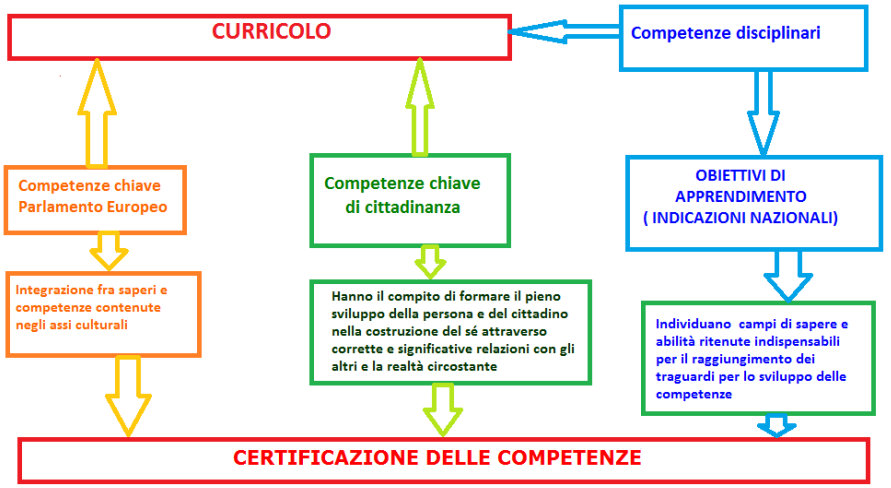


Fondamentale è considerare i saperi come risorse da mobilitare. La conoscenza non deve essere materia inerte, incapsulata all'interno delle discipline scolastiche, bensì materia viva, da mettere in relazione con le esperienze di vita e i problemi che la realtà pone; i saperi scolastici non sono qualcosa di auto-consistente, richiedono di essere sempre pensati come delle potenziali risorse per affrontare

contesti di realtà, non possono permettersi di perdere questo collegamento vitale. Lavorare per situazioni problema. La stretta connessione tra realtà e scuola, simboleggiata dalla metafora del ponte, si riflette nell'appoggiare il lavoro didattico su attività in grado di integrare i diversi saperi e di renderlo significativo proponendo situazioni problematiche da affrontare, attivando processi euristici in contesti reali; l'espressione "situazioni-problema" ben sintetizza un approccio esplorativo, di ricerca aperta, orientato verso la conoscenza in connessione a situazioni reali, a contesti operativi concreti e definiti, composti inevitabilmente di risorse e di vincoli.

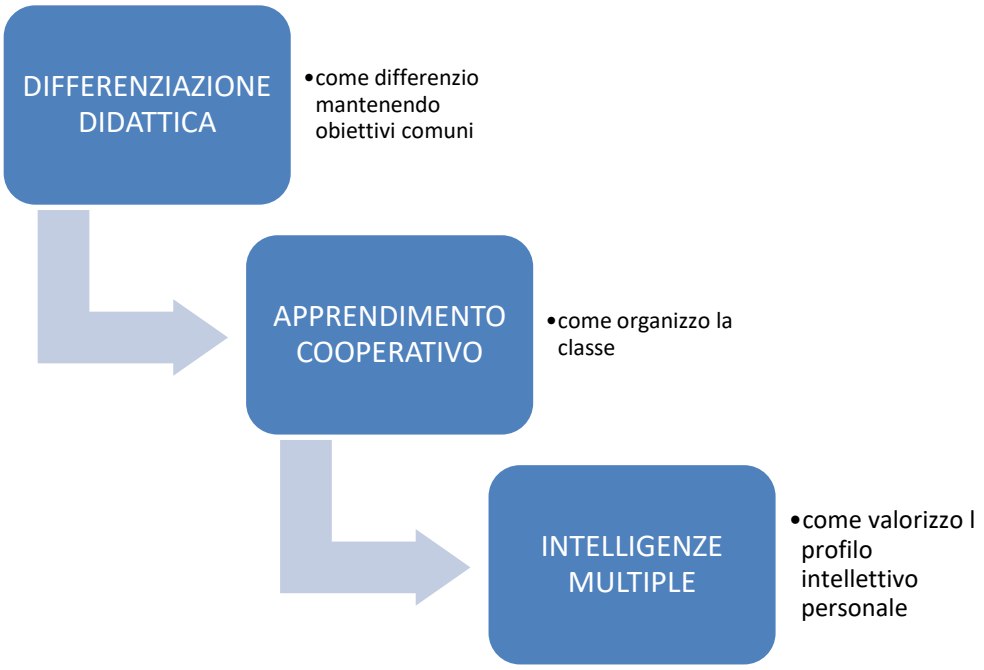
La prospettiva relazionale di un sapere agganciato ai contesti di realtà richiama la centralità dei processi nello sviluppo della competenza, ovvero quell'insieme di operazioni che consentono all'individuo di mobilitare i propri saperi per affrontare un determinato compito di realtà. Tale mobilitazione implica non solo l'attivazione di strategie e operazioni cognitive, ma anche di processi metacognitivi, affettivi, sociali; si tratta di un allargamento dello sguardo sull'apprendimento enorme rispetto alla visione scolastica prevalentemente centrata sull'acquisizione di risorse cognitive, ossia di conoscenze e abilità afferenti i diversi campi disciplinari. Imparare non significa solo accumulare mattoncini di sapere, bensì saperli integrare tra loro e mobilitarli in rapporto a determinati contesti di realtà. Il richiamo ai contesti ci rinvia ad una prospettiva di sapere situato, rapportato ad un insieme di risorse e di vincoli che definiscono una determinata situazione: di

ordine temporale, economico, strumentale, relazionale, etc. È ciò che viene indicata come sensibilità al contesto, ossia la capacità di adattare la propria azione alle condizioni contestuali in cui ci si trova: si tratta anche in questo caso di una dimensione essenziale della competenza, non a caso spesso richiamata per segnalare ciò che fa la differenza tra un soggetto novizio, fresco di studi, e un soggetto esperto nei diversi ambiti professionali. Anche su questo piano la scuola si caratterizza come ambiente protetto rispetto al mondo reale e orientato allo sviluppo di apprendimenti a valenza universale.



METODOLOGIE

Le prospettive da cui guardare la nostra scuola sono molteplici. Un luogo in cui appropriarsi di competenze specifiche, in cui creare e ampliare progressivamente il proprio bagaglio culturale, in cui abituarsi alle complesse dinamiche di gruppo caratteristiche dell'intera società, in cui diventare grandi e prepararsi alla vita adulta. Apprendimento "come un viaggio, che comincia con l'avventurarsi in qualcosa di nuovo per poi ritornare a sé stessi e ritrovarsi in una forma diversa, mai stravolta, ma sempre arricchita".



Viene dedicata la massima attenzione all'adeguata strutturazione di spazi ed ambienti per renderli facilitanti e favorevoli allo stabilirsi di positive relazioni per l'apprendimento: Progettando un modello di organizzazione didattica flessibile e aperto, con momenti di compresenza e contitolarità e con classi aperte • Utilizzando tutte le strategie didattiche - come il cooperative learning, il tutoring e la didattica laboratoriale – che favoriscono la costruzione di un clima di apprendimento efficace. Fondamentale è perciò stringere una coinvolgente alleanza educativa con la famiglia e attingere, di comune accordo, alle risorse presenti sul territorio per giungere alla definizione delle intese essenziali per la buona riuscita dei progetti di formazione degli allievi. Un serio lavoro di rete che, centrato sull'allievo con i suoi bisogni e diritti, riunifica i diversi e qualificati apporti in una fitta trama di relazioni il cui fine ultimo è la compartecipata e progressiva definizione del progetto di vita dell'allievo. La realizzazione di buone politiche (prassi) dell'inclusione richiede la formazione continua dei docenti; in particolare le iniziative formative e di aggiornamento comuni, coinvolgenti tutti i docenti di un Consiglio di classe o di team, sono essenziali per la realizzazione di strategie condivise.

Il ruolo dei nostri docenti, infatti, è di delicata e fondamentale rilevanza in quanto essi incidono nel profondo sui processi di apprendimento e relazionali degli allievi e si riverberano su tutta la dimensione di vita. Far fronte positivamente a questa

responsabilità, enorme per le implicazioni che ne derivano, richiede un serio percorso di educazione continua. Il docente deve arricchire costantemente il suo sapere, coltivando il dubbio e mettendosi sempre in discussione; deve accettare le sfide del cambiamento, spingendosi ad approfondire le solide basi teoriche su cui basare il proprio agire concreto per trovare serie soluzioni a problematiche che si rinnovano e complicano continuamente. Nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse e della massimizzazione della collaborazione è essenziale documentare le attività svolte, le strategie messe in campo e le buone prassi realizzate, così da creare una rete di scambio e condivisione delle informazioni, in modo che ogni istituzione scolastica possa attingere alla risorsa/documentazione delle buone prassi e delle esperienze innovative e significative realizzate dalle altre istituzioni.

DIDATTICA DELLA COOPERAZIONE

È necessario partire da un'efficace ideazione, progettazione e condivisione di strategie didattiche comuni. Le strategie che l'IC Vicenza 4 adotta sono tali da consentire anche agli studenti con BES di partecipare alla vita della comunità scuola con il massimo di integrazione per ottenere il massimo possibile in termini di acquisizione delle conoscenze, competenze e capacità relazionali ottenere il massimo possibile in termini di acquisizione delle conoscenze, competenze e capacità relazionali È perciò risorsa irrinunciabile l'adozione di strategie di Cooperative Learning, le quali, sulla base di un'accorta formazione dei gruppi valorizzano tutti gli studenti, anche se con BES, aiutando ciascuno ad acquisire sicurezza, autostima, capacità di mettersi in gioco e stabilire relazioni positive con i compagni, entro le quali si possono recitare ruoli protagonisti In un clima di aperta cooperazione assume il ruolo di risorsa di grande efficacia ai fini dell'inclusività il ricorso alle strategie del tutoring.

TUTORING: Il tutoring, opportunamente organizzato per piccoli gruppi, favorisce sia la progressione degli apprendimenti che delle capacità relazionali, con ricadute positive in termini di autostima. L'utilizzazione di strategie di tutoring è risorsa in più per dare concretezza e continuità ai processi di individualizzazione

DIDATTICA LABORATORIALE: Il ricorso alla didattica laboratoriale – in contesti cooperativi e di tutoring- con la proposta agli alunni di occasioni e compiti

prossimali alle competenze possedute, facilitanti la scoperta personale, l'individuazione e soluzione di problemi in rapporto sinergico con la lezione è una risorsa efficace in quanto porta non solo a imparare ma favorisce l'aiuto reciproco e la condivisione stringendo in un rapporto organico il lavorare assieme in modo cooperativo e la massimizzazione delle procedure individualizzate

ORGANIZZAZIONE FLESSIBILE

Un'organizzazione flessibile è risorsa proprio in quanto consente di mantenere un organico e funzionale collegamento tra obiettivi e attività comuni e obiettivi e attività individualizzate. una flessibilità di approcci didattici e metodologici che consentano di adottare di volta in volta, attraverso una condivisione e collaborazione con i colleghi del consiglio di classe, le strategie più utili per rendere la didattica comune speciale e inclusiva.

INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE	1.1. Priorità desunte dal RAV 1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1,comma 7 L. 107/15) 1.3. Piano di miglioramento 1.4. Principali elementi di innovazione

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La scuola come "luogo" di formazione della persona, nell'organizzare la sua azione educativo-didattica, la scuola riconosce la centralità dell'alunno in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali e si impegna, in particolar modo, a: costruire un ambiente sereno ed operativo, finalizzato al Benessere psico-fisico, educando al rispetto sociale.

Pertanto, le attività e gli interventi posti in essere dall'Istituzione scolastica sono finalizzati alla definizione di un progetto unitario fra i tre ordini di scuola e consapevole. I principi fondanti dell'azione educativa sono il riconoscimento della differenza e l'uguaglianza delle opportunità. Si sottolinea la necessità che l'azione educativa della scuola non si realizzi in un'unica offerta indistinta, indifferente alle diversità individuali ma si articoli tenendo conto della situazione di partenza di ciascuno. L'Istituto è attento al dialogo scuola-famiglia e tiene conto, nell'ambito della sua autonomia progettuale, delle esigenze e dei bisogni espressi. Nel triennio 2019/2022 è stato dato impulso per rilanciare la cultura della condivisione del percorso formativo in maniera positiva e di apertura in termini di presenza e partecipazione alle attività proposte e di messa a disposizione di risorse e supporti con le famiglie, anche grazie alla costituzione del Comitato Genitori IC Vicenza 4. Il contesto socioeconomico impone per alcune situazioni una corretta valutazione, anche nel bilanciamento dei costi, delle iniziative e progetti. Si rilevano alcune difficoltà in una parte della componente genitoriale, per formazione culturale o per difficoltà organizzative, a seguire i figli nel lavoro scolastico a casa, pur nel mantenimento di positivi rapporti

collaborativi con la scuola. Obiettivi fondamentali saranno incentrati su: organizzare percorsi didattici per competenze che impegnino gli alunni nella realizzazione di compiti di realtà, facendo ricorso, nella pratica di classe, a metodologie innovative, all'utilizzo delle nuove tecnologie, ad una sistematica integrazione del sapere e del fare; riconoscere le diversità e garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione degli stili di apprendimento e delle inclinazioni individuali, perseguendo forme di flessibilità che consentano sia il superamento delle difficoltà che la promozione delle eccellenze, anche attraverso l'aumento di attività per classi aperte; incrementare un apprendimento significativo che, ponendosi in un'ottica di sviluppo verticale, guidi alla costruzione di un sapere unitario, culturalmente valido e socialmente spendibile nella prospettiva dell'apprendimento permanente. Lavorare per unità di apprendimento, prove di realtà e compiti autentici tali da fornire agli studenti le competenze adeguate che la società "liquida" richiede.

L'elaborazione della progettualità si concentra su:

a. la **continuità negli apprendimenti in Italiano e Matematica** tra i diversi ordini di scuola
b. gli **esiti negli apprendimenti di base** (Italiano, Matematica, Lingua straniera) al termine del primo ciclo di istruzione con riferimento ai risultati degli scrutini e alla varianza tra le classi
c. i risultati nelle rilevazioni nazionali e nelle **prove INVALSI** al termine del primo ciclo anche con riferimento alla varianza tra le classi
d. l'**alfabetizzazione** degli alunni stranieri e l'insegnamento-apprendimento dell'**Italiano L2**
e. il livello di **scolarizzazione degli alunni** e la **consapevolezza e il senso di responsabilità** nelle relazioni con i pari età e con gli adulti della scuola (competenze sociali e civiche)
f. le **competenze digitali** degli studenti (pensiero computazionale)
g. la cultura della **Sicurezza** (**anche informatica**).
h. maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
i. miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la

media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;

j. miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
k. miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
l. potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
m. incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curricolo verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
n. potenziamento delle competenze informatiche.

Il Collegio è invitato a intraprendere le seguenti azioni collegiali e individuali prioritarie:

a. condividere in continuità tra i tre ordini di scuola l'azione progettuale, improntata sui tre assi: Digitale, Musicale, Linguistico.
b. definire e realizzare almeno due Unità di Apprendimento disciplinari e/o pluridisciplinari predisporre per classe/sezione
c. approfondire l'analisi degli Esiti degli studenti in senso longitudinale e trasversale (in continuità e per classi parallele) anche in relazione ai Quadri di riferimento INVALSI
d. costruire prove comuni per classi parallele e in continuità primaria-secondaria (prove comuni finali e di ingresso) e definire criteri comuni di correzione
e. personalizzare i percorsi di insegnamento – apprendimento utilizzando concretamente una didattica innovativa e laboratoriale (anche con l'uso esteso della dotazione informatica) e integrare in modo sistematico i diversi percorsi (individualizzati e personalizzati) nella proposta di classe (ambiente di apprendimento)
f. potenziare le azioni già in atto per l'inclusione rafforzando le collaborazioni con il Territorio e integrarle nella proposta di classe
g. valorizzazione delle competenze artistico, musicali, espressive
h. mettere in atto le azioni di potenziamento (laboratori di Italiano e Matematica) alla scuola primaria per sostenere gli apprendimenti di base

i. predisporre percorsi di recupero e interventi didattici mirati documentati e condivisi con le famiglie
j. effettuare interventi continuativi di insegnamento dell'Italiano L2
k. condividere in continuità tra i tre ordini di scuola le regole di comportamento e le richieste graduali di scolarizzazione, anche con riferimento ai rapporti con i genitori
l. adottare strumenti strutturati di osservazione/rilevazione/valutazione delle competenze sociali e civiche (compiti significativi e prove autentiche)
m. definire i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e le attività di recupero e di potenziamento in modo funzionale al miglioramento degli Esiti degli studenti (razionalizzazione e allineamento dell'ampliamento dell'offerta con le priorità del RAV)
n. realizzare attività di contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo in continuità tra i tre ordini di scuola.

Verranno approfonditi percorsi digitali e la didattica digitale integrata sarà trasversale agli insegnamenti.

Priorità e obiettivi sono tratti dall'atto di indirizzo 2022/25 del Dirigente scolastico

PRIORITÀ E TRAGUARDI (da aggiornare con la stesura del nuovo RAV poiché alcuni risultati sono già stati raggiunti)

Risultati Scolastici

Priorità
Pianificare il curricolo d'Istituto verticale nelle discipline linguistiche (italiano e lingue straniere), logico-matematiche, educazione civica.
Traguardi
Potenziare le competenze nelle discipline linguistiche, logico-matematiche e di educazione civica.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le perfomance degli alunni in lingua italiana, matematica e nelle lingue straniere e innalzare i livelli di competenza almeno pari alla media regionale nelle prove INVALSI

Traguardi

Innalzare i livelli in lingua italiana, matematica e nelle lingue straniere; migliorare i risultati delle classi terze della scuola secondaria; elevare i risultati delle prove nazionali della scuola primaria. Raggiungere in tre anni il livello regionale INVALSI di valutazione di ITA e MAT. In tre anni ridurre il divario tra gli esiti di italiano e matematica e quelli della media regionale INVALSI.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare la capacità degli studenti nel contribuire alla vita della comunità

Traguardi

Nell'arco di 3 anni diffondere maggiormente la cultura inclusiva soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali, DSA e BES. Attività: Partecipazione di tutte le classi ad almeno n.1 Progetto di Educazione Civica

Priorità

Competenza alfabetica funzionale

Traguardi

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Aumentare percorsi di alfabetizzazione per neo-giunti, utilizzare l'italiano come L2.

Priorità

Competenze in materie di cittadinanza: educare al rispetto delle regole e comportamenti sociali

Traguardi

Favorire comportamenti corretti e consoni al vivere sociale Incrementare il numero di alunni impegnati attivamente per la comunità all'interno ed all'esterno della scuola (volontariato, ecc...). Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone. Conoscere e rispettare le regole che permettono di vivere con gli altri. Attuare comportamenti di autocontrollo di fronte a insuccessi, frustrazioni e crisi. Attuare comportamenti adeguati alle diverse situazioni.

Priorità

Competenze multilinguistica

Traguardi

Migliorare in 3 anni la valutazione media nelle lingue straniere nella primaria e nella secondaria. Avvalersi di almeno una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi. Interagire in situazioni di gioco comunicando in modo comprensivo. Utilizzare la lingua straniera nel campo dell'informazione e della comunicazione. Individuare gli elementi culturali di altri Paesi.

Risultati a distanza

Priorità

Prevenzione e contrasto all'abbandono scolastico

Traguardi

Facilitare il passaggio fra i diversi ordini di scuola; promuovere atteggiamenti consapevoli nella scelta della scuola secondaria di secondo grado; coinvolgere le famiglie nel percorso orientativo;

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In conseguenza, gli **obiettivi di processo** che l'Istituto **ha scelto di adottare** in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Relativamente all'area**: Curricolo, progettazione e valutazione**:

- Progettazione di almeno due UdA interdisciplinare nelle classi, con prova autentica/esperta finale
- Ampliare la didattica per competenze

- Relativamente all'area: **Ambiente di apprendimento**:

- Promuovere metodologie didattiche finalizzate a creare un clima relazionale positivo
- Riqualificare ove possibile ed incentivare l'uso dei laboratori, anche attraverso la creazione di ambienti laboratoriali

- Relativamente all'area: **Inclusione e differenziazione**:

- Coinvolgimento degli alunni BES in attività/progetti finalizzati all'inclusione/valorizzazione della diversità, anche con l'intervento di figure professionali specializzate/esperti esterni

- Relativamente all'area: **Continuità ed orientamento :**

- Favorire il dialogo ed i rapporti con le scuole secondarie di secondo grado del territorio promuovendo scelte orientative più consapevoli, al fine di prevenire l'insuccesso e favorire l'inclusione
- Potenziare la continuità interna relativa ai tre ordini di scuola (infanzia -primaria e

secondaria)

- Relativamente all'area: **Continuità strategica e organizzazione della scuola:**
  - Potenziare il gruppo di lavoro per la continuità interna
  - Rinnovare la presentazione della scuola al territorio

- Relativamente all'area: **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:**
  - Attivare/promuovere percorsi di formazione per il personale scolastico, mirati all'acquisizione di competenze specifiche,

- Relativamente all'area: **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:**
  - Costruire strumenti e situazioni per potenziare i rapporti con le famiglie e con il territorio, nel segno di una fattiva corresponsabilità educativa

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della

solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per

classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15. definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Riconoscendo l'importanza di uno sviluppo in continuità delle competenze chiave europee, si definisce un curricolo verticale improntato all'organizzazione e alla continuità delle azioni didattiche, metodologiche e di valutazione che, nel rispetto della libertà di insegnamento, mantengano sempre al centro della attenzione le esigenze e le peculiarità del singolo alunno. Il curricolo sarà ispirato anche alle Linee guida "dell'Universal Design For Learning", così come caratterizzato dagli studi del CAST. La Programmazione Universale per l'Apprendimento aiuta a soddisfare la variabilità degli studenti suggerendo flessibilità negli obiettivi, metodi, materiali e valutazioni che permettano agli educatori di soddisfare i diversi bisogni. Il curricolo che si crea usando la PUA è progettato, sin dall'inizio, per soddisfare i bisogni di tutti gli studenti, rendendo i cambiamenti postumi, così come il costo ed il tempo impiegati non necessari. La struttura della PUA incoraggia a creare progetti flessibili sin dall'inizio, che abbiano opzioni personalizzabili, per permettere agli studenti di progredire dal punto in cui sono a quello a cui si vorrebbe arrivassero. Le opzioni per raggiungere ciò sono numerose e in grado di fornire istruzioni efficaci a tutti gli studenti

PROGETTO LEGALITÁ

FONDAZIONE ROCCO CHINNICI

Dal 1 settembre 2019 l'IC Vicenza 4, grazie ad un protocollo d'Intesa con la fondazione

CHINNICI, si impegna a realizzare percorsi finalizzati ad ***"Accrescere nei giovani la cultura della memoria, della legalità e dell'impegno"***. Il protocollo prevede formazione delle giovani generazioni ai tempi del rispetto delle regole, al valore della cittadinanza attiva, incontri con grandi personaggi e "grandi tematiche".

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Per un adolescente riconoscere e accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso. La società contemporanea non propone mediazioni simboliche credibili e coinvolgenti. I ragazzi si trovano sempre più spesso nell'impossibilità di avere delle figure di riferimento in grado di diventare modelli a cui potersi identificare. Tutto ciò aumenta la sensazione di smarrimento e solitudine provocando evidenti situazioni d'isolamento e una forte tendenza all'individualismo o alla devianza. In un'ottica di reale prevenzione la scuola deve aiutare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione, sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità. La legalità è un'opportunità in più per dare senso al loro futuro. In tal senso, promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. Al centro dell'azione educativa va posta la "persona" alunno, come protagonista nella propria comunità ed il valore positivo delle regole, intese non come mezzo frustrante e punitivo o di affermazione di autorità, bensì in primo luogo come strumento di aiuto delle potenzialità di ciascuna persona, chiamata alla libertà e alla propria realizzazione. Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e

doveri. In questi giorni di grande attenzione ai problemi della sicurezza, ma anche di tanti episodi di nuova intolleranza, è giusto ricordarci che la convivenza civile è frutto di una riflessione culturale, faticosa e affascinante, che ci permette di guardare all'altro come a "un altro noi", a una persona con cui dialogare e insieme alla quale condividere un sistema ineludibile di diritti e doveri. L'Istituto Comprensivo pone al centro del Piano Triennale dell'Offerta Formativa l'educazione alla legalità. Non si tratta soltanto di realizzare o aderire ad un progetto, ma di costruire un percorso educativo che investa tutta l'Istituzione scolastica e in particolare i docenti di tutte le aree disciplinari, che a questo scopo ricercano e valorizzano i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e valutazione degli apprendimenti. Infatti, il progetto legalità ponendosi in continuità verticale permette di raccordare i principali progetti, iniziative e Unità di Apprendimento interdisciplinari dell'Istituto.

ATTIVITÀ

Raccordi con progetti, iniziative e Unità di Apprendimento interdisciplinari Ambito tematico:

LEGALITÀ E DIRITTI UMANI

- Manifestazione del 4 novembre Insieme al gruppo ALPINI di SAN PIO X gli alunni dei due ordini di scuola si recano al Monumento dei Caduti in un corteo; animato da canti patriottici e da cartelloni e striscioni inneggianti alla pace. Dopo la rituale celebrazione della Santa Messa e la deposizione della Corona alla memoria dei Caduti, i ragazzi presentano le varie attività svolte per questa importante occasione: letture, poesie, riflessioni, sui valori della Pace e la Libertà.
- "La Settimana della Memoria" Riflessione sulla Shoà, e su ogni forma di discriminazione e visione di film. Ricerche e approfondimenti per riflettere sui genocidi nella storia e sulla negazione di diritti umani, soprattutto nei confronti dei bambini e per educare alla tolleranza, al rispetto delle diversità e della vita umana. In occasione della GIORNATA della MEMORIA. Nel "Giorno del Ricordo", una solennità civile nazionale italiana, celebrata il 10 febbraio di ogni anno, gli alunni commemorano le vittime dei massacri delle foibe e

dell'esodo giuliano-dalmata con ricerche di fatti storici, letture di testimonianze e riflessioni.

Ambito tematico: BULLISMO

- Il percorso sulla tematica del bullismo ha come finalità il rafforzamento nei ragazzi del senso di capacità critica, la comprensione del significato e delle conseguenze delle proprie azioni a livello etico e civico. I ragazzi sono chiamati a partecipare alle discussioni in modo attivo, produrre testi e articoli sull'argomento (anche con la videoscrittura), leggere e commentare articoli di quotidiani e casi di cronaca. Attività educative e voucher educativi della REGIONE VENETO

Ambito tematico: EDUCAZIONE AMBIENTALE

- Giornata del risparmio energetico "Mi illumino di meno" "M'illumino di meno", la celebre campagna di sensibilizzazione sul Risparmio Energetico, lanciata nel 2005 dalla trasmissione Caterpillar di Rai Radio 2, vede protagonisti anche i ragazzi dell'Istituto Comprensivo Vicenza 4. Riflessioni, azioni virtuose di riduzioni degli sprechi, manifesti, decaloghi, ipertesti, gesti simbolici per questa Festa del Risparmio Energetico vede tutti gli alunni coinvolti allo scopo di ripensare un futuro più sostenibile per il Pianeta, progetti di sostenibilità

Ambito tematico: noi e l'EUROPA

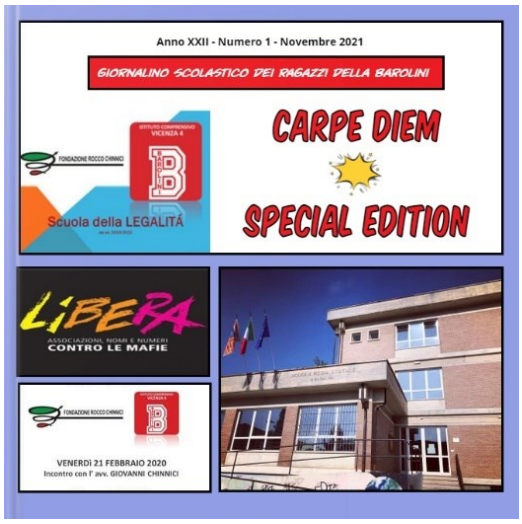
- incontri e percorsi di studio per creare i cittadini del domani

Ambito tematico: LA LEGALITÀ E LE MAFIE

- Attività in collaborazione con le iniziative "Per non dimenticare" promosse da Associazione LIBERA e in collaborazione con la Fondazione Chinnici.

- Giornata della LEGALITA' promossa dalla Regione Veneto (Marzo)

- Giornata Nazionale dei diritti dell'Infanzia



IC VICENZA 4 “Scuola Green”

In occasione della conferenza ONU di Rio su Ambiente e Sviluppo del 1992 viene identificata la necessità di coinvolgere i giovani nella ricerca di soluzioni alle sfide ambientali e di sviluppo sostenibile a livello locale. **Scuole Green** è un programma a lungo termine di gestione ambientale con lo scopo di aumentare la consapevolezza fra gli studenti dei problemi ambientali con azioni non solo nelle scuole ma anche sul territorio.

Didattica eco-sostenibile per coinvolgere tutti gli studenti e far capire che possono essere fin da ora i responsabili ed i protagonisti del cambiamento, lavorando tutti insieme, verso l’obiettivo principale di un futuro sempre più sostenibile.

Agenda 2030

L'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** è un programma d'azione, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, che mira alla prosperità del pianeta e dei suoi abitanti. Essa ci segnala 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile da raggiungere entro il 2030:

Perché è importante che il Mondo Scuola conosca l'Agenda 2030?

Si tratta di traguardi fondamentali, "Obiettivi comuni" che riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino, necessario per portare il pianeta verso la strada della sostenibilità. Come si evince, sono tematiche e nuclei fondanti che possono arricchire la progettazione e la pratica didattica.

L'Agenda 2030 chiama in causa la scuola

L'Agenda 2030 indica obiettivi che coinvolgono direttamente la scuola: *"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".* L'Agenda ci segnala, infatti, al quarto punto, l'esigenza di un'istruzione di qualità (equa ed inclusiva), presupposto fondamentale per migliorare la vita delle persone e per raggiungere un reale sviluppo sostenibile, così come la tutela dei diritti umani e la conquista di una reale cittadinanza globale.

Ad oggi si sono ottenuti risultati discreti per quanto riguarda l'incremento dell'accesso all'istruzione, così come l'aumento dei livelli di iscrizione nei vari ordini di scuola. Tali risultati, tuttavia, non sono, e non devono essere, un punto di arrivo, ma la spinta verso la conquista della tanto attesa "istruzione universale".

Formare il futuro cittadino

Cosicché la scuola è investita di compiti assai rivelanti: i futuri cittadini devono *conoscere, costruire, padroneggiare*. Ovvero a loro è richiesta una cittadinanza ampia e articolata, fatta di senso della legalità, etica delle responsabilità, pensiero critico, capacità di argomentazione e ancora molto altro.
In tale direzione l'UNESCO individua dei traguardi universali necessari per «Educare alla cittadinanza globale»:

- Gli allievi acquisiscono la conoscenza e la comprensione delle sfide locali, nazionali e mondiali come anche l'interconnessione e l'interdipendenza tra i diversi paesi e popoli
- Gli allievi sviluppano competenze analitiche e di spirito critico
- Gli allievi provano un sentimento di appartenenza a una umanità comune e di condivisione dei valori e delle responsabilità fondati sui diritti dell'uomo
- Gli allievi sviluppano capacità di empatia, di solidarietà e di rispetto delle differenze e della diversità
- Gli allievi agiscono in modo efficace e responsabile a livello locale, nazionale e mondiale, per un mondo più pacifico e sostenibile
- Gli allievi acquisiscono la motivazione e la voglia di fare le scelte necessarie.

Importante, inoltre, è partire dal presupposto che la Cittadinanza si insegna soprattutto con l'*esempio*; un esempio interconnesso, a cui partecipano tutte le agenzie formative, perché un compito così arduo non può e non deve essere delegato esclusivamente alla scuola! Esempio di sostenibilità, esempio di legalità. Purtroppo aleggia ancora lo spettro che tali tematiche siano legate a questo o a quel "progetto", senza riflettere che la cittadinanza, in tutte le sue sfaccettature, è già insita nei saperi. O almeno così dovrebbe essere. La scuola è un traino verso "l'esercizio di una piena cittadinanza", per la formazione di quel cittadino poliedrico, che vive nell'attualità con pensiero critico e consapevole; ha

sete di conoscenza; sa confrontarsi e stare con gli altri; ha un senso della legalità in continua costruzione.

Per fare tutto questo sono necessarie collegialità, condivisione, ricerca, formazione, riflessione. Occorre iniziare a ragionare su un curricolo didattico, cadenzato in tempi lunghi, in cui emergano verticalità e trasversalità e, soprattutto, pratica didattica concreta e fattiva. Non bisogna dimenticare che qualsiasi cambiamento presuppone conoscenza e riflessione comuni e tempo di assimilarlo e farlo proprio.

AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Apprendere è un processo continuo (*Lifelong Learnig*), che accade durante tutte le azioni della vita (*Lifewide Learning*), che contempla consuetudini e valori culturali della società di appartenenza (*Lifedeep Learning)* e che non può limitarsi a imparare a conoscere e a fare, ma deve anche prevedere l'imparare a vivere insieme e l'imparare a essere. Per questo riteniamo che gli obiettivi di processo indicati siano strumentali al raggiungimento delle priorità in quanto implicano:

- l'implementazione di didattiche attive;
- una rivisitazione della progettazione didattica (dal modello per obiettivi al modello modulare) in ottica di trasversalità;
- l'implementazione di una pedagogia metacognitiva volta alla valorizzazione del processo di apprendimento;
- una profonda rivisitazione delle pratiche valutative attraverso il potenziamento dell'uso di strumenti di valutazione autentica;
- la costruzione di strumenti "dinamici" per monitorare il processo di apprendimento negli anni;
- un accordo strutturato e sistematico con gli altri ordini attraverso la condivisione di finalità, metodi, informazioni.

La complessità del sistema scolastico richiede una struttura organizzativa condivisa e in

cui siano chiari compiti e ruoli. Per questo riteniamo fondamentale prevedere delle azioni finalizzate a rendere più efficace ed efficiente la struttura attuale, coinvolgendo in questa azione tutte le componenti: dirigenza, docenti, personale ATA, genitori, alunni e partner del territorio.

Definire in maniera chiara e all'inizio dell'anno l'organigramma di istituto e i compiti previsti per le FS identificate e le commissioni nominate in funzioni dei bisogni della scuola. Prevedere, in corso d'anno, frequenti momenti di comunicazione /condivisione, tra le figure di sistema. Prevedere strumenti di monitoraggio in itinere e finali.

ALLEGATI:
Funzionigramma IC4 - schema.pdf

CONTENUTI E CURRICOLI

DA UN LATO LA TESTA PIENA ...DALL'ALTRO LA TESTA BEN FATTA

Gli interventi che intendiamo mettere in campo sono volti non solo al recupero degli studenti di fascia più bassa, ma anche al potenziamento delle competenze degli studenti più brillanti garantendo ad ognuno la possibilità di fare il miglior percorso di apprendimento possibile. Porre i ragazzi al centro dell'azione formativa significa offrire loro l'opportunità di acquisire strumenti per imparare ad imparare, affinché i saperi operino in funzione della strutturazione del pensiero, assegnando maggiore attenzione ai processi rispetto ai prodotti. Acquisire e condividere, in modo più sistematico e regolare, i risultati degli esiti nei percorsi successivi, non solo in termini di apprendimenti, ma soprattutto di sviluppo di competenze, è un elemento fondamentale per impostare una efficace didattica per competenze in verticale. Elaborare e Condividere una progettazione verticale d'Istituto è fondamentale per monitorare in itinere gli apprendimenti con prove comuni; costruire format di compiti autentici per la valutazione delle competenze; monitorare il processo di apprendimento e l'acquisizione delle competenze europee attraverso la condivisione di strumenti; potenziare attività a classi aperte; progettare percorsi disciplinari e trasversali in continuità con gli altri ordini scolastici; favorire la creazione di un ambiente di apprendimento diffuso e informale in termini di spazio e di approccio mentale. Condividere all'interno dell'Istituto modalità di lavoro cooperative ed inclusive volte a trasformare la classe in un ambiente di apprendimento.

L'attività della scuola ridefinisce il progetto educativo complessivo, ricostruendolo nella continuità del processo formativo e nella prospettiva dell'integrazione curricolare, assumendo temi e strategie correlati all'educazione ambientale, all'educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza. La scuola si trova davanti alla sfida di collegare l'elaborazione dell'offerta formativa e la costruzione del curricolo di ciascun segmento scolastico alla realtà locale e allo sviluppo del territorio: un protagonismo sul territorio che parta dalle reali esperienze di vita degli allievi e li coinvolga concretamente nella costruzione di competenze evolutive e multidimensionali, attraverso l'attivazione di una scuola eco-sistemica volta alla sostenibilità delle strutture, degli spazi, dei consumi, delle relazioni e attraverso l'esercizio di una cittadinanza attiva.

Al fare artigianale si vuole integrare il fare digitale, quindi fornendo l'atelier di dispositivi di fruizione individuali e/o collettivi e di periferiche digitali collettive si potrà dare "un'anima" alle creazioni manuali sia tramite la programmazione (coding), sia attraverso la realizzazione di costruzioni 3D.

Inoltre la metodologia del "fare insieme", attraverso la ricerca-azione, integra le diverse competenze, anche di esperti esterni alla scuola, stimola la progettazione partecipata, il confronto, la crescita personale e porta alla consapevolezza, al cambiamento, il tutto con un alto impatto socializzante.

Si pone quindi attenzione alla didattica laboratoriale che mira a sviluppare competenze e abilità trasversali: pensiero critico, creatività, curiosità, spirito d'iniziativa, determinazione, adattabilità, capacità di comunicazione e di collaborazione, consapevolezza sociale e culturale. Queste competenze si apprendono e si fanno proprie attraverso un processo empirico cognitivo, un processo personale di apprendimento che può avvenire tramite l'esperienza, la pratica laboratoriale, il fare e il fare insieme.

"Scuola Laboratorio aperto" permette l'acquisizione delle competenze descritte in modo indiretto, come processo insito dell'attività laboratoriale, un processo personale e di gruppo che porta alla maturazione di un proprio carattere ma anche di un "carattere collettivo" frutto del cooperare insieme.

ALLEGATI:

linee guida per la costruzione del curricolo d'istituto.pdf

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto ha iniziato un rinnovamento strutturale e metodologico, ma il cammino verso approcci didattici innovativi con il sostegno delle tecnologie e la promozione di risorse di apprendimento on-line è in itinere. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi, ma necessitano di un rinnovamento per essere trasformati in ambienti idonei al rafforzamento delle competenze digitali di studenti e docenti. Con il progetto digitale ci proponiamo di sviluppare una metodologia laboratoriale con la partecipazione attiva degli alunni, coinvolgendo tutte le discipline in un'ottica multiculturale e trasversale che possa ravvivare l'interesse e favorire l'apprendimento.

Il miglioramento del servizio di istruzione, la costruzione collaborativa della conoscenza in una scuola vista come spazio integrato nella società dell'informazione, e centro educativo, civico e culturale, sono impegni che passano attraverso la capacità di ripensare gli spazi educativi e formativi. Ciò , grazie ad una scuola che sia integrata con il territorio ; un contesto formativo in cui la progettazione e l'organizzazione del servizio e dell'ambiente educativo siano pre-requisiti democratici per garantire uguali possibilità di accedere a tutti alle informazioni e alla conoscenza, rafforzando l'inclusione , la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce d'età nei contesti formativi , riducendo e prevenendo il fallimento scolastico, con il fine contestuale di garantire alti livelli di competenze per ciascuno. Il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, l'evoluzione degli spazi didattici con la diffusione delle tecnologie digitali dentro e fuori la scuola , permettono di rafforzare le competenze digitali di studenti e insegnanti, di abbattere il 'muro' scuola-vita, e rispondono alle esigenze di apertura della scuola alla società della conoscenza e di personalizzazione dei percorsi educativi, nel fare della scuola uno spazio laboratoriale. Considerando l'architettura e la popolazione dei plessi scolastici, è prevista la prospettiva di un piano di strutturazione che integri i nuovi acquisti con le dotazioni già esistenti negli edifici scolastici, in una logica di complementarità e di coerenza nell'innovazione, rispetto ai bisogni e alle scelte operate nel Piano dell'Offerta Formativa.

ALLEGATI:

Piano scuola digitale 2019-2022 a.pdf

INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

1.1. Traguardi attesi in uscita

1.2. Insegnamenti e quadri orario

1.3. Curricolo di Istituto

1.4. Iniziative di ampliamento curricolare

1.5. Attività previste in relazione al PNSD

1.6. Valutazione degli apprendimenti

1.7. Azioni della Scuola per l'inclusionescolastica

1.8. Piano per la didattica digitaleintegrata

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IC VICENZA 4 - B. DALLA SCOLA	VIAA839027

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica

e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IC VICENZA 4 - G.B. TIEPOLO	VIEE83903D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IC VICENZA 4 BAROLINI	VIMM83901A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche

proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo nell'A.S. 2020-21 ha costruito un Curricolo d'Istituto verticale all'interno del Piano Triennale dell'offerta formativa, strutturando i processi di insegnamento- apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze ed al profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente

nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione, tengano conto delle competenze chiave europee e delle linee guida UDL. Fondamentale sarà il lavoro di attuazione del Curricolo secondo l'elaborazione di Unità di apprendimento.

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari.

Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola: - le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire - i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola - gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità.

CONTINUITÀ E UNITARIETÀ DEL CURRICOLO:

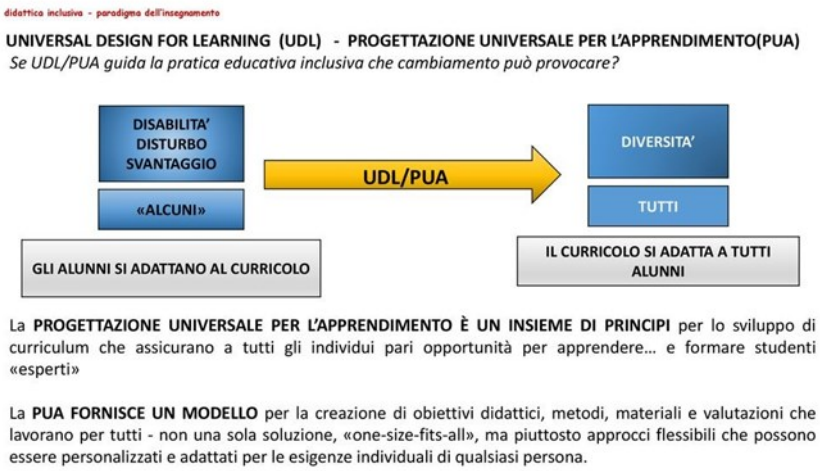
DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE

Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado.

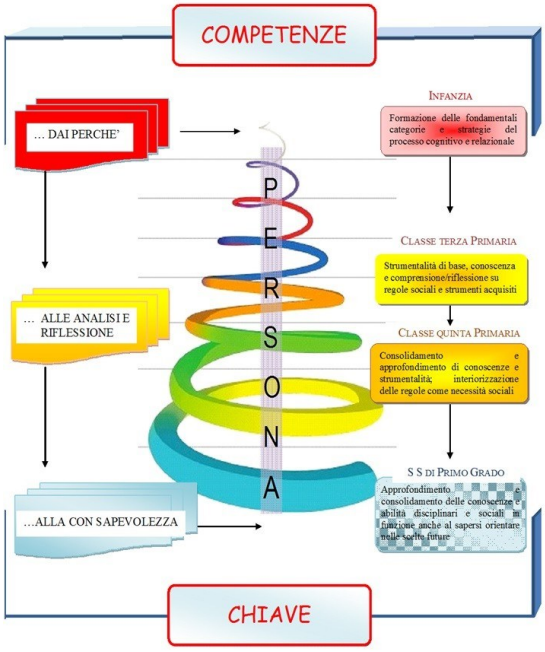
CAMPI DI ESPERIENZA					
SCUOLA INFANZIA	I DISCORSI E LE PAROLE	LA CONOSCENZA DEL MONDO	IL SE' E L'ALTRO	IMMAGINI SUONI COLORI	IL CORPO E IL MOVIMENTO
AMBITI DISCIPLINARI					
SCUOLA PRIMARIA	ITALIANO INGLESE	MATEMATICA SCIENZE	STORIA GEOGRAFIA RELIGIONE	ARTE IMMAGINE MUSICA	EDUCAZIONE MOTORIA
DISCIPLINE					
SCUOLA SECONDARIA	ITALIANO INGLESE TEDESCO	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	STORIA GEOGRAFIA RELIGIONE	ARTE IMMAGINE MUSICA	EDUCAZIONE FISICA

Lo scopo dell'educazione nel XXI secolo non è semplicemente la padronanza dei contenuti o l'uso delle nuove tecnologie; consiste nella padronanza del processo di apprendimento. L'educazione dovrebbe aiutare a trasformare gli studenti principianti in studenti esperti: individui che vogliono apprendere, che sanno come apprendere strategicamente e che, da uno stile proprio altamente flessibile e personalizzato, sono ben preparati all'apprendimento per tutta la vita. La Progettazione Universale per l'Apprendimento (PUA), che guida la progettualità dell'I.C. Vicenza 4, aiuta i docenti a raggiungere questo obiettivo, fornendo un quadro per comprendere come creare curriculi che soddisfano i bisogni di tutti gli studenti sin dall'inizio. La Progettazione Universale per l'Apprendimento (PUA) è una struttura/quadro che affronta le principali difficoltà per formare studenti esperti all'interno dell'ambiente educativo come: curriculi rigidi, "un livello unico per tutti". Sono proprio curriculi rigidi che innalzano involontariamente barriere all'apprendimento. Gli studenti che sono "ai margini", come quelli che sono dotati e con alte capacità o studenti con disabilità, sono particolarmente vulnerabili. Peraltro, anche gli studenti che sono identificati come "nella media" potrebbero non aver soddisfatti i propri bisogni educativi a causa di una scarsa progettazione curriculare. Negli ambienti dell'apprendimento, come le scuole o le università, la variabilità individuale è la norma, non l'eccezione. Quando i curriculi sono progettati per soddisfare i bisogni di una immaginaria "media", non tengono conto della reale variabilità degli studenti. Essi falliscono nel fornire a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento, perché escludono gli studenti con abilità, contesti e motivazioni differenti che non soddisfano il criterio illusorio della "media". La PUA aiuta, la nostra progettazione a soddisfare la variabilità degli studenti suggerendo flessibilità negli obiettivi, metodi, materiali e

valutazioni che permettano agli educatori di soddisfare i diversi bisogni. Il curriculo che si crea usando la PUA è progettato, sin dall'inizio, per soddisfare i bisogni di tutti gli studenti, rendendo i cambiamenti postumi, così come il costo ed il tempo impiegati non necessari.



La struttura della PUA incoraggia a creare progetti flessibili sin dall'inizio, che abbiano opzioni personalizzabili, per permettere agli studenti di progredire dal punto in cui sono a quello a cui si vorrebbe arrivassero. Le opzioni per
raggiungere ciò sono numerose e in grado di fornire istruzioni efficaci a tutti gli studenti.



INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

IC VICENZA 4 - B. DALLA SCOLA VIAA839027 SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

Scuola Infanzia **DALLA SCOLA**	**Tutte le sezioni** 8.00 - 16.00	Dal lunedì al venerdì

IC VICENZA 4 - G.B. TIEPOLO VIEE83903D SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

IC VICENZA 4 - BAROLINI VIMM83901A SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

ALLEGATI:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA - IC VICENZA 4.pdf

Scuola secondaria di primo grado "BAROLINI"

modello a 30 ore tempo normale indirizzo: ORDINARIO

modello a 33 ore a indirizzo: MUSICALE

modello a 33 ore (progetto potenziamento): DIGITALE

Scuola secondaria: indirizzo a 30 ore tempo normale

Religione (alternativa)	1
Italiano	6
Storia e Geografia	3+1
Inglese	3
Tedesco	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia e Informatica	2
Musica	2
Arte ed immagine	2
Scienze motorie e sportive	2

Progetto potenziamento- DIGITALE

L'Offerta formativa che l'IC Vicenza 4 intende perseguire per il triennio 2019/2022 per coinvolgere i ragazzi in un percorso stimolante e ricco di implicazioni valoriali (sui temi della legalità, dell'intercultura, dell'educazione civica e della storia, ad esempio, ma poi anche della geografia, delle scienze o della matematica), che lasci spazio alla creatività individuale e di gruppo, e li introduca contemporaneamente all'utilizzo critico degli strumenti e delle opportunità del Web. Un tipo di processo didattico innovativo che utilizzi le tecnologie digitali può garantire un apprendimento di tipo personalizzato, autonomo e soprattutto collaborativo. Occorre un progetto metodologico didattico in cui ogni alunno diventa protagonista della propria formazione; non esiste un unico tipo di intelligenza ma ognuno ha un proprio "stile di apprendimento". Per l'a.s. 2019/2020 abbiamo pensato di progettare l'apprendimento dei nostri alunni introducendo, come elementi strutturali dei processi formativi, le modalità, gli approcci e gli strumenti che caratterizzano la vita extrascolastica verso la quale intende gettare un ponte di significativo raccordo: è accaduto anni fa con i "compiti di realtà", proposti nella cornice di una didattica orientativa per sviluppare le competenze funzionali (OCSE-PISA) e le competenze chiave (Raccomandazione C.E. del dicembre 2006); accade ora con le TIC, elementi strutturali della didattica quotidiana a disposizione dei ragazzi sui tavoli che hanno sostituito i banchi nelle aule attrezzate con LIM e, pur limitatamente alle risorse disponibili, con PC collegati in rete. Il progetto è stato pensato per mantenere, tutte le caratteristiche strutturali che hanno dato vita ad un luogo privilegiato di interazione dialogica per la costruzione collaborativa dei contenuti, il raccordo tra gli ambienti di apprendimento in presenza e a

distanza, la proposta dei compiti di realtà nella cornice della formazione orientativa, per la maturazione delle competenze funzionali e delle competenze chiave.

La nostra scuola si propone di:

- costruire una comunità educante, dialogica e collaborativa, nella quale i ragazzi imparino ad essere persone competenti;
- innovare la didattica in modo sistematico, attraverso l'innovazione tecnologica

I ragazzi potranno "apprendere facendo" significati e prassi riconducibili ad alcuni concetti centrali per il Web 2.0:

- user generated content/il contenuto generato dagli utenti
- il blog: organizzazione della struttura e dei contenuti, e gestione dei commenti
- analogie e differenze tra blog, forum e chat
- finalità e utilità del tagging (indicizzazione di contenuti, immagini, video...) e delle tag cloud (nuvole di tag)
- social tagging e "folksonomia" /una tassonomia creata da chi la usa, generata dagli utenti
- file sharing/la condivisione di file
- la comunità virtuale
- l'uso (critico) dei sistemi Wiki
- Attività di robotica

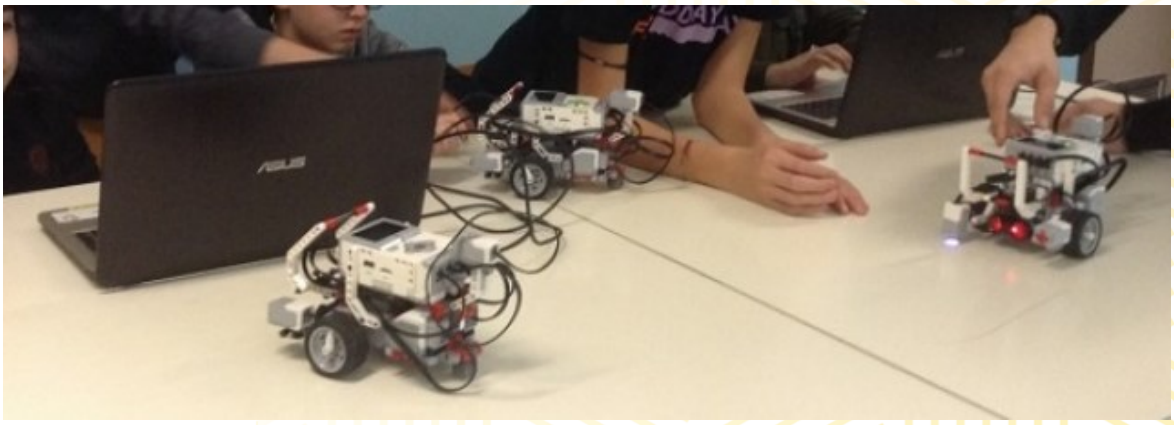
Il progetto si propone di perseguire alcuni obiettivi:

- Obiettivi formativi
- Obiettivi cognitivi e risultati di apprendimento
- Obiettivi Tecnologici

Come primo obiettivo formativo ci proponiamo quindi di fornire un valido arricchimento culturale e concettuale sostenendo lo sviluppo di alcune abilità specifiche: la comprensione, l'analisi, la soluzione dei problemi, la valutazione critica delle situazioni. Nello stesso tempo, intendiamo trasformare la classe in una "comunità di ricerca" favorendo lo sviluppo in senso democratico della dinamica di gruppo.

Ampliamento dell'offerta formativa con 33 ore di insegnamento a settimana

Laboratorio di informatica



CORSO - progetto DIGITALE

Religione (alternativa)	1
Italiano	6
Storia e Geografia	3+1
Inglese	3
Tedesco	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia e Informatica	5
Musica	2
Arte ed immagine	2
Scienze motorie e sportive	2

CORSO ad indirizzo MUSICALE

Il percorso di educazione alla musica e al suono parte già dalla scuola dell'INFANZIA con progetto di musicoterapia rivolto ai più piccoli, prosegue nella PRIMARIA con l'approccio alle forme musicali mediante voce, canto e strumenti fra tutti il ricco strumentario ORFF, si conclude con la Scuola secondaria con il prestigioso indirizzo musicale che conduce gli allievi a concorsi nazionali.

Attraverso lo studio di uno strumento musicale gli alunni potranno arricchire la loro personalità, affinare la concentrazione, l'ascolto e l'autocontrollo, imparare a suonare da soli e con i compagni, potenziare le capacità artistico- espressive, aspetti importanti per determinare gli interessi personali e una migliore formazione culturale di base.

Gli strumenti insegnati sono quattro:

clarinetto	percussioni	pianoforte	chitarra.

CORSO MUSICALE

Religione (alternativa)	1
Italiano	6
Storia e Geografia	3+1
Inglese	3
Tedesco	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia e Informatica	2
Musica	2
Strumento e musica d'insieme	3
Arte ed immagine	2
Scienze motorie e sportive	2

Scuola primaria "TIEPOLO

- modello a 40 ore tempo pieno
- modello fino a 30 ore tempo modulare (con una mensa)
- modello a 27 ore tempo modulare

Modello a 40 ore tempo pieno

ORARIO

dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00

La mensa è obbligatoria ed è a carico delle famiglie

Modello fino a 30 ore tempo modulare (con una mensa)

ORARIO

dal lunedì al venerdì 8.00-13.00 per 4 giorni

+

8.00-16.00

per un giorno alla settimana

Modello a 27 ore tempo modulare

ORARIO dal lunedì al venerdì 8.00-13.00 per 4 giorni + 8.00-13.00 e 14.00-16.00

Rientri pomeridiani delle classi a tempo modulare:

Giorni della settimana	Classi
LUNEDI'	**Prime**
MARTEDI'	**Seconde e Terze**
MERCOLEDI'	**Quarte**
GIOVEDI'	**Quinte**
VENERDI'	**/**

Alcune scelte di fondo, come la programmazione per obiettivi generali, la scelta di contenuti, l'uso di descrittori valutativi, la modalità di recupero per alunni in difficoltà, la gestione delle sostituzioni docenti per brevi assenze, coinvolgono l'intero plesso.
Altre scelte, come accoglienza, orientamento, adesioni a progetti ed iniziative dell'Istituto ed esterne, stesura delle prove di verifica di ingresso, intermedie e finali avvengono per classi parallele (classi di pari età).
Le classi a tempo pieno seguono un'articolazione didattica flessibile in considerazione del lungo tempo- scuola giornaliero.

Nella didattica i bambini potranno scoprire nuove discipline:

Modello a 40 ore tempo pieno - Monte ore delle discipline

	DISCIPLINE	CLASSI 1^	CLASSI 2^	CLASSI 3^-4^-5^
AMBITO LINGUISTICO	ITALIANO STORIA GEOGRAFIA	10 1 1	8 2 2	7 2 2
AMBITO LOGICO-MATEMATICO	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	6 2 1	6 2 1	6 2 1
EDUCAZIONALI	MUSICA MOTORIA ED. IMMAGINE	2 2 2	2 2 1	2 2 1
OBBLIGO	INGLESE IRC	1 2	2 2	3 2

+ 10 ore di mensa e dopo-mensa.

Modello tempo modulare - Monte ore delle discipline

+ 1 ora di mensa (il pranzo, su richiesta dei genitori, può essere consumato a casa)

	DISCIPLINE	CLASSI 1^	CLASSI 2^	CLASSI 3^-4^-5^
AMBITO LINGUISTICO	ITALIANO STORIA GEOGRAFIA	10 1 1	8 2 1	7 2 1
AMBITO LOGICO-MATEMATICO	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	6 2 1	6 2 1	6 2 1
EDUCAZIONALI	MUSICA MOTORIA ED. IMMAGINE	1 1 1	1 1 1	1 1 1
OBBLIGO	INGLESE IRC	1 2	2 2	3 2

Scuola dell'INFANZIA "DALLA SCOLA"

ORARIO

La scuola è aperta dalle 8.00 alle 16.00. sono previste uscite intermedie per le diverse esigenze famigliari:

- 1° uscita: dalle 13.00 alle 13.30
- 2° uscita: dalle 15.45 alle 16.00

APERTURA ANNUALE

Da metà settembre a fine giugno.

FREQUENZA GIORNALIERA

- Antimeridiana (25 ore con il pranzo)
- Orario intero (40 ore)

Giornata scolastica tipo

- 8.00/9.00 entrata e accoglienza
- 9.00/9.45 attività di routine
- 9.45/1015 gioco libero
- 10.15/11.45 attività didattica
- 11.45/13.00 preparazione al pranzo e pranzo
- 13.00/13.45 gioco libero
- 13.45/15.15 riposo (3 e 4 anni)

attività intersezione (5 anni)

- 15.15/15.30 preparazione all'uscita
- 15.40/16.00 uscita.

PS: durante il periodo della pandemia da Covid-19 è stato predisposto un piano organizzativo che tiene conto dell'osservanza delle regole di sicurezza: distanziamento, turnazione nell'accesso ai servizi igienici, gestione degli spazi comuni…

La scuola è dotata di mensa interna, coordinata dalle mense centrali del Comune di Vicenza. È presente un cuoco che giornalmente prepara i pasti ed è supportato nel servizio ai tavoli e nella preparazione delle merende, dai collaboratori scolastici.

Il Personale

Nella scuola prestano servizio 2/3 insegnanti per ogni sezione.
Le insegnanti si alternano tra la mattina e il pomeriggio. La compresenza avviene nelle ore focali della giornata 10:00 – 13:00 circa (attività educativa/didattica e laboratori, igiene personale e pranzo).
È presente, inoltre, un insegnante IRC per i bambini che aderiscono all'insegnamento della religione cattolica e sono programmate attività come alternativa all'IRC.
Per la pulizia degli ambienti, prestano servizio quattro collaboratori scolastici. La loro presenza è attiva e attenta alle esigenze dei bambini.

La scuola come ambiente di apprendimento

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'**Identità**, come consapevolezza corporea, intellettuale e conoscitiva. Lo sviluppo dell'**Autonomia**, come consapevolezza del saper-fare e l'acquisizione delle **Competenze**, come consolidamento delle abilità percettive, sensoriali, motorie, linguistiche ed intellettuali.
Si aggiunge la **Cittadinanza** intesa come conoscenza, dialogo verso gli altri, rispetto anche verso la natura e l'ambiente, riconoscendo regole condivise.
L'apprendimento avviene attraverso l'azione "Imparare ad imparare…"; esplorazione, contatto con gli altri e gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, come forma tipica di relazione e di conoscenza.

AREA DELL'ITALIANO L1 E L2

-Per gli alunni italiani e stranieri che necessitano di potenziamento linguistico
– fonologico sono previste attività curricolari e di laboratori nelle rispettive classi.
Nel corso dell'anno scolastico vengono attivati laboratori linguistici per tutti gli alunni:

- "Alla scoperta delle parole"
- Promozione alla lettura
- Letture animate

- "Storie e racconti"

INOLTRE…

- Giornata della lingua d'origine
- "Carpe Diem Junior": il giornalino dell'Istituto

- "Settimana del libro": mostra del libro e lettura animata

-"Prestito del libro": i bambini delle classi grandi, sceglieranno un libro dalla biblioteca della scuola, potranno leggerlo in famiglia e riconsegnarlo la settimana seguente. Il prestito è previsto anche per i bambini medi che sceglieranno i libri in dotazione alla sezione.

- "Teatro a scuola" per tutte le sezioni (Spettacolo da concordare con la compagnia teatrale)
- Uscite didattiche presso Fattorie didattiche e palazzi del territorio
- Attività alternativa IRC per tutte le sezioni.
- attività di musica e benessere
- attività di coding e robotica
- attività motoria

AREA DEL BENESSERE E DELL'INCLUSIONE

-**Progetto Accoglienza**: rivolto a tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia, mira ad instaurare un clima rassicurante, in particolare per i nuovi iscritti, affinché possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative.
-**Progetto di Pre-Inserimento**: Laboratori organizzati nel mese di giugno e tre giorni prima l'inizio della scuola, con i bambini nuovi iscritti. Organizzati con la presenza dei genitori per favorire la prima conoscenza dei bambini con gli spazi scolastici e gli insegnanti.
-**Progetto Continuità**: intende affermare l'importanza di costruire percorsi condivisi fra i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e i bambini della prima Primaria, favorendo la conoscenza degli ambienti in attività organizzate e condivise.

Laboratori creativi

Laboratori programmati con le insegnanti di classe o esperti esterni volti a:

- Conoscere e manipolare
- Conoscere la natura e le forme attraverso l'arte
- Riciclare, giocare e ricreare
- Esplorare per creare

Sport e benessere

- Progetto sport e benessere coinvolge tutti bambini con la finalità di far acquisire gradualmente buoni stili di vita e sicurezza promuovendo l'autonomia personale.

- Scuola ed educazione fisica: rivolto ai bambini delle sezioni grandi che li vede coinvolti in alcuni progetti sportivi d'Istituto e con associazioni sportive del territorio.
- Corsa campestre e Festa dello sport: i progetti d'Istituto uniscono l'esperienza dell'attività fisica alla conoscenza del territorio scolastico (Continuità Scuola Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria)

I LABORATORI DELLE ATTIVITA' MOTORIE IN PALESTRA

Nel corso dell'anno per i bambini delle sezioni piccoli e medi sono organizzati vari laboratori:
- "Il gioco in movimento"
- "Muoviamoci insieme"
- "Gioco e imparo"

Per tutte le classi: La Passeggiata di Carnevale per le vie del quartiere.

AREA DELLE COMPETENZE MATEMATICO-SCIENTIFICHE

Sono previste attività Musicali e di Logico-matematica: Classi grandi:

- "Dire…fare…contare"
- "Nel giardino della musica"
- "Logicando …per un anno!"
- "Forme, spazio e…numeri!"

Per tutte le classi:

Feste di Natale a scuola per i genitori e i nonni Festa di fine anno (per le classi dei bambini grandi)

ALLEGATI:

PIANO OFFERTA FORMATIVA 21-22

TRE SCUOLE… UN UNICO PROGETTO

In coerenza con le priorità del PTOF e compatibilmente con le risorse della scuola, vengono proposte attività comuni:

Biblioteca e lettura: alcuni progetti e attività dell'Istituto riguardano letture e produzione di materiale a tema, utili anche per la partecipazione a iniziative/concorsi letterari territoriali e nazionali, per esempio "Libriamoci a scuola", "Io leggo perché…" e "Giralibro". Nei tre plessi è sempre attivo il prestito di libri che, anche grazie al Sistema bibliotecario provinciale, a cui l'Istituto aderisce, può soddisfare anche i lettori più esigenti. Mostra del Libro, incontri con l'auto- re e realizzazione dei giornali d'Istituto "Carpe diem" e "Carpe diem Junior" sono altre attività legate alla biblioteca della scuola e alla promozione della lettura, rivolte a studenti, genitori e quartiere.

Orientamento: cura la "didattica orientante" in tutte le classi. Prepara gli alunni delle terze della Secondaria alla scelta della scuola superiore, attraverso informazioni sul sistema scolastico del territorio, appuntamenti di "scuola aperta", stages negli Istituti superiori. Cura i questionari sugli interessi e coinvolge docenti e genitori nelle attività di formazione e informazione organizzate dalla rete "Orientainsieme".

Sportello di ascolto: uno psicologo accoglie, su appuntamento, alunni, genitori e personale scolastico che abbiano bisogno di in- formazioni e consigli.

Progetto Sport: le proposte di pratica sportiva diventano occasioni per sperimentare giochi di movimento e per confrontarsi con altri allievi, per conoscere varie discipline sportive e sport minori. Attivo nella Scuola Secondaria il centro sportivo scolastico (CSS) che offre attività sportive facoltative (volley, calcio a squadre, hockey, baseball).

Settimana dello sport: la scuola aderisce all'iniziativa promossa dalla Regione Veneto, dedicando più spazio alle diverse discipline sportive e ad argomenti trasversali ad esse attinenti.

Progetto musica: promuove occasioni di scambio, d'incontro e di partecipazione a manifestazioni musicali che ampliano l'orizzonte formativo degli alunni e il loro bagaglio di esperienze. Propone la musica come linguaggio universale attraverso il quale esprimere sé stessi e maturare un senso di appartenenza ad un gruppo (coro e orchestra).

Italiano e Matematica: sono attivati laboratori (scuola dell'Infanzia), attività di potenziamento, giornate di giochi interni all'istituto (scuola primaria e secondaria) finalizzati a promuovere le eccellenze, motivare allo studio, motivare al miglioramento delle abilità e delle competenze in italiano e matematica.

Giorno della Memoria e del Ricordo: sono previste iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi avvenuti nel secolo scorso. Tra le finalità perseguite: conservare e rinnovare la memo- ria di quelle vicende presso le nuove generazioni e riflettere sul tema della discriminazione.

Educazione al digitale: la dotazione dell'Istituto consente un uso ricorrente dei laboratori informatici, di pc in rete, collegamento Internet, lavagne multimediali interattive. Si offre inoltre un percorso verticale di coding (progetto "Blue Bot e Bee Bot) e robotica didattica ("RoboCupJr Vicenza").

Progetti per la sicurezza: si propongono attività didattiche mirate all'acquisizione di informazioni, conoscenze e procedure relative alla sicurezza in ambito scolastico ed extrascolastico. Vengono effettuate delle prove di evacuazione, anche in collaborazione con la Protezione civile.

Il PAI è il **Piano Annuale di Inclusione** ed è parte integrante del POF. Questo documento "fotografa" lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate.

Tutti i progetti scelti annualmente rientrano in cinque grandi aree che rappresentano la base del Piano dell'Offerta Formativa:

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC VICENZA 4 BAROLINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

'Istituto in coerenza con quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione e quanto dichiarato nel Piano di Miglioramento ha elaborato:

1. Il curricolo verticale di istituto basato sui traguardi di competenza delineati nel D.M. 254/2012, recante "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" e nelle integrazioni "Nuovi scenari" del 2018;

2. Il curricolo per l'educazione civica alla luce della Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"

Approfondimento

PRINCIPI EX ART.1 LEGGE 92/2019

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Ex Art. 3 LEGGE 92/2019

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche: a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5; d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; h) formazione di base in materia di protezione civile. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia:
□ Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino. □ Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.) □ Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali. □ Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rigths of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991. □ Conoscenza dell'esistenza e dell'operato delle principali associazioni che si occupano attivamente della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo (Save the Children, Telefono Azzurro, Unicef, CRC) □ Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista". □ Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica (componentistica hardware e softwares, le periferiche, simbologia

iconica, netiquette di base). □ Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali. □ Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria). □ Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi. □ Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare

SCUOLA PRIMARIA

Competenze previste al termine della Scuola Primaria:
Traguardi di apprendimento al termine della V Primaria L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale). Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". È consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. È consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore". Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Competenze previste al termine del primo ciclo visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9 ed il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione:
Traguardi di apprendimento al termine del I ciclo
(Indicatori da riportarsi in pagella per educazione civica fine scuola secondaria di I grado)
L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari

(bandiera inno nazionale); Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". È consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. È consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

ALLEGATO

Curricolo verticale per competenze primaria/secondaria

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ AREA ITALIANO L1 E L2 E DELLE LINGUE EUROPEE

Gli obiettivi formativi di seguito elencati definiscono l'allineamento tra l'ampliamento dell'offerta formativa e il Curricolo di istituto, rispetto alle competenze linguistiche Consolidamento e ampliamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze linguistiche degli alunni in italiano, italiano come L2 e inglese

Obiettivi formativi e competenze attese

• Promuovere il possesso più ampio e sicuro possibile della lingua italiana in quanto veicolo di conoscenze e strumento essenziale per la formazione personale e la vita sociale. • Padroneggiare l'inglese parlato e scritto per conversare, descrivere, esporre contenuti, pareri e richieste. • Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. • Saper esporre e argomentare le proprie opinioni. • Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri. • Ascoltare e comprendere testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. • Usare fonti adeguate per raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti. • Leggere testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e cominciare a costruirne un'interpretazione. • Scrivere correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. • Adattare opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. • Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior

precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Con collegamento ad Internet Informatica

Biblioteche: Classica

RBS Rete Biblioteche Scuole Vicentine

Aule: Magna

Aula generica

Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

Per lo sviluppo delle priorità, il recupero e il potenziamento dell'Italiano e delle lingue straniere, sono stati previsti obiettivi funzionali e di processo che orientano sia l'azione didattica, progettata e realizzata, sia l'organizzazione, sia l'azione di orientamento e di continuità della scuola. In particolare, gli obiettivi di processo ripresentati devono orientare l'organizzazione scolastica a essere maggiormente inclusiva (e per questo saranno organizzati gruppi di lavoro specifici per le diverse tipologie di BES, attività laboratoriali e di sostegno alle diversità, una diversa strutturazione delle classi e dell'orario, attività di formazione specifiche per la disabilità, la stabilizzazione e il raccordo con tutte le realtà del territorio e le famiglie.
Per potenziare e recuperare le competenze linguistiche gli obiettivi di processo prevedono la strutturazione e la realizzazione di attività specifiche per l'ITALIANO e LE LINGUE EUROPEE, curriculari ed extra, la formazione specifica degli insegnanti, l'introduzione di una didattica innovativa, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali, l'adattamento del curricolo della scuola, la creazione di

laboratori e di una didattica laboratoriale

INFANZIA

AREA DELL'ITALIANO L1 E L2

Nati per leggere-Visita alla Biblioteca Bertoliana POFT Biblioteca Bertoliana POFT
Prestito del libro dalla biblioteca scolastica Laboratori interni linguistici: la bottega delle parole, il gioco delle parole…
Giochiamo con storie e parole

PRIMARIA

AREA DELL'ITALIANO L1 E L2

- Progetto "Real Word"
- Art.9 - Alfabetizzazione interna
- "Carpe diem junior" - giornalino della scuola (tutte le classi)
- Veneto Legge
- Libriamoci a scuola
- Io leggo perché
- Mostra del libro
- Incontri con gli autori
- Giornata della lingua madre
- Visite presso la biblioteca
- Monitoraggio linguistico e screening per la prevenzione delle difficoltà di apprendimento

AREA DELLE LINGUE EUROPEE

- Potenziamento di Lingua Inglese (CLIL)

SECONDARIA

AREA DELL'ITALIANO L1 E L2

- Promozione alla lettura
- Alfabetizzazione interna
- Potenziamento della lingua italiana:
- giochi grammaticali
- quotidiano in classe
- 3.concorso Giralibro
- Io leggo perché
- Mostra del libro
- Incontri con gli autori
- Scrivo anch'io e Carpe diem
- Progetto dislessia (alunni interessati)
- Attività pomeridiane organizzate da ACLI e recupero di italiano e di matematica.

AREA DELLE LINGUE EUROPEE

Potenziamento di lingua inglese attraverso il lettorato Potenziamento di lingua tedesco attraverso il lettorato

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Gli obiettivi formativi di seguito elencati definiscono l'allineamento tra l'ampliamento dell'offerta formativa e il Curricolo di istituto, rispetto alle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche. Consolidamento e ampliamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli alunni in matematica, scienze e tecnologia in particolare nell'uso degli strumenti digitali.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Avviare il ragazzo alla formazione del pensiero razionale, all'acquisizione di una mentalità scientifica attraverso l'utilizzo di un linguaggio rigoroso ed essenziale. • Promuovere la formazione e lo sviluppo di capacità strumentali e progettuali attraverso

l'osservazione e l'analisi della realtà tecnologica. • Sviluppare una mentalità scientifica necessaria anche nell'affrontare criticamente i problemi: avviare alla consapevolezza di fattori che condizionano l'ambiente e la salute e dei modi che permettano di salvaguardarli. • Sviluppare il pensiero produttivo, creativo e divergente attraverso l'utilizzo della robotica e dei linguaggi multimediali. Competenze attese Matematica • Utilizzare con sicurezza il calcolo anche con i numeri razionali, padroneggiarne le diverse rappresentazioni e stimare la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. • Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e coglierne le relazioni tra gli elementi. • Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. • Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. • Spiegare il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. • Confrontare procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. • Produrre argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite. Scienze • Esplorare e sperimentare, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginandone e ne verificandone le cause; ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. • Acquisire una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconoscere nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. • Essere consapevoli del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adottare modi di vita ecologicamente responsabili. • Collegare lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Tecnologia • Riconoscere nell'ambiente i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. • Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. • Ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. • Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. • Ricavare dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. • Conoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di

comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. • Usare alcuni linguaggi di programmazione semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti (siti web interattivi, esercizi, giochi, programmi di utilità) e per la comprensione del rapporto che c'è tra codice sorgente e risultato visibile. • Utilizzare il pensiero computazionale per maturare processi mentali che consentano di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Intern
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

Con collegamento ad Internet Musica
Scienze

Biblioteche: Classica
RBS Rete Biblioteche Scuole Vicentine

Aule: Magna
Aula generica

Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

INFANZIA

AREA DELLE COMPETENZE MATEMATICO- SCIENTIFICHE

- Laboratori interni di logico- matematica
- Laboratori con esperti
- Laboratori di logica, numeri
- Attività di coding con le api robot Bee-Boot
- Laboratori scientifici
- Alla scoperta del mondo dei sensi e la magia del corpo
- Laboratori di sostenibilità ambientale: la nostra casa, la nostra Terra
- Progetti di educazione ambientale

PRIMARIA

AREA DELLE COMPETENZE MATEMATICO- SCIENTIFICHE

- Potenziamento matematica nelle classi terminali
- Scacchi a scuola

AREA DELLE COMPETENZE DIGITALI/ TECNOLOGICHE

- Bee-bot. Le api robot in gioco per il pianeta
- Introduzione all'utilizzo del coding attraverso Scratch
- CODING - Europe Code Week
- Percorsi di cittadinanza digitale

SECONDARIA

AREA DELLE COMPETENZE MATEMATICO-SCIENTIFICHE

- Giochi matematici
- Giochi scientifici
- Donare sangue e donare vita

- AREA DELLE COMPETENZE DIGITALI E TECNOLOGICHE
- Percorsi di programmazione con i robot
- STEM

AREA DELL'INCLUSIONE

Gli obiettivi formativi di seguito elencati definiscono l'allineamento tra l'ampliamento dell'offerta formativa e il Curricolo di istituto, rispetto alle competenze sociali, civiche e di progettazione in un'ottica di inclusione anche attraverso linguaggi universali come la musica. Consolidamento e ampliamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze sociali, civiche e di progettazione in un'ottica di inclusione anche attraverso linguaggi universali come la musica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni. Assumere e portare a termine compiti e iniziative. Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti. Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving. Partecipare a progetti musicali mettendo in gioco le proprie competenze specifiche come parte di un gruppo che segue un percorso condiviso e inclusivo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

Con collegamento ad Internet Musica

Biblioteche: Classica

RBS Rete Biblioteche Scuole Vicentine

Aule: Magna

Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Vicenza 4 ha ottenuto il riconoscimento di "Scuola Amica della Dislessia" in seguito al percorso formativo (di base e avanzato) seguito da molti docenti sulla piattaforma "Dislessia Amica - AID".

Da anni, inoltre, si propongono percorsi educativi volti al benessere e all'inclusione:

INFANZIA

AREA DEL BENESSERE E DELL'INCLUSIONE

- Progetto Accoglienza e Inserimento dei bambini piccoli neoiscritti
- Continuità
- Sorridi: buone abitudini di igiene orale e alimentare

PRIMARIA

AREA DEL BENESSERE E DELL'INCLUSIONE

- Progetto Lions Kairòs: Pensare speciale per cogliere la ricchezza delle differenze
- Progetti per la prevenzione e la salute: "Con il cuore per il cuore", "Chi dona il sangue, dona la vita"…
- "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti" promosso dal MIUR ed UNICEF
- Percorsi di potenziamento musicale effettuati da docenti interni specializzati
- Adesioni a progetti proposti a livello territoriale per l'inclusione e il benessere degli alunni: per esempio, Sportivamente Insieme

SECONDARIA

AREA DEL BENESSERE E DELL'INCLUSIONE

- Progetto Lions Kairos
- Giovani Consapevoli
- Con il cuore per il cuore…a scuola!
- Percorsi alla scoperta delle emozioni e di educazione all'affettività
- Sportello di ascolto (tutte le classi)

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

- attività, uscite, convegni, arricchimento dell'offerta formativa anno scolastico 2019/2022

Obiettivi formativi e competenze attese

coesione sociale e legalità inclusione attività trasversali: musica arte e teatro implementazione didattica per competenze

DESTINATARI

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Con collegamento ad Internet Informatica
Multimediale
Musica Scienze

Biblioteche: Classica
in RBS, Rete bibliotecaria scuole vicentine

Aule: Concerti
Magna
Aula generica

Strutture sportive:
Palestra

Approfondimento

PROGETTO LEGALITÀ

L'Istituto Comprensivo Vicenza 4 promuove progetti, attività e formazione delle nuove generazioni verso i temi della legalità, della memoria e del rispetto dell'altro e delle regole.

Nel febbraio 2020 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa con la Fondazione Rocco Chinnici con lo scopo di accrescere nei giovani la cultura della memoria, della legalità e dell'impegno.

L'Avv. Giovanni Chinnici incontra i ragazzi della scuola secondaria Barolini

Inaugurazione della targa affissa in onore del giudice Rocco Chinnici vittima della mafia

Nell'ambito dell'educazione alla legalità vengono proposti:

1. **Incontri con l'Arma dei Carabinieri e la Polizia Postale**

Incontri volti alla promozione della cultura della Legalità tra gli studenti delle Scuole di ogni ordine e grado (a partire dalla classe 5^ della Scuola Primaria).

Le tematiche proposte sono le seguenti:

- Bullismo
- Gli "interessi diffusi" della collettività
- Pedopornografia
- Sicurezza stradale
- Sostanze stupefacenti
- Violenza di genere. "Stalking" e femminicidio
- Accesso ad Internet e rischi connessi
- Contraffazione e proprietà industriale
- Educazione ambientale

2. **Iniziative proposte del l'UST di Vicenza/USR Veneto o da Enti accreditati quali Libera contro le mafie**

Nel corso dell'anno scolastico si accolgono proposte e iniziative attuate in stretta collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Vicenza, L'ULSS, la Regione Veneto e associazioni quali "Libera contro cole mafie" al fine di attivare incontri con esperti o esperienze educative speciali. Nel 2021, per esempio l'IC 4 ha partecipato alla

realizzazione del WEBDOC "Basta un gesto, una parola, un click… – Progetto di prevenzione, contrasto e riduzione dei rischi di bullismo e cyberbullismo" in collaborazione con l'Ufficio Ambito Territoriale VIII di Vicenza.

3. Partecipazione a concorsi e organizzazione di eventi speciali

L'IC 4 ha maturato una particolare sensibilità al tema della legalità, perciò, sono accolti con favore i concorsi che permettano agli studenti di sperimentare nuove modalità di maturare il senso di giustizia e il rispetto dell'altro. Nell'A.S. 2021-22 è stato organizzato un importante evento di sensibilizzazione contro la violenza nei confronti delle donne culminata con l'inaugurazione di una simbolica panchina rossa.

SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

L'UNICEF, Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, ha il mandato di promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unte il 20 novembre 1989 e ratificata dallo Stato italiano il 27 maggio 1991.

Per adempiere a questo mandato l'UNICEF si rivolge in ogni contesto alle istituzioni, alla società civile, alle bambine, ai bambini, alle e agli adolescenti, con l'obiettivo di costruire alleanze e reti solidali capaci di attivare processi di trasformazione, anche in riferimento ai modelli culturali e ai paradigmi educativi. In questo ambito si inserisce il Progetto Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti, al quale la scuola primaria "G.B. Tiepolo" ha aderito.

Il Progetto propone approccio, metodologie, percorsi laboratoriali e attività orientati a

garantire a bambini e ragazzi le condizioni per costruire la consapevolezza di sé e degli altri, l'autostima, l'empatia, la capacità di collaborare e il senso critico. Vengono suggerite esperienze centrate sulle relazioni, in cui l'esercizio dei diritti si coniuga con l'assunzione di responsabilità e la costruzione delle competenze trasversali.
Si offrono, inoltre, strumenti per l'analisi e la valutazione degli specifici contesti scolastici, facilitando l'individuazione delle aree di fragilità e delle strategie efficaci per affrontare le difficoltà educative con un approccio basato sui diritti e child oriented.
Il Progetto è coerente con le indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione per promuovere l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", con gli orientamenti per l'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana e per l'educazione interculturale, con il Piano Nazionale Scuola digitale e, non ultime, le nuove linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

PERCORSI DI APPROFONDIMENTO IN MERITO A EVENTI/GIORNATE DI PARTICOLARE RILEVANZA:

Tra le date rilevanti, in base all'età degli studenti e delle studentesse e agli obiettivi programmati, si affrontano varie tematiche, fra le quali i docenti possono scegliere (anche integrando con eventi non in elenco).

4 NOVEMBRE - Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate

Il 4 novembre è un giorno importante per la storia d'Italia: si celebra in questa data l'anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale avvenuta nel lontano 1918. Questa celebrazione ha un valore altissimo e non serve per ricordare una vittoria, ma per esaltare il valore della pace. Il 4 novembre è anche la giornata delle FORZE ARMATE che: in Italia provvedono alla sicurezza dei cittadini e li aiutano quando accadono calamità naturali (come terremoti, alluvioni…); all'estero sono impegnate in missioni di pace.

20 NOVEMBRE - GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DEI BAMBINI

Con la Risoluzione 836 (IX) del 14 dicembre 1954, l'Assemblea Generale delle Nazioni

Unite raccomandò a tutti i Paesi di istituire la Giornata Universale del Bambino, da osservare come giorno di fratellanza e comprensione tra i bambini in tutto il mondo. L'ONU suggerì inoltre di incoraggiare, nella stessa giornata, la promozione degli ideali e degli obiettivi dello Statuto delle Nazioni Unite e del benessere dei bambini del mondo. La data scelta fu quella del 20 novembre, il giorno in cui l'Assemblea adottò la Dichiarazione dei diritti del fanciullo, nel 1959, e la Convenzione sui diritti del fanciullo, nel 1989. La Convenzione, che è il trattato internazionale sui diritti umani più ampiamente riconosciuto, stabilisce una serie di diritti dei bambini, tra questi: il diritto alla vita, alla salute, all'istruzione e al gioco, così come il diritto alla famiglia, alla protezione dalla violenza, alla non discriminazione e all'ascolto della loro opinione.

7 GENNAIO - GIORNATA NAZIONALE DELLA BANDIERA O FESTA DEL TRICOLORE ITALIANO

È la giornata celebrativa istituita per ricordare la nascita della bandiera nazionale.

8 MARZO - GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

Questa ricorrenza è nata per ricordare le lotte sociali e politiche che le donne hanno dovuto affrontare affinché la loro voce venisse ascoltata. Si tratta di un'occasione per affrontare il tema della parità di genere.

17 MARZO - GIORNATA DELL'UNITÀ NAZIONALE, DELLA COSTITUZIONE, DELL'INNO E DELLA BANDIERA

La ricorrenza è stata istituita come festività civile, il 23 novembre del 2012 con la legge n. 222, con l'obiettivo di ricordare e promuovere i valori di cittadinanza e riaffermare e consolidare l'identità nazionale attraverso la memoria civica. Per gli alunni e le alunne dell'IC Vicenza 4 sono attivati percorsi didattici, momenti di riflessione e iniziative che, calibrate in funzione dell'età dei discenti, hanno il fine di far conoscere gli eventi e il significato del Risorgimento, nonché di meditare sulle vicende che hanno condotto all'Unità nazionale, alla scelta dell'Inno di Mameli e della bandiera nazionale e all'approvazione della Costituzione, anche alla luce della storia europea.

22 MARZO – GIORNATA DELLA LEGALITÀ – USR VENETO

Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

L'IC Vicenza 4, in collaborazione con l'Associazione Libera contro le mafie e con la Fondazione Rocco Chinnici (con la quale ha stipulato in protocollo di intesa) promuove percorsi di approfondimento volti a comprendere: cos'è la mafia, come agisce, chi l'ha combattuta con il sacrificio della propria vita, come si può sconfiggere…
A tal fine vengono organizzati incontri con esperti/testimoni, visione di film e documentari, letture di libri etc…

22 APRILE - GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA

È il nome usato per indicare il giorno in cui si celebra l'ambiente e la salvaguardia del pianeta Terra.

COMPETENZE DIGITALI E TECNOLOGICHE

L'attenzione all'importanza che oggi assume la necessità di acquisire le giuste competenze nell'uso di tali strumenti è recentemente riconosciuta anche a livello normativo, nazionale e internazionale, e in ogni settore della vita sociale e culturale di un paese. Numerose sono le azioni e i provvedimenti che si adottano al fine di favorire la diffusione delle ICT e l'acquisizione delle conoscenze di base per utilizzarle. Basti pensare all'Agenda Digitale europea, una delle sette iniziative che rientrano nella strategia "Europa 2020" (strategia che fissa obiettivi per la crescita a sostegno dell'occupazione, della produttività e della coesione sociale in Europa da raggiungere, appunto, entro il 2020) con cui la Commissione Europea si propone di sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per favorire l'innovazione, la crescita economica e il progresso. Tra le azioni che l'I.C. Vicenza 4 intende intraprendere è la necessità di migliorare l'alfabetizzazione, le competenze e l'inclusione nel mondo digitale e di sviluppare gli strumenti per identificare e

riconoscere le competenze dei tecnici, degli studenti e dei docenti delle ICT.

Obiettivi formativi e competenze attese

- sviluppare conoscenze legate agli alfabeti di base dell'informatica e della telematica; - acquisire competenze culturali e didattiche, legate all'uso critico e consapevole delle nuove tecnologie; - sviluppare abilità tecniche legate all'utilizzo di tali strumentazioni; - sperimentare possibili usi di strumenti software e hardware, didattici e non. I laboratori dell'area che viene chiamata "Informatica per l'educazione", quindi, sono sempre stati svolti partendo dalla consapevolezza che: - l'introduzione delle ICT in percorsi educativi e formativi è da considerarsi necessaria e quasi inevitabile in un momento storico in cui queste stesse tecnologie fanno ormai parte della vita e del contesto quotidiano di adulti e bambini; - l'uso consapevole e critico degli strumenti informatici deve essere reso possibile già in età scolare per evitare derive negative che possono essere legate al "cattivo" uso delle ICT; - abilità e competenze specifiche che vanno dal semplice "saper usare" all"usare in modo critico, consapevole e didatticamente corretto" strumenti hardware e software e le reti internet ormai richieste a insegnanti e educatori devono essere acquisite in percorsi formativi specificamente pensati per loro.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

Con collegamento ad Internet Informatica

Multimediale

Aula generica

Biblioteche: Classica

in RBS, Rete bibliotecaria scuole vicentine

Aule: Magna

Approfondimento

La dotazione dell'Istituto consente un uso ricorrente dei laboratori informatici, di pc in rete, collegamento Internet, lavagne multimediali interattive.

Si offre inoltre un percorso verticale di coding (progetto "Blue Bot e Bee Bot - le api robot") e robotica didattica ("RoboCupJr Vicenza").

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Ambienti per la didattica digitale integrata Azioni realizzate nell'A.S. 2019-2020 Allestimento di un laboratorio informatico in aula adiacente e collegata con la biblioteca per l'implementazione della didattica innovativa ALLESTIMENTO LABORATORIO INFORMATICO SCUOLA SECONDARIA "Barolini" (donazione server Clinica Dentale) ALLESTIMENTO LABORATORIO INFORMATICO SCUOLA PRIMARIA "Tiepolo" (didattica a distanza progetto) ALLESTIMENTO LABORATORIO INFORMATICO SCUOLA Infanzia "Dalla SCOLA" Aula 2.0 BAROLINI Aula 2.0 primaria "Tiepolo" 17 Tablet (PON smart class) Aula 2.0 secondaria "Barolini"20 Tablet (PON smart class)
IDENTITA' DIGITALE	Un profilo digitale per ogni docente Piena fruizione ed utilizzo digitale sia amministrativo che didattico

AMMINISTRAZIONE DIGITALE	Digitalizzazione amministrativa della scuola

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	Piena digitalizzazione amministrativa - CAD(Codice Amministrazione digitale)

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
CONTENUTI DIGITALI	• Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica La formazione di alunni, famiglie e docenti ad applicazioni utili allo scambio di informazioni e alla collaborazione a distanza sarà finalizzata anche all'inclusione. Utilizzo della didattica laboratoriale per fornire strategie per valorizzare le eventuali diversità di apprendimento. -generare contesti autentici in cui operare per l'utilizzo della conoscenza; -aiutare lo studente a porre domande rilevanti al contesto in cui vive; -guidare l'interpretazione delle informazioni; -favorire la prova dei propri punti di vista contro punti di vista alternativi, aprendosi ai contributi di progettazione e di feedback degli studenti; -sostenere la costruzione del pensiero autonomo e critico, la co-costruzione e la rappresentazione della conoscenza, la condivisione, la contestualizzazione

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO	• Accordi territoriali 2019/2020 Formazione per i docenti sull'uso di programmi di utilità e on line free per testi cooperativi, presentazioni (ppt, prezi, powtoon o altro), video e montaggi di foto o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva. Utilizzo di piattaforme per corsi di aggiornamento. Formazione di 2 figure con competenze digitali. 2020/2021 Prevedere un TEAM digitale a supporto della formazione e dell'implementazione del digitale nelle pratiche attive. Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica (in particolare per l'ambiente di apprendimento Scratch). Corsi sull'utilizzo di Classroom e app afferenti la G-Suite for education. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di "digital storytelling". Uso della didattica digitale integrata. 2021/2022 Formazione per i docenti sulle app educative free più recenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA: IC VICENZA 4 - B. DALLA SCOLA - VIAA839027

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Griglie di osservazione

ALLEGATI:

verifica finale uda.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

griglie educazione Civica

ALLEGATI:

Educazione Civica-Alternativa IRC 2020-21 - Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

SCHEDA DI PASSAGGIO -Condivise dalla rete della scuola d'infanzia di Vicenza

ALLEGATI:

scheda di passaggio Infanzia - Primaria

SCHEDA RILEVAZIONE COMPETENZE IN USCITA 1:

SCHEDA RILEVAZIONE COMPETENZA IN USCITA MODELLO 1

ALLEGATI:

Scheda di Rilevazione Competenze in uscita (3 ANNI).pdf

SCHEDA RILEVAZIONE COMPETENZA IN USCITA 2:

SCHEDA RILEVAZIONE IN USCITA - MODELLO 2

ALLEGATI:

Scheda di Rilevazione Competenze in uscita (4 anni).pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA: IC VICENZA 4 BAROLINI - VIMM83901A

Criteri di valutazione comuni:

criteri di valutazione con descrittori

ALLEGATI:

valutazione degli apprendimenti primaria e secondaria

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri di valutazione del comportamento della Scuola Primaria e della Scuola secondaria sono allegati al presente PTOF.

ALLEGATI:

Descrittori-comportamento-secondaria-1.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: (In applicazione dell'Art. 6 del Decreto legislativo 62/2017) Allegato al verbale del Collegio docenti del 14 dicembre 2018

Criteri generali di non ammissione alla classe successiva e agli esami di stato per la scuola secondaria di primo grado:

L'alunno può non essere ammesso alla classe successiva in presenza di più di quattro materie insufficienti oppure con quattro materie insufficienti di cui almeno una grave.
In queste circostanze saranno tenuti in considerazione:

- i progressi dell'alunno/a in riferimento all'aspetto educativo-didattico e all'impegno manifestato
- la ricaduta di una ammissione o non ammissione sul piano formativo dell'alunno/a, anche in considerazione del rischio di abbandono scolastico
- la presenza o meno di relazioni positive con i compagni di classe e con i docenti di riferimento

La non ammissione deve essere accompagnata da adeguata motivazione che evidenzi:

- gli interventi di recupero e sostegno effettuati
- la personalizzazione del percorso formativo in relazione a obiettivi di miglioramento sostenibili per ciascuno alunno e le modalità di valutazione adottate in coerenza con il percorso individuato
- la comunicazione sistematica alle famiglie (lettere, altra documentazione) relativa alla situazione di difficoltà e alla condivisione delle strategie adottate per il miglioramento.

ALLEGATI:

Descrittore-voti-secondaria-1.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Allegato al verbale del Collegio docenti del 14 dicembre 2018

Rubrica di valutazione per la DAD:

rubrica valutazione DAD

ALLEGATI:

RUBRICA valutazione DAD (1).pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA: IC VICENZA 4 - G.B. TIEPOLO - VIEE83903D

Criteri di valutazione comuni:

Documento di valutazione redatto in ottemperanza all'ORDINANZA MINISTERIALE 172 del 04/12/2020.

ALLEGATI:

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE - TIEPOLO - TUTTE LE CLASSI_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Sono contenuti nel "Documento di valutazione - Tiepolo - tutte le classi".

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri di valutazione del comportamento della Scuola Primaria e della Scuola secondaria sono allegati al presente PTOF.

ALLEGATI:

Descrittori comportamento primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Vale quanto previsto dall' Art. 3 del Decreto legislativo 62/2017

valutazione della didattica a distanza:

Griglia giudizio globale scheda di valutazione didattica a distanza

ALLEGATI:

Griglia giudizio globale scheda di valutazione - primaria - REV.pdf

descrittori comportamento didattica a distanza:

Rubrica descrittori comportamento didattica a distanza

ALLEGATI:

Rubrica di valutazione del comportamento DAD- scuola primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'inclusione si manifesta nella scuola come un processo che, in quanto tale, presenta punti di criticità e punti di forza. Al fine di migliorare la qualità dell'azione didattico-pedagogica relativa all'inclusione scolastica è stato importante riconoscere soprattutto le criticità e individuare le strategie e le buone prassi scolastiche che possono superare le difficoltà. Usufruire di un P.A.I. significa poter contare su un quadro completo e chiaro ricavato da una attenta lettura dei bisogni e delle risorse della scuola□ sulla sintesi delle criticità e dei punti di forza emersa dal confronto tra dati quantitativi e qualitativi□ sulla identificazione di figure all'interno e fuori della scuola coinvolte nel processo inclusivo□ sulla conoscenza dell'organizzazione e della gestione dell'inclusività dell'Istituto. Per realizzare al meglio l'inclusività scolastica, la
C.M. n.8 del 6/ 3/ 2013 indica «l'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)». Il P.A.I. è "un documento – proposta che elabora un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non istituzionali ed è finalizzato a incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo". Il documento – proposta del nostro Istituto si avvale di una introduzione per chiarire i concetti, gli "attori" e gli strumenti coinvolti nell'inclusività scolastica e definire i punti di criticità e di forza.
Ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta di Piano per l'Inclusività (PI)
riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno), in ottemperanza alle seguenti normative di riferimento: - Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". - Circolare Ministeriale

n°8 del 06 marzo 2013concernente "Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". - Nota prot. 1551 del 27 giugno 2013 e Nota di chiarimento n° 2563 del 22 novembre 2013, secondo cui il PI è un'integrazione del Piano dell'offerta formativa, di cui è parte sostanziale.

P.I.

il nostro Piano Inclusività

Le classi risultano multilivello e differenziate per padronanza e appartenenza linguistica, per cultura e religione. Talora vincoli di genere, di costume, di progetto di vita e investimento sulla scuola nonché parametri valoriali diversi condizionano attività, regolare frequenza scolastica, risultati dei saperi e dei comportamenti degli alunni.
Il PTOF è dinamico in relazione alle risorse e opportunità che vengono a presentarsi nel corso dell'anno,
Gli interventi (d'Istituto, di plesso, per classi parallele, per piccoli gruppi o per singoli alunni) vertono su una didattica inclusiva e differenziata pur nella fluidità identitaria delle classi, causata dalla mobilità delle famiglie, fenomeno non governabile dalla scuola.
Trasferimenti in entrata/uscita degli alunni sono determinati da assegnazione di casa popolare o cambi di abitazione/residenza per motivi di lavoro dei genitori.
Assenze prolungate sono spesso determinate da rientri in patria in osservanza di altri calendari e festività con evidente ricaduta su socializzazione, rendimento e talora validità dell'anno scolastico.
Le differenze di appartenenza vengono trattate da specifiche progettualità che coinvolgono tutti gli alunni (valorizzazione della lingua madre, laboratori di mosaico - scrittura – cura e abbellimento dell'ambiente, analisi di testo formativo e drammatizzazione o narrazione, concorsi musicali- grafici- linguistici, introduzione di robotica e di stages operativi) oltre che da curricolo, uscite, incontri con esperti, esperienze collettive di espressione.

RAPPORTI SCUOLA SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola si è dotata di un Comitato Genitori che si avvale di buone collaborazioni genitoriali.

I colloqui scuola-famiglia nella scuola Infanzia per i nuovi iscritti vengono effettuati più volte l'anno, ai genitori vengono forniti consigli e indicazioni utili a preparare l'inserimento dei Piccoli tramite fascicolo cartaceo. Gli open-day sono momento delicato e fondamentale per la conoscenza della scuola e delle sue attività.

Ritenendo la scuola Infanzia fondamentale per sviluppare le autonomie e ottimizzare i tempi di apprendimento di corretti comportamenti, periodicamente i docenti informano da quest'anno sullo sviluppo del lavoro d'aula e danno indicazioni per rinforzarlo nell'extra scuola.

La scuola Primaria e Secondaria anche attraverso colloqui extra calendario curano il rapporto con genitori di alunni particolarmente fragili, monitorando saperi e comportamenti nel tempo breve.

L'Istituto pone attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), ossia a coloro che per vari motivi, anche temporanei, non rispondono in maniera attesa alla programmazione della classe e pertanto richiedono una forma di intervento aggiuntivo. L'acronimo BES indica una vasta area di alunni per i quali è possibile applicare il principio della individualizzazione e/o personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003. La direttiva del 27/12/2012 e la C.M. n° 8 /2013 hanno introdotto la nozione di bisogno educativo speciale (B.E.S.), come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività: - Individualizzazione, percorsi differenziati per obiettivi comuni; - personalizzazione, percorsi e obiettivi differenziati; - strumenti compensativi; - misure dispensative; - impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

L'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere disatteso agli alunni con difficoltà nell'apprendimento e che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES):

- Alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/'92
- Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

- Alunni con disturbi evolutivi specifici ADHD
- Alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, diventa compito dei docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.
Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto. In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di un esito positivo. Dall'a.s. 2019/2020 vengono elaborati i protocolli accoglienza per alunni con BES, per alunni con DSA, per alunni con Disabilità e per alunni stranieri.
Con il supporto delle famiglie vengono attivati in corsi e momenti formativi.

Il riconoscimento formale è fondamentale, (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del consiglio di classe è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012). Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Tale impostazione richiede di contestualizzare il modello dell'integrazione scolastica all'interno di uno scenario cambiato, potenziando soprattutto la cultura dell'inclusione. La nuova Direttiva ministeriale definisce le linee del cambiamento per rafforzare il paradigma inclusivo, per tali motivi si è reso necessario introdurre un MONITORAGGIO d'ISTITUTO per alunni con B.E.S.
Dall'a.s. 2019/2020 le classi terminali della scuola dell'Infanzia adottano il protocollo

osservativo IPDA allegato al presente Piano, e le classi prime della scuola primaria, attraverso una formazione delle insegnanti sono monitorate con lo "Screening" di individuazione precoce Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Si è trattato per l'a.s 2019/2020, quindi, di stabilire a monte dei percorsi di inclusione, condivisi da tutte le figure professionali, non dettati dall'emergenza e che abbiano i seguenti obiettivi:

1. **Prevenzione:** identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in disabilità.
2. **Insegnamento/ Apprendimento** che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente.
3. **Valorizzazione della vita sociale**: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie.
4. **Potenziamento.** Ruolo dell'imitazione nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi).

Sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

Sono in essere molte buone pratiche interne, in collaborazione con esterni e in rete. Soddisfacente sensibilità e interessamento del personale docente, anche in orario extrascolastico. Si attua un metodo flessibile dal punto di vista didattico e organizzativo: personalizzazione dei percorsi, azione congiunta scuola-extra scuola, accoglienza, test d'ingresso per accertamento scolarità pregressa, alfabetizzazione a seconda del livello di padronanza linguistica -lingua di sopravvivenza- interlingua- italiano-italiano per lo studio, corsi di recupero-di rinforzo-di metodo di studio, stages di alternanza Scuola secondaria/CFP per alunni a rischio drop out.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Attività di potenziamento con gare interne e concorsi a progetto esterni, collettivi e individuali, correlati a contenuti e sviluppi curricolari (italiano, matematica, scienze, storia) creano un corretto clima competitivo, motivazionale per i più deboli, di reale

potenziamento per alunni con particolari interessi e attitudini. Talora la strategia rivela potenzialità non emerse con attività di routine. La partecipazione a progetti avviene o per classi parallele, o per plesso o per Istituto o per disciplina per particolari dinamiche di classe. Attività di recupero si attuano con metodo flessibile dal punto di vista didattico e organizzativo: gruppi di livello, personalizzazione dei percorsi, azione congiunta scuola-extra scuola, lavoro tra pari, alfabetizzazione a seconda del livello di padronanza linguistica -lingua di sopravvivenza- interlingua- italiano-italiano per lo studio, corsi di recupero-di rinforzo-di metodo di studio, stages di alternanza studio-"lavoro" per alunni a rischio drop out. Supporto delle ACLI per doposcuola alunni prima alfabetizzazione e potenziamento prove standardizzate

Punti di debolezza

Per quanto riguarda gli stranieri i vincoli più evidenti sono l'organico misurato su parametri standard, la frequente regola di utilizzare solo personale interno, la rigidità dei finanziamenti a progetto, la progressiva riduzione di finanziamenti istituzionali dedicati e la tempistica di erogazione incongruente con l'anno scolastico, l'affanno del risultato della prestazione, considerato che occorrono tempi distesi per la sedimentazione dei saperi, il tempo scuola. Altri vincoli derivano dalle famiglie (scarsa socializzazione, discriminazione di genere, alta mobilità).

Dirigente scolastico Docenti curricolari
Docenti di sostegno Personale ATA Specialisti
ASL Associazioni Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):
I PEI vengono elaborati nei Consigli di classe GLHO (Gruppo di lavoro operativo inclusione h). Gruppo che coordina tutta l'azione progettuale d'Istituto è il GLI. I PDP (piani didattici personalizzati) per alunni con DSA sono obbligatori L.170/2010 vengono redatti entro 2 mesi dall'inizio dell'anno scolastico in accordo con la famiglia e con eventuali specialisti. i PDP per alunni con altri B.E.S. (bisogni educativi speciali)

vengono richiesti dal consiglio di classe, condivisi con la famiglia, possono avere carattere temporaneo o permanente. vengono elaborati sulle reali esigenze dello studente o della studentessa. La valutazione del percorso di apprendimento è riferita al piano didattico personalizzato o al piano educativo individualizzato e alle relative misure, strumenti, obiettivi e metodologie ivi contenuti. I COMPITI DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE d'Istituto A seguito dell'emanazione della Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 " Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della Circolare ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013, è prevista l'estensione dei compiti del Gruppo di lavoro (Glhi) alle problematiche relative a tutti i Bisogni educativi speciali (Bes), con la conseguente integrazione dei componenti del GLI e trasformazione dello stesso in Gruppo di lavoro per l'inclusione (Gli) al fine di svolgere le seguenti funzioni: • Rilevazione dei BES presenti nella scuola; • Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione. • Focus/ confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/ metodologie di gestione delle classi; • Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; • Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/ 2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 • Elaborazione del presente Piano Annuale per l'Inclusività (P.I.)riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico e far approvare in collegio docenti entro il mese di giugno. Il GLHO è il gruppo che segue l'alunno con disabilità e attraverso la definizione del PEI costruisce il suo percorso di apprendimento. Si riunisce almeno 3 volte l'anno (elaborazione PEI, monitoraggio- intermedio- valutazione finale). Tutti i percorsi personalizzati sono oggetto di elaborazione iniziale, monitoraggio intermedio, valutazione finale

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I GLHO Condividono, discutono, alla fine sottoscrivono i PEI. E' composto da famiglia dell'alunno, consiglio di classe, specialisti che hanno in carico l'alunno, servizi sociali se necessario, educatori se presenti, personale ATA.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Collabora con la scuola e gli altri enti coinvolti nella formazione del figlio nelle modalità previste dal PEI o indicate nei colloqui con gli insegnanti, le famiglie rappresentano un anello di congiunzione fondamentale per il successo formativo e il progetto di vita dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

SOGGETTI ESTERNI

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Per competenze sociali, di progettazione, di collaborazione: griglie di rilevazione, in revisione per miglioramenti nell'anno scolastico 2019-2020. VALUTAZIONE Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive e con i documenti e i piani didattici personalizzati. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza. In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. In dettaglio, agli alunni con BES verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare.
Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescinderà dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. Nei PEI e nei PDP si dovranno specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare si dovrà specificare: l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi); l'eventuale compensazione, con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati; i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici,…) ammessi durante le verifiche; altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.
Per gli Esami di Stato. Il Consiglio di Classe deve stendere una relazione di presentazione dell'alunno disabile/con BES da consegnare alla Commissione Esaminatrice, contenente le seguenti informazioni: descrizione del deficit e dell'handicap; descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno; esposizione delle modalità di formulazione e di realizzazione delle prove per le valutazioni

(tecnologie, strumenti, modalità, assistenza). La Commissione, dopo aver esaminato la documentazione, predispone le prove equipollenti e, ove necessario, quelle relative al percorso differenziato con le modalità indicate dal Consiglio di Classe. Per prove equipollenti si intendono: le prove inviate dal Ministero della Pubblica Istruzione svolte con mezzi e/o strumenti diversi (uso del computer, dettatura dell'insegnante di sostegno…); le prove proposte dalla Commissione d'esame con contenuti culturali, tecnici differenti da quelli proposti dal Ministero ma ad essi equipollenti. Le prove equipollenti devono essere omogenee con il percorso svolto dall'alunno, il quale deve poterle svolgere con le stesse modalità, gli stessi tempi (possono essere previsti anche tempi più lunghi rispetto a quelli stabiliti per tutti) e la stessa assistenza fornita nelle prove di verifica fatte durante l'anno scolastico. Per gli alunni con BES i livelli di apprendimento da raggiungere sono fissati nei PDP. Per alcuni BES in particolare (per es. nei casi di istruzione domiciliare), se necessario, si possono attuare deroghe per le bocciature e validazione dell'anno anche se il numero delle assenze ha raggiunto il limite stabilito. Per gli allievi disabili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree. Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Possono essere previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per le lingue straniere). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali) e strumenti compensativi ove necessario. La valutazione terrà conto prevalentemente degli aspetti metacognitivi (verificare che il risultato ottenuto corrisponda a quello atteso). Secondo il D.lgs 62/2017. La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità. Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione – elaborazione dei Saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di

verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedono anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curriculari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione All'inizio dell'anno scolastico si valuteranno, oltre alla disponibilità degli insegnanti dell'Istituto Comprensivo, progetti, Enti per poter attuare percorsi educativi significativi per gli alunni migliorando così l'offerta formativa del nostro istituto. Si continuerà e rafforzerà un rapporto già esistente con le Associazioni del territorio in progetti di inclusione sociale attraverso protocolli di intesa. Adozione di strategie metodologiche e di valutazione coerenti con prassi inclusive: Il personale della scuola si propone di: • osservare sistematicamente per la definizione di una iniziale programmazione e valutazione degli apprendimenti scolastici e della gestione del controllo delle emozioni; • favorire l'acquisizione di obiettivi, anche essenziali/minimi; attività di recupero; verifiche programmate e graduate; • prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico innovativi e adeguati alle effettive necessità e abilità, conoscenze, competenze esistenti (punti di forza) degli alunni per favorire ed ottimizzare l'inclusione e contemporaneamente quella del gruppo-classe; • promuovere l'apprendimento per piccoli gruppi e favorire la cooperazione fra pari secondo metodologie didattiche innovative; • realizzare attività a classi aperte ed in continuità (scuola infanzia - scuola primaria - scuola secondaria di primo grado); • potenziare il lavoro di gruppo per gli alunni in difficoltà al fine di ottimizzare anche il ruolo dell'insegnante per le attività di sostegno (valorizzare la contitolarità anche per la

progettazione di una didattica inclusiva nell'ambiente di apprendimento della classe); • approfondire le conoscenze sulle significatività didattiche delle nuove tecnologie ed incrementare l'uso delle T.I.C. nella prassi didattica quotidiana e della L.I.M. dove è possibile. Gli obiettivi da perseguire vengono sempre comunicati agli alunni prima delle verifiche, che possono essere di tipo formale, contenutistico, organizzate tramite scelte multiple, risposte a crocette ecc. Le verifiche per la valutazione sono diversificate coerentemente al tipo di disabilità, di disturbo, di difficoltà e di svantaggio; sono previsti anche tempi differenziati di esecuzione, pause e gestione dell'ansia. Gli aspetti grafici, la competenza ortografica, l'ordine non sono particolarmente valutati ma viene posta l'attenzione sui contenuti, sulla sequenza temporale, sulla concettualità, sulla coerenza, sul grado di maturità, di conoscenza e di consapevolezza globale dell'alunno e dei relativi elaborati. Essendo un Istituto Comprensivo è opportuno adottare logiche di valutazione condivise in modo verticale e trasversale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria I grado. Ruolo delle famiglie e della comunità Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; coinvolgimento dei genitori all'interno del Consiglio d'Istituto e dei vari Organi Collegiali. • Azioni mirate a favorire il ruolo partecipativo delle famiglie al percorso di inclusione e di condivisione previsto dai Docenti per i loro figli. • Sistematizzazione della comunicazione con le famiglie. • Condivisione del Patto di corresponsabilità fra scuola e famiglia. • Utilizzo delle risorse territoriali (strutture e aziende varie.....Aziende, Fondazioni, ecc...) per percorsi formativi e legati alla cittadinanza attiva (esperienze con UNICEF, ACLI, ENAIP, Lions Club, Polizia Municipale, Vigili del Fuoco, CONI, Robotica …..). Misure di contrasto alla dispersione scolastica e all'insuccesso scolastico Scuola dell'Infanzia dalla Scola • Progetto 'IPDA' volto a prevenire le difficoltà di apprendimento a partire dall'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. • Progetto di 'Musica e Benessere' rivolto alle classi prime, tenuto dalla Professoressa Dal Lago Martina. Scuola Primaria Tiepolo • Progetto Lions Kairos 'Pensare speciale per cogliere la ricchezza delle differenze' ("Alla scoperta dell'alveare" e "Alla ricerca di Abilian"); • Screening di individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento rivolto alle classi prime della Scuola Primaria. • Potenziamento delle competenze musicali per le classi prime, seconde, terze e quarte che prevede un concerto di Natale; le classi quinte canteranno e suoneranno il flauto

insieme all'Orchestra degli alunni dell'indirizzo musicale. • Potenziamento delle competenze musicali che prevede un concerto di fine anno. • Progetto proposto dalla Società del Quartetto '1, 2, 3, tocca a me' orientato ad utilizzare il linguaggio musicale per promuovere la partecipazione, l'apprendimento e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, con difficoltà linguistiche o abilità diverse e a prevenirne il disagio sociale. • Progetto proposto dalla Società del Quartetto di 'Inclusione' della durata di due anni prevede un laboratorio sperimentale di avviamento alla musica indirizzato ad alcuni bambini diversamente abili. • Progetto di arte "Dipingiamo la scuola di nuovi colori?" in collaborazione del Liceo Artistico Martini. • Potenziamento della Lingua Italiana, della Matematica e della Lingua Inglese (CLIL) come lingua veicolare rivolto alle classi quinte. • Potenziamento della Lingua Italiana per gli alunni neo-giunti. • Progetto "Settimana della memoria: uniti contro ogni forma di discriminazione". • Progetto LEGALITA'. • Progetto "Più SPORT a scuola". • Progetto MUSICA. Scuola Secondaria di I Grado Barolini • Progetto bullismo per tutte le classi. • Incontro Enaip per le classi terze. • Laboratorio sul riuso creativo per le classi prime e seconde. • Progetto Lions Kairos per tutte le classi. • Potenziamento della lingua italiana in tutte le classi. • Ipab: insieme ce la facciamo e laboratorio inclusivo per tutte le classi.

• Attività pomeridiane organizzate da ACLI per neogiunti e recupero di italiano e di matematica per tutto l'anno scolastico rivolto a tutte le classi. • Art.9-Alfabetizzazione interna per tutte le classi. Punti di forza dell'Istituto □ Attenzione diffusa nei confronti di alunni in difficoltà; □ Possibilità di utilizzo di strumenti adeguati (protocollo di accoglienza, griglie e criteri valutativi, deroghe, PDP, scheda di continuità, …; □ Vicinanza fisica dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria) e utilizzo condiviso di locali e attrezzature; □ Continuità orizzontale e verticale consolidata e comunque in evoluzione; □ Coinvolgimento di team docenti e di consigli di classe; □ Buona dotazione tecnologica (1 LIM per aula); □ Disponibilità di aule per laboratori o lavoro di gruppo; □ Consolidate collaborazioni con Agenzie formative del quartiere. Risultati attesi per l'anno scolastico 2019 - 2020 a) Realizzare le priorità del Piano di Miglioramento con adeguate risorse professionali e finanziarie, possibilmente stabili; b) Aiutare le famiglie a superare l'emotività e le difficoltà ad aprirsi con la scuola in presenza dei problemi dei figli non ancora elaborati ed accettati; c) Rinforzare il

rapporto con le famiglie che per cultura affidano i figli alla scuola con delega in bianco.

d) FABBISOGNO DI RISORSE MATERIALI E PROFESSIONALI

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'IC4, per le attività di orientamento, aderisce alla rete Orienta -insieme, che coinvolge quasi tutti gli Istituti comprensivi della città e della provincia e numerose Scuole secondarie di secondo grado. Le principali attività di rete mirano a: - informare in modo analitico le famiglie sull'offerta formativa complessiva delle Scuole secondarie di secondo grado; - fare conoscere direttamente agli alunni la scuola secondaria di secondo grado attraverso stage brevi e lunghi; - fornire supporto psicologico ai genitori e agli alunni nel percorso di scelta; - fare conoscere agli alunni e alle loro famiglie i possibili sbocchi professionali delle Scuole Secondarie di secondo grado.

APPROFONDIMENTO

Presso l'IC Vicenza 4 è stato istituito un gruppo di lavoro per l'inclusione. Il gruppo di lavoro G.L.I. partendo dall'idea che il laboratorio è un luogo dove si possono fare esperienze, dove di impara, mettendo in pratica procedure, concetti e strumenti, ha individuato diverse aree dei bisogni degli alunni. (area psicomotoria, affettivo-relazionale, conoscenza di sé e risoluzione delle situazioni …). La lettura in verticale delle aree tematiche tenta di dare risposte, anno dopo anno, a problematiche che la scuola vive quotidianamente, aiutando gli alunni, in uno spazio che non coincida necessariamente con l'aula, ad affrontare difficoltà e a far trovare loro un maggiore equilibrio interiore.

L'idea è stata quella di creare per ciascuna area, degli obiettivi condivisi sui quali tutti gli insegnanti coinvolti, potranno lavorare. Questa cooperazione realizza e traduce le buone pratiche, diffondendo così una cultura dell'inclusione, attraverso il confronto, la collaborazione e la riflessione comune, nell'attuazione di un progetto educativo orientato verso un armonioso sviluppo della personalità degli alunni. A tal proposito, il gruppo di lavoro, ha individuato specifici campi del sapere che si espliciteranno attraverso dei laboratori che vanno dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, fino

alla Scuola secondaria di primo grado. Nell'IC Vicenza 4 il Gruppo di lavoro per l'Inclusione lavora come segue:

TEMPI- SOGGETTI COINVOLTI - AZIONI QUANDO CHI CHE COSA		
Entro giugno	Il G.L.I. Propone il PI	
Giugno	Il Collegio dei Docenti Delibera il PI	Si trasmettono i dati all'U.S.R.
Settembre	l G.L.I. e il D.S. Assegnano le risorse di sostegno e propongono al Collegio Docenti obiettivi ed attività da inserire nel PI	
Giugno	Il Collegio Docenti Verifica i risultati raggiunti	

Il GLI propone, quindi, che, per quanto attiene l'aspetto didattico, si ricorra a:

1. Individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
2. Personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
3. Strumenti compensativi;
4. Misure dispensative; utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

Propone altresì un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali ecc. es. facilitatore linguistico, psicologo ; ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio- economico e culturale). A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle

criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale dell'Istituto Comprensivo nel prossimo anno scolastico. Il presente Piano, discusso e deliberato nel Collegio dei Docenti, sarà inviato al competente Ufficio USR.

Il monitoraggio del POF 2019/20 riporta la richiesta di genitori per pari corso anche per le classi terminali della scuola Primaria.

Poiché la socializzazione tra preadolescenti passa anche e soprattutto per le tecnologie, si sono fatti incontri preventivi con la Polizia postale su rischi e problemi di uso non corretto di cellulari, internet e social.

Anche nel corrente anno l'Istituto si avvale di psicologo per sportello di ascolto e consulenza di classe o individuale.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUTO

Dai risultati del RAV è emerso che, in relazione agli esiti degli studenti, la priorità su cui puntare l'attenzione è l'alta percentuale di alunni in uscita dalla scuola secondaria con votazione appena sufficiente. Il dato si incrocia con le basse percentuali di alunni con votazione medio-alta. Per quanto riguarda i risultati delle prove nazionali standardizzate (INVALSI) il dato riguardante la variabilità TRA le classi e NELLE classi si discosta dalla percentuale nazionale. Il fatto che emergano differenze tra le classi (in percentuale più alta rispetto alla media nazionale) e varianza nelle classi in percentuale più bassa, testimonia la necessità di una prassi didattica, coordinata in verticale e in orizzontale, che privilegi le attività per classi aperte, per gruppi di livello, che superi il riferimento alla classe. L'obiettivo è quello di annullare casi di risultati molto inferiori alla media nazionale in presenza di ESCS simile.

Curricolo, progettazione e valutazione:

- Predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività di recupero e potenziamento competenze.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: Attivare un corso di formazione su progettazione, osservazione e valutazione per competenze. Attivare un corso di formazione su inclusione studenti con BES
- Curricolo, progettazione e valutazione scuola: Utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali del sito scolastico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica
- Ambiente di apprendimento: Utilizzare l'ambiente aula, reso laboratorio da LIM e pc, per attuare una didattica inclusiva
- Inclusione e differenziazione: Attuare attività per gruppi di livello per classi aperte. Attuare attività per gruppi di livello all'interno delle classi. Attuare attività di potenziamento e recupero in orario extra-curricolare
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: Potenziare le attività che prevedono un coinvolgimento delle famiglie, non solo nei momenti istituzionali

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

In una scuola in continua evoluzione la funzione del docente consiste nello stimolare lo sviluppo cognitivo dell'alunno, l'incontro con il mondo e l'acquisizione di competenze e capacità. Affinché ci sia educazione ci deve essere qualcuno che guidi il fanciullo verso la giusta via, che possegga quindi le giuste capacità specifiche. Questa persona è naturalmente la figura del docente. Egli ha il compito di guidare l'alunno con le sue esperienze e con la sua cultura non solo nell'acquisizione di nozioni. Il compito del docente, infatti, va oltre la semplice lezione improntata sui programmi, il suo compito è anche quello di mettere ordine alle conoscenze e alle esperienze che l'alunno fa sotto l'influenza dell'ambiente circostante specialmente nel caso in cui queste influenze non siano educative.
Il docente innovatore è soggetto in continua e permanente formazione. Sarà indispensabile individuare il piano di formazione per potenziare percorsi innovativi.
La definizione del piano di formazione/aggiornamento avverrà in coerenza con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e con le azioni descritte nel piano di miglioramento, con il consolidamento e l'ampliamento dell'offerta formativa della didattica per competenze. Per la valorizzazione del personale si ricorrerà alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorica-metodologica e didattica, alla innovazione tecnologica, agli stili di apprendimento e di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema. La F.S. area progettuale proporrà e/o raccoglierà le istanze del personale per le attività di formazione/aggiornamento da organizzare secondo le indicazioni che saranno fornite nel Piano di Formazione triennio 2022-25.

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Considerando l'esplicito richiamo della Legge all'obbligo di formazione come base per il miglioramento della strategia e della tecnica formativa inserita in un contesto continuamente in evoluzione, sia dal punto di vista sociale che tecnologico, le proposte di interventi formativi per il personale ATA saranno imperniati nei seguenti ambiti:

- comunicazione con l'esterno
- segreteria digitale

- sostegno alla gestione tecnico amministrativa
- ottimizzazione del processo di dematerializzazione
- assistenza di base e aspetti organizzativi ed educativo-relazionali relativi al processo di integrazione scolastica

FORMAZIONE SICUREZZA

Si attiveranno, nei limiti delle risorse disponibili, iniziative di formazione e corsi di formazione sulla "sicurezza sul lavoro" finalizzati alla tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro. Per tutto il personale della scuola, si continuerà a monitorare e a promuovere la formazione attraverso iniziative di aggiornamento delle competenze in materia di primo soccorso e in materia di sicurezza sul posto di lavoro.

In coerenza con il Piano Nazionale ha sviluppato l'inclusione in senso lato attingendo da fondi della scuola o da reti di scopo (tecnologie per BES, strategie per alunni con DSA, didattica per principianti della lingua italiana e per classi multilivello). Ci si prefigge di promuovere modalità di formazione che prevedano la partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si auspica di poter attuare nel prossimo anno scolastico interventi di formazione, aggiornamento e autoaggiornamento inerente alle seguenti tematiche:

Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe, didattica per alunni con disturbo del comportamento. Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva:

- Didattica interculturale / italiano L2
- Pedagogia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)
- Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)
- Didattica per competenze
- TIC

ALCUNE AREE TEMATICHE

Azioni di prevenzione del BULLISMO e CYBERBULLISMO

Nell'I.C. Vicenza 4 opera una Commissione che si occupa di monitoraggio e prevenzione ad atteggiamenti di Bullismo e cyberbullismo per favorire la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

La finalità è di orientare la nostra scuola nell'individuazione e prevenzione dei comportamenti deviati, troppo spesso ignorati o minimizzati. Il **bullismo** e il **cyberbullismo** devono essere conosciuti e contrastati da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- dagli artt. 3-33-34 della Costituzione Italiana;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici*

durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente poste a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- dalle LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR, Aprile 2015, per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- dalla legge 29 maggio 2017, n. 71;
- dalle Nuove LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR, Ottobre 2017, per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo;
- dal Regolamento di Istituto di Concesio delibera n° 73 del 25 maggio 2018.

RESPONSABILITÀ DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE E DEI FAMILIARI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

Adotta e sostiene una politica scolastica che faciliti il riconoscimento del bullismo e del cyberbullismo e la loro riduzione attivando progetti di prevenzione e contrasto dei fenomeni; prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole; favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo; individua, attraverso il Collegio dei Docenti, un docente in qualità di Referente d'Istituto per la prevenzione e il contrasto al bullismo e

cyberbullismo; qualora venga a conoscenza di atti di bullismo/cyberbullismo (salvo che il fatto costituisca reato) informa tempestivamente i soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale o i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo.

IL REFERENTE D'ISTITUTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO E **CYBERBULLISMO:**

coordina e promuove iniziative di informazione, di sensibilizzazione e di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo rivolte alle famiglie, agli studenti e al personale scolastico, coinvolgendo primariamente i servizi socio-educativi presenti sul territorio attraverso progetti d'istituto, corsi di formazione, seminari, dibattiti, finalizzati all'educazione e all'uso consapevole della rete internet; promuove attività progettuali connesse all'utilizzo delle tecnologie informatiche, aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione o progetti elaborati da reti di scuole in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti; cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet, il "Safer Internet Day"; aggiorna, coadiuvato da una Commissione appositamente nominata, il Regolamento d'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità, integrando specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e a relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti; coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto nei casi di cyberbullismo e navigazione online a rischio, e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO:

approva e adotta il Regolamento per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo; qualora a scuola si verifichino azioni di bullismo e/o casi di diffusione a terzi di foto/audio/video in violazione delle norme sulla privacy, si pronuncia- previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente - sulle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI:

promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno del bullismo e cyberbullismo; prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di Cittadinanza digitale e di prevenzione dei fenomeni di bullismo-cyberbullismo; progetta azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una Cittadinanza digitale consapevole;

coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, in particolare quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola.

IL CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI:

favorisce un clima collaborativo all'interno della classe, promuovendo l'integrazione, la cooperazione e l'aiuto tra pari; pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza di valori di convivenza civile quali: rispetto, uguaglianza e dignità; nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

I DOCENTI:

intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet; valorizza, nell'attività didattica, modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni; potenzia le abilità sociali nei bambini e/o nei ragazzi;

organizza attività, incontri, riunioni con alunni e genitori per segnalare e parlare insieme di eventuali situazioni di prepotenza che si possono verificare in classe o a scuola, per cercare insieme possibili soluzioni; informa gli alunni sui rischi presenti in Rete, senza demonizzarla, ma sollecitandone un utilizzo consapevole, in modo che Internet possa rimanere per i ragazzi una fonte di divertimento e apprendimento.

I GENITORI:

partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo; sono attenti ai comportamenti dei propri figli; vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura); conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto Educativo di Corresponsabilità; conoscono il codice di comportamento dello studente; conoscono le sanzioni previste da Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo.

GLI ALUNNI:

Sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti; imparano le regole basilari per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (e-mail, sms, mms) che inviano; non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche e sempre previo consenso del docente. La divulgazione del materiale eventualmente acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e, comunque, nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti; durante le lezioni o le attività didattiche il cellulare deve essere spento; non devono essere usati cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente; sono tenuti a rispettare il Regolamento d'Istituto e le relative sanzioni disciplinari.

MANCANZE DISCIPLINARI

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **BULLISMO**:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

MISURE CORRETTIVE E SANZIONI

La scuola adotta sanzioni disciplinari che possono concretizzarsi anche in attività a favore della comunità scolastica.

Le sanzioni devono apparire come le conseguenze dell'atto di bullismo o di cyberbullismo e riflettere la gravità del fatto, in modo da dimostrare a tutti (studenti e genitori) che il bullismo ed il cyberbullismo non sono in nessun caso accettati.

Il provvedimento disciplinare è sempre teso alla rieducazione ed al recupero dello studente.

Tali misure/azioni dovranno essere strategicamente modulate a seconda delle realtà in cui vengono applicate, ma il cyberbullo – che, come detto, spesso non è del tutto consapevole della sofferenza provocata – dovrebbe essere aiutato a comprendere la conseguenza del suo gesto nei confronti della vittima mediante la condivisione del dolore e la riflessione sulla condotta sbagliata messa in atto.

Chi si comporta da cyberbullo esprime a sua volta malessere, immaturità, insicurezza e scarsa autostima.

In questa fase è determinante la collaborazione con i genitori.

Da una parte essi non devono difendere in modo incondizionato i figli e sottovalutare i fatti considerandoli "una ragazzata".

Spesso si incorre in pensieri ed opinioni essenzialmente errati, ma troppo spesso radicati: credere che sia un fenomeno facente parte della crescita oppure giudicare colpevole la vittima perché non è stata in grado di sapersi difendere o, addirittura, perché "se l'è andata a cercare".

Prima di tutto esistono implicazioni legali di cui spesso non si tiene conto.

Se per un ragazzo entrare nel profilo Facebook di un compagno, impossessandosi della password, è poco più di uno scherzo, per la Polizia Postale è furto di identità; divulgare messaggi denigratori su una compagna di classe può rappresentare diffamazione; in caso di foto che la ritraggono seminuda si parla di diffusione di materiale pedopornografico. E se il ragazzo ha più di 14 anni è perseguibile per legge.

Dall'altra parte, però, i genitori non dovrebbero neanche reagire in modo errato e spropositato anziché assumere un atteggiamento costruttivo.
Se presente e se possibile, molto utile si rivelerà la collaborazione dello psicologo di istituto.

PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DIATTI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO
Quando si viene a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile come (cyber)bullismo ne consegue l'informazione immediata al Dirigente scolastico.
Come detto in precedenza, a fenomeni di (cyber)bullismo è spesso collegata la commissione di veri e propri reati, dei quali il Dirigente Scolastico non può ometterne denuncia all'autorità giudiziaria.

CONCLUSIONI
La strategia vincente è considerare il comportamento del bullo all'interno del contesto gruppale. L'approccio sul gruppo deve avere come focus l'esplicitazione del conflitto. Il gruppo classe può diventare un luogo per imparare a stare nelle relazioni, affrontandone gli aspetti problematici e offrendo strumenti e modalità per sviluppare un'alfabetizzazione emotiva e socio-relazionale. Naturalmente, al fine di mettere a punto una o più strategie contro il [cyber]bullismo, oltre agli alunni, i soggetti interessati sono gli insegnanti e i genitori. Per avere successo, la strategia antibullismo deve svilupparsi in un contesto di valori condivisi tra insegnanti, studenti e famiglie. Il recupero dei "bulli" può avvenire solo attraverso l'intervento educativo sinergico delle agenzie preposte alla loro educazione e, quindi, famiglia, scuola, istituzioni.

ATTIVITÀ E INIZIATIVE MESSE IN ATTO NELL'ISTITUTO I.C. Vicenza 4
In seguito alla Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*" e le successive Linee guida del MIUR (ottobre 2017), la Scuola ha ritenuto opportuno istituire una Commissione bullismo composta da alcuni docenti dell'Istituto e dal Prof. Referente della scuola su questa tematica.
Nel corso degli anni l'Istituto ha dimostrato notevole impegno in materia, attivando

iniziative formative tese a stimolare il senso di appartenenza al gruppo e a promuovere la libera espressione individuale, sviluppando il senso morale e di responsabilità anche al fine di ridurre potenziali situazioni di prevaricazione e prepotenza.

Di seguito vengono riportati i percorsi da noi attivati e ascrivibili alla sfera di prevenzione del bullismo e cyberbullismo; è stato inoltre creato uno spazio apposito sul sito per una puntuale informazione sulla materia e sulle iniziative avviate per l'anno scolastico in corso e/o già promosse negli anni scolastici precedenti.

FORMAZIONE:

PIATTAFORMA ELISA - M.I.U.R. GENERAZIONI CONNESSE - MIUR

PROGETTI/PERCORSI	Soggetto attuatore	Destinatari
INCONTRI CON L'ARMA DEI CARABINIERI	UST VICENZA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA
INCONTRI CON LA POLIZIA POSTALE **Interland: avventure digitali** **In viaggio col nonno alla scoperta del Web**	POLIZIA DI STATO	SCUOLA PRIMARIA
INCONTRI CON ESPERTI	IC4 VICENZA	ALUNNI/CLASSI INTERESSATE A FORME DI PREVENZIONE UNIVERSALE O SELETTIVA

ALLEGATI:

Piano-Inclusione-IC-Vicenza-4-a.s. 2020-21.pdf

Protocollo di prevenzione del bullismo e del ciberbullismo

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il PIANO DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA contempla la DAD non più come didattica d'emergenza, ma *didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.*

Già durante lo scorso anno scolastico tutti gli alunni della Scuola DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO hanno partecipato a vari progetti ed un primo approccio all'informatica come disciplina trasversale a tutte le altre. Quest'anno, anche grazie ai nuovi laboratori, l'informatica sarà un potente alleato per rendere appetibili, divertenti e produttivi i contenuti disciplinari proposti dai docenti, favorendo la competenza digitale e creando nuovi ambienti di apprendimento. il piano digitale di didattica integrata supporterà l'azione didattica e il diritto allo studio in situazione emergenziale garantendo agli studenti e studentesse continuità negli apprendimenti, relazione con momenti di didattica sincrona.

ALLEGATI:

Piano Didattica Digitale Integrata - IC Vicenza 4.pdf

INDICE SEZIONI PTOF

ORGANIZZAZIONE	1.1. Modello organizzativo 1.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza 1.3. Reti e Convenzioni attivate 1.4. Piano di formazione del personale docente 1.5. Piano di formazione del personale ATA

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Scuola primaria: 2 Quadrimestri.

Scuola secondaria: Trimestre e Pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURA	AREA	N. UNITÀ ATTIVE
1° Collaboratore del DS	AREA ORGANIZZATIVA 1° 1. Sostituire il Dirigente Scolastico (DS) negli adempimenti inerenti il funzionamento generale dell'Istituto in caso di temporanea assenza o impedimento, esercitandone le funzioni previste dall'art. 17, comma 1 bis del D. Lgs. 165/2001. 2. Partecipare, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici ed Enti esterni. 3. Coadiuvare il Dirigente Scolastico nelle seguenti funzioni: – direzione, coordinamento e controllo delle attività dei	1

	plessi dell'Istituto, con particolare riferimento alle attività didattiche e di ampliamento dell'offerta formativa, anche in collaborazione con Enti o Esperti esterni – gestione delle attività nell'ambito delle reti di scuole a cui l'Istituto aderisce – gestione del personale docente – gestione della comunicazione interna ed esterna – gestione dei rapporti con le famiglie, in collaborazione con i responsabili di plesso – gestione della sicurezza e della tutela della privacy – gestione degli acquisti – gestione degli inserimenti e dei trasferimenti degli alunni in corso d'anno, in collaborazione con i Responsabili di plesso 4. Coadiuvare il Dirigente Scolastico nella predisposizione dei seguenti documenti: 5. piano delle attività 6. circolari 7. ordine del giorno delle riunioni degli Organi Collegiali	

	8. modelli per la documentazione didattica. 9. Coadiuvare il Dirigente Scolastico nel controllo periodico e finale dei seguenti documenti: 10. verbali delle riunioni degli Organi Collegiali e delle firme di presenza 11. documentazione didattica. 12. Gestire in prima istanza i rapporti con gli esterni e con le famiglie e, per la Scuola Secondaria, con gli alunni, in collaborazione con il Responsabile di plesso 13. Gestire in prima istanza i rapporti con i docenti. 14. Accogliere i nuovi docenti. 15. Raccogliere le segnalazioni di problematiche organizzative e formative. 16. Raccogliere le segnalazioni di problematiche relative agli alunni e alle loro famiglie. 17. Vigilare sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle disposizioni interne. 18. Disporre modifiche e riadattamenti temporanei dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico. 19. Svolgere la funzione di Segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei	

	Docenti e delle riunioni di Staff. 20. Collaborare con DSGA, RSPP, ASPP, personale ATA e con tutte le altre figure previste nello svolgimento delle loro funzioni. 21. Partecipare alle riunioni di Staff. 22. Predisporre la rendicontazione del lavoro svolto.	
2° Collaboratore del DS	1. Sostituire il Dirigente Scolastico (DS), in caso di assenza del 1° Collaboratore, negli adempimenti inerenti il funzionamento generale dell'Istituto in caso di temporanea assenza o impedimento, esercitandone le funzioni previste dall'art. 17, comma 1 bis del D. Lgs. 165/2001. 2. Partecipare, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici ed Enti esterni. 3. Coadiuvare il Dirigente Scolastico nelle seguenti funzioni: – direzione, coordinamento e controllo delle attività dei plessi dell'Istituto, con particolare riferimento alle attività didattiche e di ampliamento dell'offerta formativa, anche in collaborazione con Enti o Esperti esterni – gestione del personale docente – gestione della comunicazione	**1**

	interna ed esterna in stretto rapporto con il 1° Collaboratore – gestione dei rapporti con le famiglie in stretto rapporto con il 1° Collaboratore – gestione degli acquisti in stretto rapporto con il 1° Collaboratore – gestione degli inserimenti e dei trasferimenti degli alunni in corso d'anno, in collaborazione con il 1° Collaboratore 4. Coadiuvare il Dirigente Scolastico nella predisposizione dei seguenti documenti: – piano delle attività – circolari in collaborazione con il 1° Collaboratore – ordine del giorno delle riunioni degli Organi Collegiali in collaborazione con il 1° Collaboratore – modelli per la documentazione didattica in collaborazione con il 1° Collaboratore. 5. Gestire in prima istanza i rapporti con gli esterni e con le famiglie 6. Gestire in prima istanza i rapporti con i docenti. 7. Accogliere i nuovi docenti.	

	8. Raccogliere le segnalazioni di problematiche organizzative e formative. 9. Raccogliere le segnalazioni di problematiche relative agli alunni e alle loro famiglie. 10. Vigilare sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle disposizioni interne. 11. Disporre modifiche e riadattamenti temporanei dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico. 12. Collaborare con DSGA, RSPP, ASPP, personale ATA e con tutte le altre figure previste nello svolgimento delle loro funzioni. 13. Partecipare alle riunioni di Staff. 14. Predisporre la rendicontazione del lavoro svolto.	
Funzione strumentale	**FUNZIONE STRUMENTALE – INCLUSIONE** 1. Coordinare le iniziative e le attività dei docenti di sostegno, del GLI d'istituto e GLHO; 2. Organizzare, presiedere e verbalizzare gli incontri del GLI 3. Promuovere, curare e coordinare le	**3**

	iniziative e i progetti per prevenire il disagio scolastico e favorire l'inclusione e il successo formativo 4. Collaborare alla elaborazione di strategie finalizzate al superamento dei problemi degli alunni con DSA sostenendo la stesura di PDP 5. Approfondire e divulgare la normativa riguardante gli alunni con BES 6. Curare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con BES e l'accompagnamento dei trasferimenti in altri Istituti, in collaborazione con il 1° e il 2° collaboratore del Dirigente Scolastico 7. Curare e coordinare l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza 8. Tenere i contatti con ULSS, Villaggio SOS, Servizi Sociali, Servizio Tutela minori e altre Associazioni esterne e con le famiglie, svolgendo una funzione di raccordo con gli insegnanti 9. Organizzare le riunioni per la stesura e la verifica dei PEI 10. Fornire supporto ai docenti nella compilazione dei PDP, calendarizzando anche le fasi di lavoro 11. Collaborare con le famiglie per	

	fronteggiare situazioni di disagio scolastico e progettare interventi personalizzati e/ o individualizzati coadiuvato anche dall'intervento medicospecialistico 12. Collaborare con il Servizio medico-sociopsicologico dell'ULSS 8 BERICA e con altre agenzie operanti sul territorio 13. Gestire il portale relativo ai BES: inserimento dei dati e della documentazione per la rilevazione dell'organico di sostegno 14. Curare le deroghe per la richiesta degli insegnanti di sostegno 15. Analizzare e valutare periodicamente la qualità degli interventi didattico - educativi per l'inclusione anche attraverso la stesura del PAI 16. Segnalare e curare l'acquisizione di strumentazioni e sussidi specifici 17. Collaborare alla Revisione, aggiornamento e stesura deli documenti inerente il RAV, PdM e PTOF 18. Elaborare e divulgare il materiale didattico utile alla compilazione di documenti e alla programmazione di interventi didattici personalizzati/individualizzati 19. Organizzare l'uso degli spazi destinati agli alunni BES, approntando un Regolamento e un calendario	

	20. Convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, quando delegato dal Dirigente Scolastico 21. Partecipare alle riunioni con le altre figure strumentali 22. Partecipare a incontri di formazione specifici per l'area di riferimento 23. Monitorare gli elenchi degli alunni con BES dell'Istituto Cura la documentazione 24. Curare, in collaborazione con il referente stranieri d'Istituto, il monitoraggio degli alunni stranieri per conoscere numero e provenienza, prendere contatti con i mediatori culturali organizza attività di alfabetizzazione. 25. Monitorare le deroghe e la documentazione degli alunni con BES 26. Svolgere altre mansioni con particolare riferimento a: – Vigilanza e controllo della disciplina – Organizzazione interna – Stesura e gestione, monitoraggio dell'orario scolastico dei docenti di sostegno – Uso delle aule e dei laboratori 27. Promuovere la diffusione e la condivisione di informazioni, documenti e	

	materiali ai docenti e alle famiglie 28. Proporre la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione in collaborazione con il Referente per l'aggiornamento e la formazione del personale docente 29. Proporre nuovi acquisti inerenti all'area 30. Collaborare con le altre figure previste nello svolgimento delle loro funzioni 31. Curare la raccolta della documentazione relativa all'area 32. Partecipare alle riunioni di Staff 33. Effettuare monitoraggi periodici dei progetti (iniziale, intermedio, finale) predisponendo moduli Google. 34. Predisporre la rendicontazione del lavoro svolto **FUNZIONE STRUMENTALE – CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO IN USCITA** Continuità: 1. Organizzare e coordinare le attività di continuità all'interno dell'Istituto. 2. Organizzare e coordinare le attività	

	di Scuola aperta. 3. Organizzare e coordinare le attività di informazione alle famiglie relative al PTOF dell'Istituto. 4. Coordinare le prove comuni negli anni ponte – Dettare i tempi e supervisionare le attività per la costruzione, la somministrazione e la rendicontazione dei risultati delle prove comuni negli anni ponte; – Affiancare i docenti nella scelta delle prove, curando con loro la coerenza tra il lavoro svolto dalle classi e i Curricoli di Istituto; – Guidare l'azione di revisione delle programmazioni per allinearle alle Indicazione e migliorare gli esiti delle prove. 5. Partecipare a incontri con organismi esterni con delega del DS. 6. Partecipare agli incontri programmati di continuità di ordine di scuola. 7. Esaminare le domande di iscrizione alla classe prima. 8. Esaminare le schede di passaggio. 9. Predisporre le griglie per la raccolta dei dati di ciascun alunno iscritto, sia per	

	le classi prime della secondaria che quelli della primaria; 10. Coordinare gli incontri tra docenti delle classi uscenti per la formazione delle classi prime, per il passaggio delle informazioni e conseguente formazione delle future classi prime, sulla base dei criteri approvati. 11. Predisporre la formazione dei gruppi classe secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti in collaborazione con i referenti di plesso e lo Staff. 12. Proporre acquisti di testi e materiali. 13. Collaborare con le altre figure previste nello svolgimento delle loro funzioni. 14. Curare la raccolta della documentazione relativa all'area. 15. Partecipare alle riunioni di Staff. 16. Effettuare monitoraggi periodici dei progetti (iniziale, intermedio, finale) predisponendo moduli Google. 17. Predisporre la rendicontazione del lavoro svolto. Orientamento: 1. Organizzare e coordinare le attività di orientamento in uscita: – incontri con i docenti delle scuole superiori, incontri di rete, incontri	

	con le Associazioni di categoria – stage, percorsi personalizzati di rimotivazione per gli alunni. 2. Organizzare e coordinare le attività di Scuola aperta. 3. Organizzare e coordinare le attività di informazione alle famiglie relative al PTOF dell'Istituto. 4. Partecipare a incontri con organismi esterni con delega del DS. 5. Proporre acquisti di testi e materiali. 6. Collaborare con le altre figure previste nello svolgimento delle loro funzioni. 7. Curare la raccolta della documentazione relativa all'area. 8. Partecipare alle riunioni di Staff. 9. Effettuare monitoraggi periodici (iniziale, intermedio, finale) predisponendo moduli Google. 10. Predisporre la rendicontazione del lavoro svolto. **FUNZIONE STRUMENTALE DIGITALE** 1. Predisporre una rilevazione sistematica della dotazione tecnologica e informatica dell'Istituto (inventario) e del suo stato di funzionamento.	

	2. Individuare i fabbisogni tecnologici dell'Istituto. 3. Promuovere, curare e coordinare le iniziative e i progetti legati ai processi di digitalizzazione dell'Istituto a livello gestionale. 4. Fornire supporto logistico alla realizzazione di Progetti ed eventi. 5. Curare l'aggiornamento delle aree del sito dedicate alla didattica in collaborazione con le Funzioni strumentali e il team digitale. 6. Fornire assistenza ai Docenti per quanto riguarda l'utilizzo delle dotazioni informatiche e i processi di dematerializzazione anche mediante predisposizione di istruzioni operative. 7. Proporre acquisti. 8. Collaborare con le altre figure previste nello svolgimento delle loro funzioni. 9. Curare la raccolta della documentazione relativa all'area. 10. Partecipare alle riunioni di Staff. 11. Effettuare monitoraggi periodici (iniziale, intermedio, finale) predisponendo moduli Google. 12. Predisporre la rendicontazione del lavoro svolto.	

Responsabile di plesso	1. Sovraintendere al regolare funzionamento del servizio nel Plesso. 2. Disporre in prima istanza per modifiche, spostamenti ed utilizzo degli spazi e delle attrezzature scolastiche in coordinamento con il DSGA. 3. Gestire i permessi brevi di cui all'art.16 CCNL/2007. 4. Predisporre le sostituzioni dei docenti assenti. 5. Organizzare il piano delle sostituzioni dei docenti assenti. 6. Predisporre, in caso di assenza dei docenti, le supplenze tenendo conto della normativa e dei criteri stabiliti dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto. 7. Redigere gli ordini di servizio per le sostituzioni. 8. Consegnare gli ordini di servizio alla Segreteria Amministrativa. 9. Rendicontare alla Segreteria Amministrativa in merito ai permessi/recuperi usufruiti dai docenti. 10. In collaborazione con il 1°/2° Collaboratore, aggiornare il piano di recupero delle ore. 11. Collaborare con il 1°/2° Collaboratore per la revisione degli orari di insegnanti e classi e proporre eventuali	**4**

	modifiche in relazione ai criteri stabiliti dal Dirigente Scolastico; una volta ultimati, sottoporre gli orari alla valutazione del Dirigente. 12. Esercitare una supervisione sull'orario di servizio dei docenti e sui turni di sorveglianza. 13. Esercitare un controllo sulle firme di presenza dei docenti alle attività collegiali di Plesso. 14. Provvedere alle comunicazioni urgenti con i docenti. 15. Accogliere i docenti supplenti al momento del loro ingresso in servizio, curando il contatto con il docente titolare e fornendo le informazioni essenziali sull'organizzazione e sul funzionamento del Plesso. 16. Vigilare sul rispetto del Regolamento di Istituto. 17. Curare la raccolta ordinata della documentazione del Plesso. 18. Collaborare con il DS e con il 1°/2° Collaboratore nella predisposizione delle circolari e nella formulazione dell'ordine del giorno delle riunioni collegiali che interessano il Plesso. 19. Collaborare con il DS, DSGA, RSPP, ASPP, personale ATA e con tutte le altre figure previste nello svolgimento delle loro	

	funzioni. 20. Partecipare alle riunioni di Staff. 21. Predisporre i turni del personale docente per la sorveglianza. 22. Gestire la contabilizzazione delle modalità di completamento dell'orario d'obbligo dei docenti. 23. Coordinare le attività, i progetti, gli interventi che interessano il Plesso, anche in collaborazione con Enti ed esperti esterni. 24. Partecipare alle riunioni di coordinamento generale indette dal DS o dall'Ente Locale per la gestione della mensa (primaria e infanzia) 25. Monitorare il corretto funzionamento del servizio mensa in ordine alla distribuzione e alla qualità dei pasti e all'avvicendamento delle classi (primaria e infanzia) 26. Raccogliere e comunicare al DS o al 1°/2° Collaboratore le segnalazioni di problematiche organizzative e formative. 27. Raccogliere e comunicare al DS o al 1°/2° Collaboratore le segnalazioni di problematiche relative agli alunni e alle loro famiglie. 28. Alla nomina di Responsabile del Plesso è connessa la delega a presiedere	

	le sedute del Consiglio di Interclasse di Plesso/Intersezione quando ad esse non intervenga il Dirigente Scolastico o il 1°/2° Collaboratore. 29. Coordinare, in collaborazione con il 1°/2° Collaboratore le attività del Consiglio di Interclasse di Plesso/Intersezione in funzione di quanto richiesto dall'ordine del giorno delle convocazioni, dalle delibere del Collegio dei Docenti, dagli accordi presi nelle riunioni per dipartimento e curare la predisposizione delle comunicazioni del Consiglio alle famiglie controllandone la completezza e la correttezza. 30. Raccogliere e comunicare al DS e al DSGA le richieste di acquisti per il Plesso, coordinando le richieste dei Team/Sezioni per la Scuola Primaria/Infanzia. 31. Individuare il Segretario verbalizzante delle riunioni dei Consigli di Interclasse di Plesso/Intersezione. 32. Coordinare la definizione della Programmazione iniziale del plesso di appartenenza, comprensiva delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, esercitando una funzione di controllo sulla sostenibilità delle attività programmate in relazione agli aspetti didattici (coerenza con le delibere degli Organi Collegiali e con le esigenze specifiche del Plesso e	

	delle Sezioni) e organizzativi (distribuzione temporale delle attività, accompagnatori per le uscite, ecc.). 33. Predisporre la rendicontazione del lavoro svolto.	
Animatore digitale	1. Definire il Piano Triennale di intervento, in coerenza con il PTOF d'Istituto e con le indicazioni ministeriali per la formazione del personale, nelle aree previste dal PNSD (cfr. azione #28 del PNSD): – FORMAZIONE INTERNA: azioni di stimolo alla formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative – COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: azioni rivolte agli alunni e alle loro famiglie per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD – CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: azioni per individuare	**1**

	soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. – 2. Promuovere: – ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata – laboratori per la creatività e l'imprenditorialità – coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici – ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD – acquisti e foundraising – sicurezza dei dati e privacy – sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software – cittadinanza digitale – educazione ai media e ai social network e-Safety – costruzione di curricola digitali e per il digitale	

	– introduzione al coding – robotica educativa 3. realizzare, in collaborazione con le figure di sistema, materiale digitale (video, tutorial ecc…) per promuovere l'Istituto Comprensivo all'esterno e facilitare i processi organizzativi interni. 4. Effettuare monitoraggi periodici (iniziale, intermedio, finale) predisponendo moduli Google. 5. Predisporre la rendicontazione del lavoro svolto.	
Referente Scolastico per COVID-19	1. Interfacciarsi con il dipartimento di prevenzione anche mediante la creazione di una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio 2. Nel caso di assenze in una classe, comunicare al Dipartimento di Prevenzione (DdP) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti 3. In presenza di casi confermati COVID-19, agevolare le attività di contact tracing con il Dipartimento di Prevenzione dell'ATS avendo cura di: – Far rispettare il protocollo COVID	**1 + 3 referenti per plesso**

	– Fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; – Fornire l'elenco degli insegnati/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato – Fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi – Indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità – Fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.	
Referente Bullismo	1. Coadiuvare il Dirigente scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo. 2. Collaborare con gli insegnanti della scuola per attivare forme di informazione e di prevenzione universale, selettiva e	**1 + team**

	indicata indirizzate agli studenti e alle famiglie. 3. Monitorare i casi di bullismo e cyberbullismo attivando il protocollo di Istituto. 4. Coordinare i Team Antibullismo e per l'Emergenza. 5. Interagire e collaborare con lo psicologo dello Sportello di Ascolto dell'Istituto. 6. Creare alleanze con il Referente territoriale e regionale, coinvolge in un'azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.). 7. Collaborare con il referente di educazione civica, con il referente digitale/animatore digitale e con il referente legalità per la costruzione di percorsi mirati e trasversali. 8. Proporre corsi di formazione al Collegio dei docenti. 9. Effettuare monitoraggi periodici dei progetti (iniziale, intermedio, finale) predisponendo moduli Google. 10. Predisporre la rendicontazione del lavoro svolto.	
	1. Coordinare le fasi di progettazione e	

Referente Educazione Civica	realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF. 2. Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione. 3. Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi. 4. Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'Istituto. 5. Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola. 6. Collaborare alla redazione del "Piano dell'Offerta Formativa" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica.	**2**

	7. Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico. 8. Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica. 9. Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità. 10. Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza. 11. Collaborare con il referente legalità e con il referente della prevenzione al bullismo/cyberbullismo per la costruzione di percorsi mirati e trasversali. 12. Effettuare monitoraggi periodici dei progetti (iniziale, intermedio, finale)	

	predisponendo moduli Google.	
Referente legalità	1. Organizzare attività preposte alla diffusione della legalità. 2. Diffondere un concreto e consapevole esercizio della legalità attraverso una progettualità mirata e la realizzazione di incontri con esperti. 3. Promuovere percorsi volti ad accrescere nei giovani la cultura della memoria, della legalità e dell'impegno. 4. Attivare iniziative volte all'applicazione del Protocollo d'Intesa firmato dall'IC4 con la Fondazione Rocco Chinnici. 5. Sostenere e ampliare, con proposte coerenti con il PTOF, la mission dell'Istituto come "scuola della legalità". 6. Stabilire contatti e relazioni con il territorio per collaborazioni volte all'ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito dell'educazione alla legalità. 7. Partecipare agli incontri organizzati dall'Ufficio Scolastico Territoriale e alle specifiche progettazioni. 8. Collaborare con il referente di educazione civica e con il referente della prevenzione al bullismo/cyberbullismo per la costruzione di percorsi mirati e	**1**

	trasversali. 9. Effettuare monitoraggi periodici dei progetti (iniziale, intermedio, finale) predisponendo moduli Google. 10. Predisporre la rendicontazione del lavoro svolto.	
Coordinatore per l'inclusione	Vd. Funzione Strumentale Inclusione	
Referente sostegno di plesso	1. Coordinare e verbalizzare le riunioni mensili del dipartimento di sostegno. 2. Coordinare le attività per classi parallele sia progettuali (progetti e attività del PTOF, eventi, uscite didattiche…) che didattiche (stesura di programmazioni, prove comuni, UDA…) in tutte le diverse fasi, elaborando e custodendo la documentazione relativa. 3. Fornire supporto informativo e logistico, coordinare la stesura della documentazione relativa agli alunni certificati. 4. Gestire le comunicazioni interne (avvisi per i docenti di sostegno e/o per le famiglie). 5. Raccogliere le segnalazioni/bisogni da parte dei docenti, delle famiglie o degli alunni certificati.	**3**

	6. Promuovere, curare e coordinare le iniziative e i progetti per prevenire il disagio scolastico e favorire l'inclusione e il successo formativo 7. Curare e coordinare l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza 8. Organizzare le riunioni per la stesura e la verifica dei PEI 9. Fornire supporto ai docenti nella compilazione dei PDP, calendarizzando anche le fasi di lavoro 10. Collaborare con le famiglie per fronteggiare situazioni di disagio scolastico e progettare interventi personalizzati e/ o individualizzati coadiuvato anche dall'intervento medicospecialistico 11. Segnalare l'acquisizione di strumentazioni e sussidi specifici 12. Partecipare a incontri di formazione specifici per l'area di riferimento 13. Curare, in collaborazione con il referente stranieri di plesso, il monitoraggio degli alunni stranieri e BES per conoscere numero, provenienza e bisogni speciali. 14. Monitorare la documentazione degli alunni con BES	

	15. Collaborare con le altre figure previste nello svolgimento delle loro funzioni 16. Effettuare monitoraggi periodici (iniziale, intermedio, finale) predisponendo moduli Google. 17. Predisporre la rendicontazione del lavoro svolto. I compiti sono svolti in stretto coordinamento con la Figura Strumentale preposta all'Inclusione.	
Referente Invalsi d'Istituto	1. Coordinare tutte le fasi delle prove INVALSI di plesso in collaborazione con la Segreteria Didattica e con i Referenti INVALSI di plesso 2. Monitorare la calendarizzazione delle attività sul sito dell'INVALSI. 3. Curare le comunicazioni con l'INVALSI. 4. Predisporre le Circolari e i materiali informativi. 5. Ritirare i pacchi delle Prove INVALSI d'esame e custodirli fino al momento della consegna al Presidente della Commissione degli Esami di Stato. 6. Formare adeguatamente i somministratori sulle procedure (Manuale del somministratore) 7. Scaricare le maschere per la	**2 referenti di plesso**

	tabulazione dei dati e caricarle sui computer e, dopo la tabulazione, raccogliere i file da consegnare in Segreteria 8. Curare la ricezione e la conservazione dei materiali e la trasmissione dei risultati. 9. Pianificare eventuali attività di recupero. 10. Scaricare, se necessario, i file previsti per l'ascolto dei testi in formato MP3 e inserirli nei computer destinati agli alunni con DSA. 11. Curare le fasi di analisi dei risultati delle Prove INVALSI in collaborazione con il Nucleo di autovalutazione e i dipartimenti letterario e tecnico-scientifico per favorire un'autoanalisi di sistema e per informare e accompagnare il processo di miglioramento. 12. Curare la trasmissione degli Esiti ai docenti e al Collegio dei Docenti. 13. Curare la pubblicazione dei materiali prodotti sul sito web in collaborazione con la Funzione Strumentale per l'Innovazione digitale. 14. Rendicontare gli esiti delle prove INVALSI, in collaborazione con i referenti INVALSI dei plessi, e presentazione al Collegio Docenti.	

	15. Predisporre la rendicontazione del lavoro svolto.	
TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE	1. Supportare e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola, nonché l'attività dell'Animatore digitale nelle tre aree di intervento previste (cfr. azione #28 del PNSD): – FORMAZIONE INTERNA: azioni di stimolo alla formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative – COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: azioni rivolte agli alunni e alle loro famiglie per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD – CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: azioni per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da	**6**

	diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. 2. Predisporre la rendicontazione del lavoro svolto	

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	**Attività realizzata**	N. unità attive
Docente primaria	Verrà richiesta la riconferma per la scuola primaria delle 72 ore di potenziamento destinate ad attività di organizzazione, laboratori di italiano come L2, potenziamento della lingua italiana, della matematica e della musica. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2

	• **Organizzazione**	
Docente primaria	potenziamento linguistico e matematico-supporto emergenziale Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
18 ore di A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO **9 ore si A022 italiano NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**	PER IL TRIENNIO SCOLASTICO 2022-2025 si richiederà un incremento del personale di potenziamento (possibilmente cattedra di lingua italiana A022 per 9 ore) per rendere strutturale il CORSO AD INDIRIZZO DIGITALE già sperimentato per il biennio 2020/2022 che rende necessarie 9 ulteriori ore di attività didattica. (vedi allegato) per stabilizzarlo come opzione definitiva dell'arricchimento dell'offerta formativa L'IC Vicenza 4, data l'alta percentuale di alunni stranieri, intende perseguire per il triennio 2022/2025 attività capaci di mantenere a scuola il più possibile i ragazzi e le ragazze per coinvolgerli in uno stimolante e ricco percorso di implicazioni valoriali, di competenze delle creatività individuale e di gruppo, veicolando i saperi di base (lingua italiana e straniere, tecnologia scienze e matematica) introducendoli contemporaneamente all'utilizzo critico e consapevole degli strumenti e delle opportunità della tecnologia e del WEB. Un tipo di processo didattico innovativo che utilizzi le tecnologie digitali può garantire un apprendimento di tipo personalizzato, autonomo, e soprattutto collaborativo. le ore del docente di potenziamento (A056- debitamente formato alle competenze digitali))e le 9 ore del docente di italiano (A022) assicureranno 3 ore per la classe a	1

	progetto digitale e intensa attività di alfabetizzazione (dato il numero elevato di alunni stranieri 69%) pertanto tale personale verrà Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Ampliamento dell'offerta formativa	

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA): Dott. Alessandro BARONE Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo- contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: · redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); · predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); · predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predispone il

	conto consuntivo (art. 18 c. 5); ·elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); · predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60

	c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online https://nuvola.madisoft.it/login?codice=VIIC839009 Pagelle on line Modulistica da sito scolastico https://ic4barolini.edu.it/docenti/ Avvisi e comunicazioni online

❖ **RTS- AMBITO 8- ORIENTAINSIEME - RBS: RETE BIBLIOTECHE VENETE- SICURETE- CTI CENTRIO TERRITORIALE PER L'INTEGRAZIONE- RETE DI SCUOLE PER LA ROBOTICA EDUCATIVA- CONVENZIONI UNIVERSITÀ DI PADOVA E UNIVERSITÀ DI VERONA-**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

❖ **RTS- AMBITO 8- ORIENTAINSIEME - RBS: RETE BIBLIOTECHE VENETE- SICURETE- CTI CENTRIO TERRITORIALE PER L'INTEGRAZIONE-RETE DI SCUOLE PER LA ROBOTICA EDUCATIVA- CONVENZIONI UNIVERSITÀ DI PADOVA E UNIVERSITÀ DI VERONA-**

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Orientainsieme-scuola; Rete Biblioteche Scolastiche Vicentine- Sicurete- RTS ambito 8- CTI (centro territoriale per l'integrazione) - Rete di scuole per la robotica educativa- Scuola GREEN- Convenzioni Università di Padova e Verona- Convenzione Clinica Dentale- Convenzione ANTHEA VOLLEY Vicenza- Convenzione ONE WORLD INSTITUTE di Vicenza- Convenzione ALTAIR- Convenzione Amici del Rugby di Vicenza- Protocollo d'Intesa FONDAZIONE CHINNICI- LIONS Kairos-

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE NUOVE TECNOLOGIE

All'interno dell'Istituto si è avviato un processo di digitalizzazione che coinvolge gli alunni e il personale docente; un percorso che rappresenta non solo un'introduzione delle tecnologie nella didattica, ma un processo complesso che assume i contorni di una sfida. A tal fine l'istituto mette in atto strategie, interventi e strumenti per un maggiore coinvolgimento di tutti i partecipanti all'azione educativa-formativa, promuovendo iniziative ed esperienze atte a rendere facilmente fruibili le risorse del mondo digitale e nello specifico: Anno scolastico
2019-2020. Formazione per i docenti sull'uso di programmi di utilità e on line free per testi cooperativi, presentazioni (ppt, prezi, powtoon o altro), video e montaggi di foto o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva. Utilizzo di piattaforme per corsi di aggiornamento. Anno scolastico 2020-2021. Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica (in particolare con il linguaggio Scratch). Anno scolastico 2021-2022. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di "digital story telling". Formazione per i docenti sulle app. educative free più recenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	attività proposta dalla singola scuola e da reti di scuole

❖ FORMAZIONE NEOASSUNTI

D.M. 850/2015 Nota MIUR 39533 /2019 Anche per l'anno scolastico 2019-2020 si confermano le caratteristiche salienti del modello formativo degli anni precedenti, con alcune puntualizzazioni che possono ulteriormente qualificare l'esperienza formativa dei docenti neo-assunti e facilitare l'azione organizzativa dell'amministrazione e delle scuole. La durata complessiva del percorso è sempre quantificata in 50 ore di impegno che include le seguenti attività: attività formative in presenza (valorizzando una didattica di tipo laboratoriale), osservazione in classe, rielaborazione professionale, mediante "bilancio di competenze",
"portfolio professionale", patto per lo sviluppo formativo (secondo modelli che saranno forniti da INDIRE su supporto digitale on line.) la possibilità del visiting a scuole innovative Il percorso prevede: a) Incontri iniziali e di restituzione finale: A partire dal mese di ottobre 2019, verranno organizzati degli incontri per fornire indicazioni sulle diverse fasi del percorso di formazione e in cui saranno illustrati i materiali di supporto per la successiva gestione delle attività. E' consentita, a richiesta, la partecipazione del docente tutor. Per ciò che riguarda invece gli incontri di restituzione finale, si suggerisce di organizzare eventi di carattere professionale attraverso il coinvolgimento e le testimonianze dei diretti protagonisti degli eventi formativi (es. docenti

partecipanti al visiting o a laboratori particolarmente coinvolgenti, tutor, dirigenti scolastici) Il tempo da dedicare agli incontri iniziali e finali è pari a 6 ore complessive. b) Laboratori formativi: La struttura dei laboratori formativi (incontri a piccoli gruppi, con la guida operativa di un tutor-formatore) implica complessivamente la fruizione di 12 ore di formazione. Sulla base dei contenuti offerti, del livello di approfondimento, della dimensione operativa, potranno essere adottate soluzioni differenziate, con durata variabile dei moduli (di 3 ore, di 6 ore o più). Per gli argomenti da affrontare si rimanda alle tematiche previste dall'art. 8 del D.M. 850/2015. c) Visite a scuole innovative: A domanda degli interessati, e per un massimo di 3.000 docenti saranno programmate, a cura degli USR, visite di singoli docenti neo-assunti o di piccoli gruppi, a scuole accoglienti che si caratterizzano per una consolidata vocazione all'innovazione organizzativa. Questa attività potrà avere la durata massima di due giornate di "full immersion" nelle scuole accoglienti, ed è considerata sostitutiva (in parte o in toto) del monte-ore dedicato ai laboratori formativi, per una durata massima di 6 ore nell'arco di ognuna delle due giornate. d) Attività di peer to peer: La figura del tutor accogliente assicura il collegamento con il lavoro didattico sul campo e si qualifica come "mentore" per gli insegnanti neo-assunti; la sua individuazione spetta al Dirigente Scolastico attraverso un opportuno coinvolgimento del Collegio dei docenti. Ad ogni docente in periodo di prova verrà assegnato un tutor di riferimento, preferibilmente della stessa disciplina, area disciplinare o tipologia di cattedra ed operante nello stesso plesso. e) Attività sulla piattaforma INDIRE L'apertura dell'ambiente on-line, predisposto da INDIRE, avverrà entro il mese di novembre 2019, al fine di garantire una più ampia disponibilità della piattaforma ai docenti neoassunti. Viene confermato l'ambiente on-line pubblico in supporto ai diversi soggetti impegnati nella formazione, in modo da assicurare un'interazione tra i partecipanti alla formazione e le strutture responsabili dell'organizzazione. Sono tenuti a sostenere il periodo di prova i docenti: neoassunti a tempo indeterminato al primo anno di servizio; assunti a tempo indeterminato negli anni precedenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione o prova che non abbiano potuto completarlo; che, in caso di valutazione negativa, ripetano il periodo di prova; che abbiano ottenuto il passaggio di ruolo. Non devono svolgere il periodo di prova i docenti: che abbiano già svolto il periodo di formazione e prova nello stesso ordine e grado di nuova immissione in ruolo; che abbiano ottenuto

il passaggio di ruolo e abbiano già svolto il periodo di formazione e prova nel medesimo ordine e grado; destinatari di nuova assunzione a tempo indeterminato che abbiano già svolto il periodo di formazione e prova nello stesso ordine e grado, compreso l'eventuale percorso FIT ex DDG 85/2018; già immessi in ruolo con riserva, che abbiano superato positivamente l'anno di formazione e di prova e siano nuovamente assunti da Concorso straordinario 2018 per infanzia e primaria per il medesimo posto (come precisato dal D.M. 17/10/2018, art. 10, c. 5) che abbiano ottenuto il trasferimento da posto comune a sostegno e viceversa nell'ambito del medesimo ordine e grado, nonché i docenti già titolari di posto comune/sostegno destinatari di nuova assunzione a tempo indeterminato da altra procedura concorsuale su posto comune/sostegno del medesimo ordine e grado.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

SICUREZZA

La formazione sulla sicurezza è disciplinata dal decreto legislativo n. 81/08 che, rispetto alla precedente normativa, ossia il D.Lgs. 626/94, ha reso la formazione obbligatoria. Così, leggiamo, nell'articolo 20, comma 2 lettera h), del decreto n. 81/2008: I lavoratori devono: […] partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro; La formazione congiuntamente all'informazione costituiscono le attività attraverso le quali viene data concreta attuazione al principio di attiva partecipazione al sistema della sicurezza e prevenzione dai rischi. La formazione è obbligatoria per i dirigenti, per i preposti, per i lavoratori, per gli studenti equiparati ai lavoratori, per il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), per i dirigenti-RSPP, per gli addetti antincendio e al primo soccorso.

La formazione è assicurata dal datore di lavoro, di norma, all'assunzione, al trasferimento o cambiamento di mansioni, per variazione dell'organizzazione del lavoro o per introduzione di nuove attrezzature e/o tecnologie. Il 21 dicembre 2011 sono stati approvati i due Accordi Stato-Regioni sulla formazione di lavoratori, preposti, dirigenti e datori di lavoro-RSPP. I documenti, entrati in vigore il 26 gennaio 2012, stabiliscono il percorso, i contenuti e il monte ore di formazione necessari a ogni singolo ruolo per adempiere al proprio obbligo formativo. LAVORATORI Ai sensi dell'art. 2 del Dlgs 81/08 sono lavoratori tutte le persone che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolgono attività lavorativa con o senza retribuzione; nelle istituzioni scolastiche sono i dirigenti, i docenti, il personale ATA e gli studenti. Formazione generale 4 ore (si può svolgere anche in e-learning) e Formazione specifica: La formazione del preposto, deve comprendere quella per i lavoratori, integrata da una formazione aggiuntiva la cui durata "minima" è di 8 ore. Sulla base del grado di rischio rilevato a valle della valutazione dei rischi e riportata nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • modalità on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività di reti di scopo e organizzati da singole scuole

PREVENZIONE AL BULLISMO

Formazione ministeriale per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo di orientare la nostra scuola nell'individuazione e prevenzione dei comportamenti deviati, troppo spesso ignorati o minimizzati. Il bullismo e il cyberbullismo devono essere

conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto: • dagli artt. 3-33-34 della Costituzione Italiana; • dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo"; • dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"; • dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali"; • dalla direttiva MIUR n.1455/06; • dalle LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR, Aprile 2015, per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. • dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti"; • dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale; • dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile; • dalla legge 29 maggio 2017, n. 71; • dalle Nuove LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR, Ottobre 2017, per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo; • dal Regolamento di Istituto di Concesio delibera n° 73 del 25 maggio 2018.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività ministeriale

DIDATTICA PER COMPETENZE TRASVERSALI

"Competenze trasversali" è l'espressione usata per denominare un vasto insieme di abilità della persona, implicate in numerosi tipi di compiti lavorativi, dai più elementari ai più complessi, ed esplicate in situazioni operative tra loro diverse. In altre parole, ci si riferisce ad abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta. Tali abilità connotano il modo di impostare e di regolare la personale esperienza di lavoro e si specificano ulteriormente e progressivamente nel corso del! 'apprendimento on the job e della storia lavorativa della persona. Gli standard minimi e gli indicatori relativi alle competenze trasversali - oggetto di questa parte del documento - sono dunque collocati nella prospettiva della formazione come processo di costruzione del sé (Bildung), in cui il soggetto è "attore" della sua crescita professionale e umana. Costruire di un CURRICOLO VERTICALE condiviso sulle competenze europee trasversali con attenzione particolare agli strumenti di rilevazione e alle rubriche valutative, elaborato secondo le linee guida dell'UDL " Universal Design of learning" o PUA Programmazione Universale per l'apprendimento. Lo scopo dell'educazione nel 21° secolo non è semplicemente la padronanza dei contenuti o l'uso delle nuove tecnologie; consiste nella padronanza del processo di apprendimento. L'educazione dovrebbe aiutare a trasformare gli studenti principianti in studenti esperti: individui che vogliono apprendere, che sanno come apprendere strategicamente e che, da uno stile proprio altamente flessibile e personalizzato, sono ben preparati all'apprendimento per tutta la vita.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE PER CLASSI ETEROGENEE

formazione al collegio per classi dove sono presenti alunni con disturbi del comportamento o alunni con disturbo dello spettro autistico. SE di CO - VIcenza

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di	Attività proposta dalla rete di ambito

Scuola/Rete	

METODOLOGIE INCLUSIVE.

formazione frontale, laboratori, online.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO FORMAZIONE D'ISTITUTO TRIENNALE

PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA D'ISTITUTO 2019-2022

Nell'ambito dei processi di Riforma e di Innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle

risorse umane. Una delle novità più rilevanti della legge 107 ai commi 121-125 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale". Nelle Indicazioni e Orientamenti per il piano triennale per la formazione, pubblicato il 28/11/2019 dal Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, Direzione generale per il personale scolastico, con oggetto la formazione dei docenti in servizio a.s. 2019-2020, vengono delineate alcune coordinate utili a collocare le proposte delle scuole per la formazione in servizio. Tra le novità in materia di formazione in servizio Il nuovo quadro contrattuale conferma la visione strategica della formazione in servizio come elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo e, a tal fine, mette a disposizione di ogni singola unità scolastica una quota garantita delle risorse finanziarie disponibili per far fronte ai bisogni formativi specifici, mentre assegna alle scuole polo per la formazione il compito di realizzare sul territorio le azioni formative di sistema, definite a livello nazionale. Obiettivi e finalità La formazione in servizio è finalizzata a migliorare gli esiti d'apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia: a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione; b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica. L'articolazione dell'intervento Si adotta un Piano di formazione d'Istituto in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie delineate nel Piano Nazionale di Formazione. L'Istituto progetta le iniziative singolarmente o in reti di scopo, favorendo anche la collaborazione con l'Università, gli Istituti di Ricerca e con le associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati. Il Piano di formazione d'Istituto potrà contenere anche iniziative di: - Autoformazione; - Formazione tra pari; - Ricerca ed innovazione didattica; - Ricerca-azione; - Attività laboratoriali; - Gruppi di approfondimento e miglioramento. Le priorità per la formazione. Le priorità della formazione saranno definite a partire dai bisogni reali che i docenti manifesteranno attraverso l'analisi scaturita dalla somministrazione di un "Questionario dei bisogni formativi" alla luce delle priorità per la formazione dei docenti qui di seguito esplicitate: a) educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della

costituzione e alla cultura della sostenibilità; b) discipline scientifiche tecnologiche; c) nuova organizzazione didattica dell'istruzione professionale); d) modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato; e) realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni;; t) linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento; g) contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo; h) obblighi in materia di sicurezza ed adempimenti della Pubblica Amministrazione i) l'inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità; j) il Piano nazionale Scuola Digitale, particolare riferimento alla cittadinanza digitale. La Governance integrata della formazione. Il Piano Formativo d'Istituto potrà considerare le diverse opportunità offerte da: a) organizzazione diretta di attività formative da parte dell'Istituto, anche in modalità di autoformazione e ricerca didattica strutturata; b) organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete; c) partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le scuole polo della formazione; d) libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita card del docente. Il Piano potrà incentivare la propensione dei docenti a costruirsi PERCORSI PERSONALI DI SVILUPPO PROFESSIONALE, prendendo atto alla partecipazione ad azioni formative intensive e prolungate per l'acquisizione di competenze in vista di assunzione di nuove responsabilità all'interno del sistema scolastico.

Inoltre, non si tratta di obbligare i docenti a frequentare per un certo numero di ore corsi di aggiornamento routinari, ma di impegnarli in percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, che li veda soggetti attivi dei processi. Le migliori esperienze formative, da conoscere e valorizzare, già mettono a disposizione un repertorio di metodologie innovative quali laboratori, workshop, peer review, mappatura delle competenze ecc. con un equilibrato dosaggio di attività in presenza, studio personale, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati. Per realizzare tali obiettivi si perseguiranno due fondamentali linee: • organizzare corsi interni, esterni, in rete , on line e webinar, aperti al territorio sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo; con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi; • favorire la partecipazione a corsi inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del

sistema scolastico nel suo complesso. Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate: • Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate; • soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito; • formazione a distanza e apprendimento in rete; creazione di una rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati nelle prove standardizzate nazionali ▫ Migliorare le performance degli alunni in lingua italiana, matematica e nelle lingue straniere e innalzare i livelli di competenza almeno pari alla media regionale nelle prove INVALSI • Competenze chiave europee ▫ Migliorare la capacità degli studenti nel contribuire alla vita della comunità ▫ Competenza alfabetica funzionale ▫ Competenze in materie di cittadinanza: educare al rispetto delle regole e comportamenti sociali • Risultati a distanza ▫ Prevenzione e contrasto all'abbandono scolastico
Destinatari	tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking • modalità on line

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE

DEL PERSONALE DOCENTE E ATA D'ISTITUTO 2019-2022

Nell'ambito dei processi di Riforma e di Innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Una delle novità più rilevanti della legge 107 ai commi 121-125 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come **"obbligatoria, permanente e strutturale**".

Nelle Indicazioni e Orientamenti per il piano triennale per la formazione, pubblicato il 28/11/2019 dal Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, Direzione generale per il personale scolastico, con oggetto la formazione dei docenti in servizio a.s. 2019-2020, vengono delineate alcune coordinate utili a collocare le

proposte delle scuole per la formazione in servizio.

***Tra le novità in materia di formazione in** servizio* Il nuovo quadro contrattuale conferma la visione strategica della formazione in servizio come elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo e, a tal fine, mette a disposizione di ogni singola unità scolastica una quota garantita delle risorse finanziarie disponibili per far fronte ai bisogni formativi specifici, mentre assegna alle scuole polo per la formazione il compito di realizzare sul territorio le azioni formative di sistema, definite a livello nazionale.

Obiettivi e finalità

La formazione in servizio è finalizzata a migliorare gli esiti d'apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;

b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

L'articolazione dell'intervento

Si adotta un Piano di formazione d'Istituto in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie delineate nel Piano Nazionale di Formazione.

L'Istituto progetta le iniziative singolarmente o in reti di scopo, favorendo anche la collaborazione con l'Università, gli Istituti di Ricerca e con le associazioni

professionali qualificate e gli Enti accreditati. Il Piano di formazione d'Istituto potrà contenere anche iniziative di:

- Autoformazione;
- Formazione tra pari;
- Ricerca ed innovazione didattica;
- Ricerca-azione;
- Attività laboratoriali;
- Gruppi di approfondimento e miglioramento.

Le priorità per la formazione.

Le priorità della formazione saranno definite a partire dai bisogni reali che i docenti manifesteranno attraverso l'analisi scaturita dalla somministrazione di un "Questionario dei bisogni formativi" alla luce delle priorità per la formazione dei docenti qui di seguito esplicitate:

a) educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della costituzione e alla cultura della sostenibilità;
b) discipline scientifiche tecnologiche;
c) nuova organizzazione didattica dell'istruzione professionale);
d) modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato;
e) realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni; ;
t) linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento;
g) contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo;
h) obblighi in materia di sicurezza ed adempimenti della Pubblica Amministrazione
i) l'inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità;

j) il Piano nazionale Scuola Digitale, particolare riferimento alla cittadinanza digitale.

La Governance integrata della formazione.

Il Piano Formativo d'Istituto potrà considerare le diverse opportunità offerte da:

a) organizzazione diretta di attività formative da parte dell'Istituto, anche in modalità di autoformazione e ricerca didattica strutturata;

b) organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete;

c) partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le scuole polo della formazione;

d) libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita card del docente.

Il Piano potrà incentivare la propensione dei docenti a costruirsi PERCORSI PERSONALI DI SVILUPPO PROFESSIONALE, prendendo atto alla partecipazione ad azioni formative intensive e prolungate per l'acquisizione di competenze in vista di assunzione di nuove responsabilità all'interno del sistema scolastico.

Inoltre, non si tratta di obbligare i docenti a **frequentare per un certo numero di ore corsi di aggiornamento routinari,** ma di impegnarli in percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, che li veda soggetti attivi dei processi.

Le migliori esperienze formative, da conoscere e valorizzare, già mettono a disposizione un repertorio di **metodologie innovative quali laboratori, workshop, peer review, mappatura delle competenze** ecc. con un equilibrato dosaggio di **attività in presenza, studio personale**, **lavoro in rete**, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

Per realizzare tali obiettivi si perseguiranno due fondamentali linee:

- organizzare **corsi interni, esterni, in rete, on line e webinar**, **aperti al territorio** sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo; con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
- favorire la partecipazione a corsi inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle **risorse** sotto indicate:

- **Personale docente interno** alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- **soggetti esterni** che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete; **creazione di una rete di formazione** tra scuole che operi con modalità di ricerca- azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	tutto il personale
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line • online
Formazione di Scuola/Rete	attività proposta dalla singola scuola e da reti di scuole

❖ FORMAZIONE SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line

❖ FORMAZIONE SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line